



**Liceo Classico – Scientifico&Sportivo - Statale
“Martin Luther KING”
Via Sturla, 63 – 16131 GENOVA**

Tel - 010380344 – FAX-0103990636
Tel. e Fax Presidenza 0103745484
www.liceoking.it – geps07000d@istruzione.it - geps07000d@pec.istruzione.it



**P.T.O.F
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
aa.ss. 2016/2019**



Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, è stato elaborato sulla base della direttiva 01 del 26.09.2015 del Dirigente Scolastico è la carta d'identità culturale e progettuale del LICEO.

In esso si esplicita la progettazione del curriculum, delle attività extracurricolari, educative e organizzative.

- Definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa;
- Accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola;
- Assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

E' formulato in coerenza con le norme della legge 107/2015 e con la raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18.12.2006 (2006/962/CE), e sulla base degli esiti del RAV prodotto il 29/07/2015.

E' coerente con gli obiettivi generali dei diversi corsi di studio così come sono declinati dalle Indicazioni nazionali per i nuovi percorsi liceali e tiene conto delle proposte formative territoriali interagendo con il contesto culturale della realtà locale.

Il P.T.O.F. 2016/2019, è stato definito, nelle sue parti fondanti, in continuità con le finalità e le attività da sempre indicate e perseguite dai POF annuali del liceo, è stato elaborato dal punto di vista didattico dal Collegio dei Docenti, nel rispetto di eventuali diverse opzioni metodologiche, sulla base dei corsi di studio presenti all'interno del LICEO e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI, nella seduta del 07.01.2016

- visto il comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015;
- visto l'atto d'indirizzo emanato dal dirigente scolastico;
- visto il testo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) predisposto dalla Funzione strumentale e dal gruppo di lavoro individuato dal Collegio

dopo ampia discussione, all'unanimità dei voti validamente espressi

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE – DELIBERA n. 3

al testo in questione per la parte di sua competenza.

- dà mandato al dirigente scolastico di portarlo all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il CONSIGLIO D'ISTITUTO in data 07.01.2016 dopo ampia discussione, all'unanimità dei voti validamente espressi

DELIBERA DI APPROVAZIONE n.121

INDICE

CAP	TITOLO	PAGINA
1.	Il Liceo Classico Scientifico & Sportivo Statale "M.L. King"	
1.1.	La scuola e la sua storia	4
1.2.	Gli indirizzi di studio: Classico, Scientifico & Sportivo	4
1.3.	Allievi diplomati e principali attività del triennio 2013-2015	11
2.	Obiettivi, metodologie e criteri di valutazione	
2.1.	Obiettivi formativi e didattici generali	12
2.2.	Primo Biennio: Obiettivi minimi per disciplina	13
2.3.	Secondo Biennio e Ultimo Anno: Obiettivi minimi per disciplina	13
2.4.	Metodologie e strumenti di lavoro	13
2.5.	Verifiche e valutazione	13
2.6.	Criteri di valutazione per disciplina	13
2.7.	Griglia di valutazione per la condotta	14
2.8.	Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato	17
3.	Progetti e attività	
3.1.	Caratteri generali	20
3.2.	Rapporti scuola-famiglia	20
3.3.	Cittadinanza e legalità	21
3.4.	Orientamento	22
3.5.	Alternanza scuola-lavoro	22
3.6.	Corsi di Recupero e di Approfondimento	23
3.7.	Inclusione	24
3.8.	Progetti di indirizzo per il potenziamento delle competenze artistiche e digitali	25
3.9.	CLIL e certificazioni linguistiche	25
3.10.	Rafforzamento delle competenze nell'area linguistica e storico-filosofica	25
3.11.	Rafforzamento delle competenze nell'area scientifica	25
3.12.	Progetti di sistema	26
3.13.	Centro sportivo scolastico	26
3.14.	Studio assistito e attività alternativa	27
3.15.	Scambi culturali, visite e viaggi d'istruzione e partecipazione a eventi e spettacoli	27
4.	Risorse, organizzazione e gestione	
4.1.	Criteri generali	27
4.2.	Sicurezza, prevenzione e pronto soccorso	27
4.3.	Risorse strutturali esistenti	28
4.4.	Risorse strutturali richieste	28
4.5.	Organico docente di sistema	28
4.6.	Organico docente potenziato	29
4.7.	Personale non docente	29
4.8.	Formazione e aggiornamento del personale scolastico	30
4.9.	Valutazione del PTOF	30
4.10.	Organigramma funzionale, sito web, registro elettronico, indirizzi e telefono	30
5.0.	Allegati	33

– **Il Liceo Classico Scientifico & Sportivo Statale “M. L. King”**

1.1. LA SCUOLA E LA SUA STORIA

Il Liceo nacque negli anni sessanta come “Terzo liceo scientifico”. Nell’anno scolastico 69/70 si è trasformato in liceo autonomo assumendo la denominazione di 3° Liceo Scientifico Statale e nell’anno scolastico 70/71 ha cambiato la sua denominazione in Liceo Scientifico Martin Luther King.

Dall’anno scolastico 2000/2001 è stato istituito il Liceo classico e dal 2014-2015 il Liceo Scientifico Sportivo. Dal 2001/2002 sono stati attivati corsi con il sabato libero, per venire incontro alle esigenze dei ragazzi impegnati al Conservatorio o in attività sportive agonistiche.

1.2. GLI INDIRIZZI DI STUDIO: CLASSICO, SCIENTIFICO & SPORTIVO

In coerenza con la riforma del secondo ciclo dell’istruzione sono stati attivati nella scuola i seguenti indirizzi:

- *Liceo Scientifico*
- *Liceo Classico*
- *Liceo Scientifico Sportivo*

L’offerta del Liceo King prevede anche l’opzione bilingue (prima lingua curricolare inglese o francese, con possibilità dal prossimo anno anche di richiedere tedesco o spagnolo; seconda lingua a progetto).

L’orario si articola su cinque giorni, in quanto l’opzione dei sei giorni di lezione è stata eliminata con atto delle autorità amministrative.

Flessibilità del sistema

Per organizzare in modo più efficace il percorso formativo è opportuna un’articolazione flessibile dell’orario.

Viene quindi scelto di attuare le seguenti forme di flessibilità:

- l’articolazione modulare dell’orario annuale di ciascuna disciplina
- unità orarie di 55’.

Il Collegio Docenti ha stabilito la seguente scansione di unità orarie:

7.55	8.00	Entrata
8.00	8.55	Primo modulo orario
8.55	9.50	Secondo modulo orario
9.50	10.00	intervallo
10.00	10.55	terzo modulo orario
10.55	11.50	Quarto modulo orario
11.50	12.00	intervallo
12.00	12.55	quinto modulo orario
12.55	13.50	Sesto modulo orario

13.50	14.45	Settimo modulo orario
-------	-------	-----------------------

Particolare attenzione è rivolta agli alunni che praticano attività sportiva a livello agonistico anche se frequentano i corsi tradizionali o che sono iscritti al Conservatorio, sulla scia della tradizione dell'indirizzo sportivo e musicale.

L'intervallo rappresenta un momento formativo della vita scolastica degli alunni, quindi, visto anche C.M. 105 del 16 aprile 1975, art. 17 comma f, il tempo dedicato all'intervallo è considerato a tutti gli effetti "tempo scuola", in quanto tale, non deve essere recuperato dagli alunni.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha stabilito di dividere l'arco delle lezioni in due periodi di diversa lunghezza, il primo dei quali dall'inizio dell'anno scolastico alle vacanze di Natale, il secondo dal 7 gennaio al termine delle lezioni.

Indirizzi scolastici

La programmazione liceale è coerente con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente che tutti devono padroneggiare per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- 1) comunicazione nella madre lingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale;

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). L'Istituto si caratterizza per una particolare attenzione alle nuove tecnologie informatiche e multimediali, con l'uso delle LIM e la pratica dell'e-learning.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente quanto appreso.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura

curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione .

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale ed economico del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.

- Collocare il pensiero scientifico nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico,

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

1.2.1.LICEO SCIENTIFICO:

Profilo dell'indirizzo

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”)

Profilo in uscita

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi

tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche,
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

TABELLA ORARIA LICEO SCIENTIFICO

materie	1°anno Unità orarie	2°anno Unità orarie	3°anno Unità orarie	4°anno Unità orarie	5°anno Unità orarie
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica [^]	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze ^{^^}	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
totale	27	27	30	30	30

[^] con informatica al primo biennio

^{^^} Biologia, chimica, scienze della terra

.

Scienze motorie prevede prove orali e pratiche.

1.2.2. LICEO SCIENTIFICO SEZIONE SPORTIVO

TABELLA ORARIA DEL LICEO SPORTIVO

Materia	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3

Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze nat**	3	3	3	3	3
Diritto ec. sport			3	3	3
Scienze mot.	3	3	3	3	3
Discipline sport	3	3	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

* con informatica nel biennio

** biologia, chimica, scienza della terra

N.B.: E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area delle attività e degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente d'organico ad esse annualmente assegnato.

"La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Nasce come una sezione del liceo scientifico. Materie portanti del Liceo sportivo saranno oltre alle Scienze motorie Matematica, Fisica, Scienze e Diritto, il tutto aperto anche agli alunni disabili.

1.2.3. CRITERI DI SELEZIONE PER L'ISCRIZIONE AL LICEO SPORTIVO

La vigente normativa prevede che possa essere attivata una sola classe prima di Liceo sportivo. Nel caso le domande di iscrizione dovessero eccedere le disponibilità, il Consiglio di istituto, su proposta del Dipartimento di Scienze motorie, ha stabilito i seguenti criteri di selezione, fatte salve diverse disposizioni emanate dal MIUR: attestazione di un buon curriculum scolastico desunta dal voto di uscita dalla scuola secondaria di primo grado; saranno stilate due graduatorie di merito, riservando metà dei posti agli atleti di livello e l'altra metà agli altri alunni; in questo secondo caso, a parità di voto di uscita si terrà conto del voto di Scienze motorie. Per gli atleti la graduatoria terrà conto del profitto e del livello di impegno agonistico. Agli alunni disabili saranno riservati non più di due posti. Per maggiori dettagli si rimanda al sito della scuola.

1.2.4. LICEO CLASSICO

Profilo

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 del Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”)

Profilo in uscita

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

L'indirizzo Classico del Liceo King ha sempre riservato particolare attenzione anche allo studio delle **lingue straniere moderne**, per questo motivo, il piano di studi di tutte le sezioni prevedeva, già prima della riforma, l'**insegnamento della lingua inglese** dal primo al quinto anno di corso;

L'Istituto, dotato di laboratori informatici e scientifici, consente anche agli studenti del Liceo classico l'acquisizione di competenze legate all'uso delle nuove tecnologie.

TABELLA ORARIO LICEO CLASSICO

materie	4°ginnasio Unità orarie	5°ginnasio Unità orarie	1°liceo Unità orarie	2°liceo Unità orarie	3°liceo Unità orarie
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica ^	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze ^^	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
totale	27	27	31	31	31

^ con informatica al primo biennio

^^Biologia, chimica, scienze della terra

1.2.5. LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO BILINGUE

Profilo dell'indirizzo e requisiti in ingresso degli studenti

L'indirizzo bilingue è rivolto agli alunni che intendono arricchire la propria persona sia sul piano culturale sia su quello comunicativo, inserendosi in un curriculum già attuato in tutti i paesi europei (studio di due lingue comunitarie), istituito con la consapevolezza che per essere cittadino europeo sia indispensabile la conoscenza di più lingue straniere.

Nelle sezioni dell'indirizzo bilingue si insegnano due lingue comunitarie di cui una a progetto. L'insegnamento di una seconda lingua comunitaria è attivato ove sussista la richiesta al momento dell'iscrizione di almeno dieci studenti. Lo studio dei diversi linguaggi, con un approfondimento linguistico, costituisce l'obiettivo caratterizzante l'indirizzo, con un'attenzione particolare alle culture europee.

Profilo in uscita degli studenti

L'indirizzo BILINGUE ha come finalità la formazione di studenti con una visione più aperta e più attenta alle possibilità offerte dal panorama europeo in relazione alle culture e ai linguaggi.

Alla fine del quinquennio, gli studenti possono acquisire le seguenti competenze, oltre a quelle fornite dal Liceo Scientifico Tradizionale:

- comprendere varietà di messaggi orali diversificati espressi nelle due lingue comunitarie e trasmessi attraverso vari canali;
- sostenere, nelle due lingue comunitarie, una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
- comprendere testi scritti, nelle due lingue comunitarie, diversificati per temi, finalità e ambiti culturali;
- confrontare i sistemi linguistici cogliendone sia gli elementi comuni, sia le identità specifiche;
- interpretare fenomeni letterari e culturali di diversi paesi, anche come mezzo per acquisire una maggiore consapevolezza della propria identità culturale.
- Il potenziamento delle abilità linguistiche agevolerà lo studente sia nel proseguimento degli studi, sia nell'inserimento nel mondo del lavoro.

TABELLA ORARIA LICEO SCIENTIFICO BILINGUE

materie	1°anno Unità orarie	2°anno Unità orarie	3°anno Unità orarie	4°anno Unità orarie	5°anno Unità orarie
Italiano	4	4	4	4	5
Latino	3	3	3	3	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
I Lingua straniera	3	3	3	3	3
II Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica ^	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze ^^	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
totale	30	30	33	33	33

^ con informatica nel primo biennio; ^^ Biologia, chimica, scienze della terra

1.3 - ALLIEVI DIPLOMATI E PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL TRIENNIO 2013-2015

ammessi		60/70	71/80	81/100	lode
210	2012/13	67	63	68	6
233	2013/14	74	77	67	1
219	2014/15	63	71	66	9

La didattica curricolare è stata supportata da attività di recupero e potenziamento, da stage e altre iniziative di orientamento, da corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche e ai test di ingresso alle facoltà scientifiche. I risultati del processo formativo trovano riscontro nel fatto che il numero dei diplomati della scuola che hanno proseguito con gli studi universitari è decisamente ottimo e superiore sia ai dati nazionali che locali. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

In questi anni il Liceo ha portato avanti un progetto didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave individuate a livello europeo. La scuola ritiene che una delle sue priorità sia quella di puntare sullo sviluppo dell'intera persona e quindi sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza declinate dall'Unione europea. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.

La scuola ha proseguito la sua consolidata pratica di progetti di volontariato e ha partecipato a iniziative proposte da Enti locali e Istituzioni del territorio, che promuovono lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.

Sono state istituite collaborazioni con soggetti pubblici e privati (Altre scuole, Enti di ricerca, Università, Associazioni sportive, Autonomie locali) per l'orientamento, per promuovere le competenze di cittadinanza e la cultura della legalità.

La cura dell'ambiente di apprendimento ha riguardato sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (utilizzo della piattaforma MOODLE e del Diario 2.0).

La scuola ha realizzato iniziative formative per i docenti.

2 - OBIETTIVI, METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 - OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI GENERALI

La missione dell'Istituto

La nostra attività didattica e progettuale è in continuità con le finalità da sempre perseguite dal nostro Liceo:

- attenzione agli obiettivi educativi e didattici che lo hanno caratterizzato e in particolare l'attenzione verso la qualità del processo formativo;
- adozione di strumenti e metodologie didattiche adeguati alla formazione liceale;
- attenzione alle situazioni di svantaggio degli alunni diversamente abili, H, BES e DSA;
- recupero delle carenze che possano pregiudicare il successo formativo degli studenti;
- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione delle competenze linguistiche;
- valorizzazione e potenziamento delle lingue comunitarie attraverso il progetto di bilinguismo;
- valorizzazione delle eccellenze;
- educazione alla cittadinanza;
- acquisizione di certificazioni linguistiche (DELTA, FCE)
- attenzione alle problematiche giovanili e in particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- orientamento in uscita degli studenti

Queste finalità vengono perseguite privilegiando scelte didattiche condivise che fanno convergere le diverse proposte progettuali in un disegno unitario centrato su:

1. Progettazione di percorsi didattici per il potenziamento e la rimotivazione nelle discipline con maggiori insuccessi;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Elaborazione di prove comuni e di criteri di valutazione condivisi.

La nostra identità culturale si richiama ai valori di uguaglianza, dignità della persona, impegno e difesa non violenta dei diritti che hanno improntato la vita di Martin Luther King.

I nostri principi pedagogici si articolano nei seguenti punti:

- 1 **Rispetto dell'unicità della persona** intendendo che la scuola ha ben chiaro che i punti di partenza degli alunni possono essere diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire ad ognuno il massimo livello di sviluppo possibile;
- 2 **Egua proposta dell'offerta formativa;**
- 3 **Imparzialità nell'erogazione del servizio scolastico;**
- 4 **Apprendimento significativo** intendendo quella forma di apprendimento per il quale studentesse e studenti sono in grado di dare un senso a ciò apprendono, è quell'apprendimento che può essere, successivamente ed in contesti differenti, utilizzato per risolvere problemi e per realizzare attività. L'apprendimento significativo è l'opposto della semplice memorizzazione;
- 5 **Qualità dell'azione didattica;**
- 6 **Collegialità**

2.2 - PRIMO BIENNIO: OBIETTIVI MINIMI PER DISCIPLINA

(vedi allegato 1)

2.3 - SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO: OBIETTIVI MINIMI PER DISCIPLINA

(vedi allegato 2)

2.4 - METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO

Tenendo conto dell'art.3, comma 2 del DPR275/99 ribadito dalla legge 107/2015, le metodologie qui di seguito elencate vengono utilizzate nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti.

Le metodologie didattiche sono le seguenti: lezione frontale, esercizi, anche guidati, traduzione, traduzione simultanea, analisi testuale, lettura e analisi di opere d'arte, *reading and comprehension*, lezioni interattive con la LIM, *problem solving*, discussioni collettive guidate, didattica laboratoriale, lettura dei quotidiani, *peer tutoring*, visione di film e documentari, partecipazione a conferenze.

2.5 - VERIFICHE E VALUTAZIONE.

2.5.1 Criteri di valutazione generali delle materie di insegnamento

La valutazione periodica tiene conto dei seguenti elementi:

conoscenze dei contenuti delle varie discipline, attraverso partecipazione regolare e attiva alle lezioni con un comportamento corretto, rispetto delle consegne per il lavoro domestico, studio costante

capacità di assimilazione dei contenuti, rielaborazione personale ,giudizio critico e/o intervento personale

competenze:

uso adeguato degli strumenti espressivi scritti e orali

uso adeguato dei linguaggi specifici delle discipline

uso adeguato degli strumenti propri delle discipline

sintesi adeguate ed omogenee di conoscenze e capacità nell'applicazione in sede di verifica

2.5.2 - NUMERO MINIMO PROVE DI VALUTAZIONE

(vedi allegato 3)

2.6 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA

Ciascun dipartimento disciplinare indica nel proprio verbale di programmazione, al quale si rimanda, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Possono essere previste sia prove orali sia prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe e, per le discipline che lo prevedono, si aggiunge almeno una verifica pratica o grafica.

(vedi allegato 4)

Il Collegio dei docenti ha stabilito, per entrambi i periodi, il voto unico per tutte le discipline.

2.7 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CONDOTTA

Secondo quanto definito dal DL 1/9/2008 art.2 “la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente da consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno scolastico o all’esame conclusivo del ciclo.”

La valutazione del comportamento degli studenti ha la funzione di:

- **accertare** i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- **verificare** la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- **diffondere** la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a **tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica** e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e pertanto concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell’ammissione all’Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l’attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell’anno.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione inferiore a sei decimi, cinque/ quattro decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall’art. 4 del DM 5 del 16/01/2009.

2.7.1 - INFRAZIONI E SOSPENSIONI E LORO INCIDENZA SUL VOTO DI CONDOTTA

Dal Regolamento di Istituto i comportamenti possono essere sanzionati con:

- Note e richiami;
- Assegnazione di attività a favore della Comunità scolastica;
- Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg, anche con eventuale commutazione in attività a favore della Comunità scolastica;
- Sospensione dalle lezioni per motivi gravi o gravissimi, con sospensione delle lezioni per

un periodo superiore ai 15 gg.

- La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione di cinque/quattro decimi, anche in presenza di descrittori positivi, e quindi alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- La sospensione dalle lezioni anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. Potrà concorrere in modo determinante alla votazione di sei decimi, anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami;
- La sanzione disciplinare assolta come attività a favore della Comunità scolastica, se portata a termine con giudizio positivo determina l'estinzione degli effetti negativi del provvedimento;
- La presenza di alcune note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla votazione di sette decimi, anche in presenza di descrittori positivi;
- La presenza di frequenti ritardi concorrerà in modo determinante alla votazione del comportamento anche in presenza di descrittori positivi.

Per la tabella delle sanzioni (vedi allegato 5)

Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.

Il collegio dei Docenti DELIBERA le aree, gli indicatori e i descrittori per l'attribuzione del voto relativo al comportamento di ciascuno studente (delibera n.3 del 22 ottobre 2014).

Voto	RAPPORTO con l'istituzione scolastica RAPPORTO con personale e compagni RISPETTO del regolamento d'istituto	INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE al dialogo educativo RISPETTO DELLE CONSEGNE	FREQUENZA SCOLASTICA
10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento • Impegno assiduo • Ruolo propositivo all'interno della classe • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti a casa, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici) 	<ul style="list-style-type: none"> • Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
9	<ul style="list-style-type: none"> • Positivo e collaborativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Buon livello di 	<ul style="list-style-type: none"> • regolare, puntuale

	<ul style="list-style-type: none"> • Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare 	<p>interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante • Diligente adempimento delle consegne scolastiche 	<p>all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> • Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo • Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui • Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • nel complesso regolare • Occasionalmente non puntuale
7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti • Poco collaborativo • Rispetto parziale delle regole segnalato con • richiami scritti sul Registro di classe e/o • allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o • ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione discontinue e selettive • Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia • Impegno discontinuo • Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • non sempre regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate • Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
6	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione passiva • Disturbo dell'attività • Interesse discontinuo 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Assenze e ritardi

	<p>altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Episodi che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni) 	<p>e molto selettivo per le attività didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegno discontinuo e superficiale • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici 	<p>generalmente giustificati oltre il terzo giorno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale • e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale • unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate, ritardi e uscite anticipate frequenti <p>In concreto può essere attribuito ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009.</p>		

2.8 - CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

2.8.1 - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti, vista l'O.M. n. 90 del 21.5.2001, l'O.M. n. 56 del 23.5.2002 e l'O.M. n. 92 del 5.11.2007, nonché il DPR 22 giugno 2009, n.122, delibera di attenersi ai seguenti criteri in materia di scrutini finali:

“Saranno dichiarati **“ammessi alla frequenza della classe successiva”** gli alunni che abbiano riportato in pagella la valutazione di almeno “sufficiente” in ciascuna delle discipline. per tale valutazione si terrà conto:

- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza a eventuali corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

Saranno dichiarati **“ non ammessi”** alla frequenza della classe successiva gli studenti:

- che presentino insufficienze che il consiglio di classe ritenga complessivamente gravi e non recuperabili neppure con la frequenza di ulteriori corsi di recupero;

- la cui preparazione sia giudicata, dal consiglio di classe, inadeguata per affrontare con profitto l'anno scolastico successivo. In particolare non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato:
 - quattro insufficienze di cui almeno una grave;
 - tre insufficienze gravi o molto gravi.

In tale valutazione complessiva, si terrà conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

Verrà praticata la **“sospensione del giudizio”** per gli studenti che presentino in pagella valutazioni insufficienti, in una o più discipline, che il consiglio di classe ritenga recuperabili, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale valutazione di “recuperabilità” si terrà conto:

- del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico verranno effettuate prove di verifica, secondo la normativa vigente, che si concluderanno con un giudizio di “ammissione” o “non ammissione” alla classe successiva.

- 1) Nel caso in cui un alunno con tre materie con giudizio sospeso la discussione sull'ammissione alla classe successiva sarà possibile solo se su tre debiti saranno stati recuperati almeno due.

Si ricorda che, ai sensi del D.P.R. 122/2009, art.14, comma 7, **ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.**

In casi eccezionali, per assenze documentate e continuative è prevista una motivata e straordinaria deroga a tale articolo.

2.8.2. - CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art.6, comma 1 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122,

“Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.”

2.9. - CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Credito scolastico

D.M n.99 , 16 dicembre 2009

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

In particolare: agli alunni ammessi a giugno alla classe successiva sarà assegnato il punteggio più alto della banda nei seguenti casi:

- siano presenti crediti formativi documentati e rispondenti ai criteri individuati dal Collegio dei docenti;
- abbiano riportato una media superiore a N,5, fatta salva la libertà del consiglio di classe di attribuire il punteggio più basso della banda in presenza di valutazione negativa dell'impegno e della partecipazione alle attività scolastiche ;
- abbiano dimostrato nel corso dell'anno interesse ed impegno nelle attività proposte dalla scuola.

Agli alunni ammessi in seguito a giudizio sospeso sarà assegnato il punteggio massimo della banda nei seguenti casi:

- siano presenti crediti formativi;
- abbiano riportato una media superiore a N,5 senza aiuti da parte del consiglio di classe.

Crediti formativi

I crediti formativi non permettono di oltrepassare la banda rispetto alla media dei voti scolastici ottenuti. Premesso quanto stabilito dalla normativa:

D.P.R. del 23/7/98 n° 323 art.12, D.M. del 12/11/98 n° 452 art. 3 comma 1, D.M. del 10/2/99 n° 34 art. 1-2-3, D.M. del 24/2/2000 n° 49

I Consigli di classe, allo scopo di garantire una linea omogenea e coerente nella individuazione e nel riconoscimento dei crediti formativi, si atterranno ai seguenti criteri di valutazione:

- 1) L'esperienza si è svolta al di fuori degli orari di lezione e non è proposta dalla scuola ed ha avuto significatività per continuità e durata nel tempo.
- 2) L'esperienza ha avuto ricaduta sulla preparazione generale dell'alunno o ha comportato una maturazione della sua personalità e della sua socialità.
- 3) L'esperienza è congruente con gli obiettivi educativi e cognitivi del consiglio di classe.

Gli alunni devono presentare la certificazione dei crediti formativi entro il 15 maggio; nel caso il credito venga acquisito in data successiva, entro lo scrutinio finale.

3.0 - PROGETTI E ATTIVITÀ

3.1 - Caratteri generali

I **progetti** e le attività da inserire annualmente nel PTOF scaturiscono dalla concreta progettazione degli ambiti disciplinari e si collegano, anche in modo trasversale, all'attività di sistema.

I dipartimenti disciplinari hanno la funzione di far lavorare collegialmente i docenti, di creare raccordo tra i diversi percorsi e di definirne i saperi minimi. Le motivazioni che hanno spinto a questa scelta sono:

- Avere degli strumenti comuni per verificare i saperi in modo parallelo in tutta la scuola.
- Lavorare il più possibile in modo collegiale.

All'inizio di ogni anno scolastico, la scuola provvede a stendere un piano di attività mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e a valorizzarne le potenzialità. Le suddette iniziative verranno presentate dai docenti direttamente agli alunni e saranno di norma svolte nell'orario extracurricolare.

- Attività di approfondimento disciplinare o interdisciplinare.
- Conferenze in orario extracurricolare per approfondire tematiche di particolare interesse scientifico, storico-filosofico, artistico, letterario, con la partecipazione di docenti universitari ed esperti esterni.
- Inoltre la scuola propone a tutti gli allievi più dotati la partecipazione a concorsi sia per le materie letterarie sia per le materie scientifiche con risultati più che soddisfacenti. Negli scorsi anni alcuni ragazzi hanno ottenuto ottimi risultati a livello nazionale nelle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze naturali, Chimica, Certamina di latino, ecc

Il Vicario si occupa di coordinare e sostenere le attività dei docenti attraverso le seguenti azioni:

- Coordinamento delle attività extrascolastiche;
- Coordinamento d'Istituto nel progetto OCSE-PISA e nell'organizzazione della somministrazione e della raccolta delle prove di valutazione INVALSI;
- Cura della documentazione delle attività extrascolastiche e delle prove OCSE-PISA e INVALSI.

3.2 - Rapporti scuola - famiglia

I rapporti con le famiglie sono considerati fondamentali sia dai docenti sia dalla Dirigenza per contribuire a perseguire il successo formativo degli studenti. Essi sono garantiti dal ricevimento settimanale dei docenti, da due ricevimenti pomeridiani riservati ai genitori che non possono accedere a quelli mattutini e dalla possibilità di conferire con il Dirigente scolastico o con il suo staff su appuntamento.

Una più continua collaborazione scuola-famiglia è consentita dalla nomina all'inizio dell'anno scolastico dei coordinatori di classe che hanno proprio il compito di costituire il tramite operativo e il canale di comunicazione più diretto con i genitori degli studenti, segnalando ad esempio eventuali problemi collegati ad assenze o a comportamenti particolari o richiedendo spiegazioni che aiutino a comprendere meglio i motivi di un calo nel profitto e di una insufficiente motivazione allo studio. I coordinatori costituiscono anche il punto di riferimento istituzionale su cui i genitori degli allievi possono contare a loro volta per segnalare problemi, avanzare richieste, soprattutto in ordine a tutto ciò che riguarda la classe nel suo complesso o i singoli studenti.

3.2.1 - Patto di corresponsabilità (vedi allegato 6)

3.3 - Cittadinanza e legalità

Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è obiettivo primario del nostro istituto e viene perseguito costantemente e in modo trasversale nell'attività curricolare, a partire dal rispetto delle norme del regolamento di istituto. E' oggetto inoltre di specifiche iniziative di formazione in orario extra curricolare promosse dai docenti delle discipline umanistiche, storiche e filosofiche.

Nella propria attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità il Liceo intrattiene rapporti costanti con l'ANPI, con l'Associazione per lo Stato di diritto, con l'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, fornendo agli studenti occasioni di approfondimento su tematiche storiche, giuridiche e civili.

Da qualche anno è in corso una collaborazione con l'associazione Libera, che ha previsto momenti di incontro e partecipazione a progetti.

Il Liceo King ritiene particolarmente significativo mantenere rapporti aperti e produttivi con le varie agenzie istituzionali, sociali, civili e culturali presenti sul territorio, in modo da allargare il più possibile l'azione formativa.

In questo ambito ci ispiriamo ai seguenti obiettivi:

- **Realizzare** progetti di potenziamento del percorso curricolare ed attività che abbiano concreta ricaduta sul piano didattico;
- **Realizzare** un adeguato raccordo con il mondo del lavoro attraverso esperienze sul campo (Alternanza Scuola Lavoro);
- **Realizzare** iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza di tecniche di primo soccorso e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Potenziare** l'orientamento in uscita e promuovere incontri tra mondo universitario, famiglie e studenti per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati;
- **Intrattenere rapporti** con Università degli studi, Municipio, Città metropolitana, Società sportive, CONI, associazioni culturali.
- **Potenziare** l'acquisizione delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche (EIPASS, DELF, FCE, ESABAC ecc...);

Il Liceo King si è da sempre distinto per un'attenzione operativa ai problemi delle persone bisognose, in difficoltà o disagiate, ritenendo parte integrante del processo educativo la partecipazione ad attività di solidarietà. Sono attivi progetti promossi da alcuni docenti, che coinvolgono sia gli studenti sia i genitori interessati con scadenza periodica. Si ricordano in particolare:

- La giornata della Colletta del Banco Alimentare: l'ultimo sabato di Novembre. L'anno scorso hanno svolto servizio circa 150 alunni.
- le Tende di Natale di AVSI: la cena ormai tradizionale ha coinvolto lo scorso anno moltissimi alunni con genitori e insegnanti, si svolge nelle ultime settimane di dicembre.
- collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio su iniziative di solidarietà: Il Rigiocattolo, Assistenza ai "senza fissa dimora", La scuola della Pace, Conferenze di supporto.
- La compagnia alle persone bisognose: Al Paverano (una domenica al mese) e con i bambini degli asili Oasi.
- Sostegno a distanza: già in atto adozioni a distanza con AVSI ad Haiti e in Centro Africa coi Carmelitani Scalzi

A queste attività si aggiungono ogni anno iniziative di solidarietà legate ad eventi di particolare gravità (lo scorso anno i nostri alunni si sono mossi per l'alluvione, come Angeli del fango, per il

freddo improvviso, con la raccolta di coperte per i senza tetto, per i terremotati, con aiuti di vario tipo).

3.4 - Orientamento

3.4.1 - Orientamento in entrata

Il progetto riguarda la presentazione del Liceo agli studenti delle terze medie e ai loro genitori, tramite un'informazione il più possibile chiara, realistica e capillare. L'intento dei docenti e degli studenti coinvolti è quello di fornire all'utenza un'immagine precisa del Liceo "M. L. King", evidenziando le caratteristiche dei diversi indirizzi proposti, in modo sia generale che individuale, con una precisa attenzione alle esigenze e alle aspettative di ciascuno.

Il progetto si articola in sette diversi interventi:

- Progetto accoglienza classi prime.
- Progetto scuola aperta: riguarda la preparazione dell'Open day del Liceo, momento di apertura della scuola e di colloquio personalizzato tra genitori delle terze medie e docenti del Liceo.
- Progetto contatti scuole medie: è ormai avviato da molti anni un costante scambio di informazioni e di esperienze con le scuole medie da cui proviene la nostra utenza.
- Progetto presentazione del liceo e suoi indirizzi: come ogni anno viene progettata e realizzata la brochure di presentazione del Liceo, rinnovata secondo i nuovi sviluppi dei diversi corsi, al fine di produrre un agile e chiaro strumento di presentazione delle caratteristiche del liceo e dei suoi molteplici indirizzi.
- Progetto partecipazione salone dello studente: riguarda l'allestimento dello stand per tale momento e la partecipazione attiva a tale manifestazione.
- Progetto formazioni classi prime: si svolge nel mese di luglio e riguarda la formazione delle classi secondo i criteri formulati dagli organi competenti.
- Progetto orientamento finale genitori: si svolge nel mese di luglio, in alcune mattine, in cui alcuni docenti saranno a disposizione dei genitori, per ultime informazioni.

3.4.2 - Orientamento in uscita

Le proposte che vengono rivolte agli studenti del triennio sono:

- Nel corso del quarto anno vengono attivati stage, per lo più con la collaborazione di Facoltà scientifiche o Istituti Universitari. Partecipazione a corsi di eccellenza. Lo scorso anno l'attività ha coinvolto circa 180 studenti.
- Nel corso dell'intero ultimo anno attività di orientamento alle Facoltà Universitarie e/o al mondo del lavoro (in collaborazione con la Camera di Commercio o l'Associazioni Industriali).
- Collaborazione con UNIGE e progetti in atto con Città metropolitana.
- Notizie su Facoltà o Istituti fuori sede
- Notizie su test di ammissione alle Facoltà a numero chiuso
- Corsi di preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche
- Partecipazione ai "faculty stage" dell'Università (es. Medicina)

3.5 - Alternanza scuola lavoro (ASL) L. n.107/2015

Diventa obbligatoria nei licei (almeno 200 ore nel triennio) e questi percorsi, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, rappresentano la vera sfida per i prossimi anni.

I Consigli di classe, a partire dal primo anno del secondo biennio (classi terze) dovranno progettare percorsi di alternanza che dovranno essere adeguatamente certificati e valutati, per ogni studente, e il cui relativo impianto dovrà tenere conto delle seguenti finalità:

- Favorire nei giovani lo sviluppo di una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti sociali, tecnologici e economici; una maggiore iniziativa personale; specifiche attitudini alla flessibilità per rispondere alle trasformazioni della realtà lavorativa;
- Realizzare esperienze dirette di realtà lavorative con le quali potrebbero o vorrebbero entrare in contatto alla fine del percorso di studi;
- Sviluppare capacità relazionali ed organizzative necessarie per il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi di alternanza potranno svolgersi in strutture produttive, ordini professionali, musei, Enti pubblici, anche durante periodi di sospensione dell'attività didattica e all'estero.

L'alternanza deve essere vista come una metodologia didattica che mette in "pratica" le conoscenze curricolari, trasformandole in competenze, e favorendo le future scelte lavorative e universitarie.

3.6. - Corsi di recupero e di approfondimento

3.6.1 - Criteri generali per gli interventi.

La scuola progetterà una serie di interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento o ad altri disagi degli alunni riscontrati durante l'anno in corso.

A seconda delle necessità che si presenteranno, i Consigli di classe potranno attivare corsi particolari da svolgersi in orario extracurricolare e curricolare e/o nella quota facoltativa del curriculum come recupero frazioni orarie.

Quest'anno sono stati attivati dal primo periodo sportelli settimanali di recupero per gli studenti del biennio di Matematica e Materie letterarie a cui gli alunni in difficoltà possono rivolgersi liberamente previa prenotazione. Lo sportello di Lettere è per Italiano, Latino e Greco; b) è a disposizione degli alunni del biennio per italiano e di per tutti gli alunni per Latino e Greco; c) nello stesso orario gli alunni possono essere accolti a scuola anche per lo studio autonomo, con l'assistenza dell'insegnante che tiene lo sportello; d) la prenotazione è gradita ma non obbligatoria.

3.6.2 - Tipologie (O.M. 05.11.2007, N.92)

- Corsi di recupero: in orario extracurricolare, in itinere in orario scolastico, studio autonomo eventualmente anche assistito da ore di sportello
- Interventi di recupero da effettuarsi a "sportello".
- Moduli di allineamento, paralleli a quelli delle varie classi, indirizzati a piccoli gruppi nei quali gli allievi, oltre a proseguire il normale programma di studio, sono guidati a lavorare sulle carenze individuali
- Interventi a favore di alunni in situazione di handicap (supporto nell'orientamento in entrata, integrazione ed accoglienza, documentazione necessaria, progettazione di percorsi di vita individualizzati in concerto con tutte le parti interessate)
- Interventi a favore di alunni stranieri

3.6.3 - Criteri per i corsi di recupero

- Le tipologie dell'intervento possono essere curricolari o extra curricolari;
- I corsi pomeridiani si terranno nell'ambito della stessa classe o di classi parallele;
- Le classi dovranno essere composte da un minimo di 8 alunni ad un massimo di 15;

- Gli sportelli pomeridiani verranno organizzati, su prenotazione, per un minimo di 6 alunni;
- Le ore complessive per i corsi di recupero tra il primo e il secondo periodo non dovranno essere più di 20;
- L'alunno non potrà frequentare più di due corsi di recupero;
- In linea generale le materie oggetto di corsi di recupero sono Matematica, Latino, Greco, Inglese, Fisica
- I Consigli di classe potranno valutare, in particolari situazioni, di attuare corsi di recupero per altre materie ma solo se tenuti da docenti della scuola. Condizione imprescindibile è che dovrà esserci adeguata copertura finanziaria;
- Le materie oggetto di sportello sono Italiano e quelle indicate dai Consigli di classe;
- Nel secondo periodo per le classi quinte saranno organizzati corsi di approfondimento in vista dell'esame di stato per tutti gli alunni e la suddivisione verrà stabilita nel consiglio di classe di aprile

Per le/gli alunne/alunni indirizzati ai corsi di recupero per carenze formative segnalate in sede di scrutinio del primo periodo, la partecipazione è obbligatoria. Le famiglie che non si avvalgono delle opportunità offerte dalla scuola, devono darne comunicazione scritta in segreteria didattica. Le verifiche nelle date fissate devono essere svolte da tutti coloro che hanno un debito, sia con corso di recupero che con studio individuale e sportello.

3.7 - Inclusione

Il MIUR ha emanato, in data 27 dicembre 2012, la direttiva contenente indicazioni relative agli "strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Successivamente, in data 6 marzo 2013, con circolare n. 8 del Dipartimento per l'Istruzione, sono state fornite alcune indicazioni operative, con particolare riguardo alla realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche, del "Piano annuale per l'inclusività" riferito a tutti gli alunni con BES, da redigersi preferibilmente entro il mese di giugno di ogni anno. Ciò comporta che l'istituzione scolastica, quale comunità educante, assuma modalità di intervento che, in coerenza con i principi della personalizzazione dei piani di studio contenuti nella Legge 53/2003, favoriscano il miglior apprendimento per ciascuno, attraverso una didattica che ne valorizzi le potenzialità.

Tali problematiche necessitano di una serie di azioni che vedono il consiglio di classe coinvolto nel suo insieme per la definizione delle strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Per far ciò fondamentale sarà la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, riferito a tutti gli alunni della classe con BES, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e rivesta funzioni di collegamento e documentazione nei confronti delle famiglie per quanto concerne le strategie di intervento programmate.

Il nostro Istituto, tramite il lavoro del GLI che si interfaccia con i singoli consigli di classe, si impegna a definire un percorso concreto per l'inclusione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES), basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Verranno inoltre censite le risorse professionali per avviare un percorso di utilizzo "funzionale" di tali risorse, privilegiando, una logica "qualitativa" di ottimizzazione, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con le famiglie degli studenti, con i servizi sociosanitari e con i CTS del territorio. Tutto ciò allo scopo di recuperare l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento.

Secondo quanto stabilito nel GLI, la nostra scuola si prende l'impegno a partecipare ad azioni di formazione specifica dei docenti e di prevenzione dell'abbandono scolastico concordate a livello territoriale.

3.8 - Progetti di indirizzo per il potenziamento delle competenze artistiche e digitali

I docenti delle discipline manifestano l'intenzione di progettare attività volte a rafforzare le competenze artistiche in sinergia tra Storia, Disegno e Storia dell'arte e di effettuarle nei limiti delle disponibilità dell'organico potenziato.

E' presente la figura dell'animatore digitale, volta a favorire il processo di digitalizzazione della Scuola e a diffondere le politiche legate all'innovazione didattica digitale, in attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale.

3.9 - CLIL e certificazioni linguistiche

Si avvia ad andare ad ordinamento l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel quinto anno dei Licei. L'obiettivo dei moduli CLIL è quello di migliorare la competenza comunicativa nella L2, di far acquisire contenuti disciplinari e di utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive. Nel corrente anno scolastico si prevede lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del POF, che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di DNL e il docente di lingua straniera. Si prevede di svolgere due moduli, uno per periodo, di 4-8 ore, programmati, svolti e valutati congiuntamente dai docenti coinvolti.

Sono inoltre svolte le seguenti attività:

- Settimana di studio in Gran Bretagna
- Preparazione alle certificazioni esterne:
- Corso pomeridiano in preparazione all'esame Cambridge FCE (First Certificate in English).
- Preparazione mirata degli alunni che desiderano partecipare al conseguimento del DELF (Diplôme d'études de langue française) per i livelli A2, B1, B2 presso l'Alliance Française di Genova.
- La scuola è autorizzata al percorso finalizzato all'ESABAC.

3.10 - Rafforzamento delle competenze nell'area linguistica e storico-filosofica

Approfondimenti di storia contemporanea

Ciclo letture filosofiche

Le religioni monoteistiche di fronte al tema della guerra

Cittadinanza e condizione dello straniero nella Costituzione

Sportello di Lettere

Colloqui fiorentini

I nostri bambini di valore

Spazio per approfondire

3.11 - Rafforzamento delle competenze nell'area scientifica

I docenti manifestano l'intenzione di progettare attività di potenziamento dell'attività di laboratorio di Scienze e di effettuarle nei limiti della disponibilità dell'organico potenziato.

Inoltre si svolgono le seguenti attività progettuali:

- Glues

- Olimpiadi della matematica
- Olimpiadi della fisica
- Masterclasses Fisica
- Mathelp
- Potenziamento statistica
- Olimpiadi delle scienze
- Geoligur
- Progetto Astronomia
- Genetica molecolare

3.12 - PROGETTI DI SISTEMA

- Differenziamo
- Classi aperte
- italiano L2
- Stages
- progetto lauree scientifiche
- Educazione stradale
- Orientamento in entrata
- Orions
- Arios
- Preparazione test universitari
- Gestione sito Web orientamento uscita
- Simulazione prima prova
- Simulazione seconda prova
- Progetto alternanza ASL
- Bilinguismo
- Scambi culturali
- Viaggi di istruzione, uscite didattiche
- Progetto autovalutazione
- Conservare la memoria
- Orientiamoli studiando
- Educazione alla salute*

* I docenti referenti si occupano di problematiche specifiche dell'adolescenza quali i disturbi alimentari con incontri mirati specie per le classi prime e seconde (fascia d'età più esposta al rischio di insorgenza di anoressia e bulimia), le relazioni tra alimentazione e attività sportiva, visto l'alto numero di atleti e atlete presenti in Istituto. Sarà richiesta la collaborazione di esperti del Centro Disturbi Alimentari del ASL 3 Genovese. Si solleciterà la partecipazione del Medico scolastico e dell'Assistenza Sanitaria per interventi su argomenti di interesse generale su richiesta del Consiglio di Classe. Verranno organizzati incontri con personale dell'ASL 3 e con operatori dei vari settori su problemi che toccano da vicino il mondo giovanile (educazione sanitaria e sessuale, educazione alimentare, donazione di sangue, donazione di organi, attività del Centro Giovani di zona). Sarà proposta un'attività sulla "Sicurezza stradale" e attività di formazione nel primo soccorso.

La scuola potrà partecipare ad iniziative che MIUR, Enti e Associazioni proporranno durante l'anno scolastico e che siano ritenute di notevole interesse per i giovani. Come ormai avviene da molti anni saranno programmati per gli allievi maggiorenni due incontri con il Centro Trapianti della Regione Liguria e con la FIDAS per il prelievo di sangue.

3.13- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

La scuola ha due palestre dotate di campi e reti per la pallavolo e uno spazio esterno utilizzato per il calcio a cinque.

L'attività del gruppo sportivo scolastico vedrà l'attivazione di corsi pomeridiani di atletica e di pallavolo, in preparazione ai relativi campionati studenteschi.

Quasi tutte le classi parteciperanno al progetto presentato dalla società Urania di canottaggio e alle gare relative. Alcuni alunni, soprattutto quelli iscritti allo sportivo parteciperanno ai campionati studenteschi di Orienteering, Scherma, Taekwondo, Nuoto, Nuoto salvamento e pinnato, vela.

Sarà inoltre proposto un corso di Balli caraibici

3.14 - STUDIO ASSISTITO E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Per gli alunni che richiedono l'attività alternativa all'I.R.C. è previsto un percorso di riflessione e approfondimento culturale elaborato dal docente cui è affidata. Per lo studio assistito si prevede uno spazio dedicato.

3.15 - SCAMBI CULTURALI, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE E PARTECIPAZIONE A EVENTI E SPETTACOLI

Il nostro Liceo attribuisce un'importante valenza formativa alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, che impegnano molti docenti sia nella programmazione sia nell'effettuazione e che sono parte integrante del percorso didattico delle classi coinvolte. Esse sono inoltre una positiva opportunità di socializzazione per gli alunni. Le uscite didattiche vengono definite da ogni singolo Consiglio di Classe in base a criteri culturali e "sociali" con stretta attinenza ai programmi di studio. Il Consiglio di Istituto delibera l'attuazione dei viaggi di istruzione, su proposta dei singoli Consigli di Classe e ne verifica la congruità economica e stabilisce il periodo di attuazione e l'effettiva durata.

I Viaggi costituiscono completamento ed approfondimento del programma di studio e si svolgono solo con la partecipazione dei 2/3 degli alunni di ciascuna classe.

4.0 - RISORSE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

4.1 - CRITERI GENERALI

Per la concreta realizzazione del PTOF il Dirigente scolastico ha la necessità di organizzare, su un modello reticolare, i compiti e le funzioni di collaborazione.

Nello svolgimento di questi compiti il Ds si avvale in primo luogo della collaborazione del DSGA, che è preposto ai servizi di segreteria e coordina il personale ATA, con autonomi compiti e con il criterio di efficienza, efficacia e trasparenza, sulla base di direttive di massima.

Tutta l'istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi è caratterizzata da una gestione unitaria garantita dal DS. Tutte le azioni sia di tipo didattico - educativo che amministrativo concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e adeguata.

4.2 - Sicurezza, prevenzione e pronto soccorso

Secondo quanto previsto dal D. Lgs N.81/2008 e successive modifiche e integrazioni, l'Istituto ha adempiuto alle procedure previste dal menzionato decreto. Il Dirigente scolastico ha nominato il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) e ha attribuito al personale

docente, amministrativo e ausiliario gli incarichi relativi alle procedure di sicurezza (prevenzione incendi e pronto soccorso), provvedendo alla loro formazione. Sono stati inoltre predisposti il piano di evacuazione dell'edificio scolastico e le relative esercitazioni annuali. Tutti i laboratori e le attrezzature in dotazione risultano a norma di legge.

L'edificio è di proprietà della ex Provincia di Genova (ora Città Metropolitana) che provvede alla manutenzione ordinaria e agli interventi straordinari su segnalazione della scuola.

La R.S.U. di istituto ha designato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) che ha il compito di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e di promuovere (eventualmente tramite appositi progetti) tutti gli interventi e le misure idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica di tutti i lavoratori e gli utenti della scuola, alunni inclusi.

Anche per quanto riguarda il pronto soccorso sono stati predisposti specifici corsi di formazione per il personale scolastico e per gli allievi ed effettuate esercitazioni con simulazioni di primo intervento.

4.3 - Risorse strutturali esistenti

Attualmente il liceo ha una sede in via Sturla 63, edificio principale del liceo, e un plesso succursale in via V. Era nell'edificio dell'ex SMS De Toni, ora sede del IC Sturla.

L'edificio principale ha necessità di interventi di manutenzione ordinaria, tinteggiature e sostituzione di porte delle aule e straordinaria, interventi di isolamento per impedire infiltrazioni d'acqua.

Nell'edificio principale del liceo, ci sono tre laboratori (chimica, fisica, informatica) che avrebbero necessità di essere migliorati e potenziati. Nella succursale di via Era è presente un laboratorio d'informatica.

4.4 - Risorse strutturali richieste

Il liceo "M.L.King" sino all'anno scolastico 2103/2014 aveva una sede staccata a Nervi costituita da 10 aule più spazi accessori. In quella sede si concentravano in particolare gli utenti del levante genovese e dei comuni limitrofi. La sede è stata evacuata a seguito di importanti lavori di ristrutturazione per la messa in sicurezza dell'edificio al fine di adeguarlo alle normative di prevenzione incendi. I lavori di adeguamento termineranno, secondo informazioni del servizio edilizio della Città metropolitana, nel dicembre 2016 e si potrà rientrare nella nuova struttura nell'anno scolastico 2017/2018. E' importante che il rientro sia garantito perché il polo liceale costituiva un significativo riferimento per l'utenza del levante genovese.

Il plesso di via V. Era non ha le caratteristiche spaziali e dimensionali per poter ospitare una scuola secondaria superiore; si avverte la necessità di reperire spazi adeguati nella zona di Sturla-Albaro-Quarto.

E' in progetto la realizzazione di un nuovo laboratorio linguistico multimediale. Il Laboratorio Linguistico WL 2.0 è UN sistema in grado di trasformare i "nuovi ambienti didattici" Cl@ssi 2.0, Scuola 2.0, LIM in Classe, Centri Scolastici Digitali ecc. in un vero Laboratorio Linguistico Multimediale totalmente wireless. Il Laboratorio Linguistico WL 2.0 aggiunge tutte le funzioni didattiche di un potente Laboratorio Linguistico Multimediale all'enorme potenzialità dei "nuovi ambienti didattici".

I laboratori di sede e succursale dovrebbero essere sicuramente aggiornati.

Si avverte anche la necessità di un'Aula Magna che sia veramente tale e possa accogliere agevolmente dai 300 ai 400 studenti in luogo degli attuali 100-120 per permettere attività curricolari, assemblea d'istituto, e extracurricolari come convegni o conferenze.

4.5 - Organico docente di sistema

Attualmente a.s. 2015/2016 la situazione è la seguente:

75 Docenti comuni

1 Docente di sostegno

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti funzioni:

1. Collaboratori del Dirigente;
2. Coordinatori/fiduciari responsabile di plesso;
3. Coordinatori di dipartimento;
4. Coordinatori di classe
5. Responsabili di laboratorio,
6. Componenti di commissioni (orario, elettorale, orientamento, GLI, PTOF, RAV, accoglienza, elettorale, graduatorie, formazione classi prime, viaggi e scambi, INVALSI)

4.6 - ORGANICO DOCENTE POTENZIATO

Coerentemente con le linee d'indirizzo, con gli individuati obiettivi formativi prioritari e con le azioni di miglioramento che si vogliono intraprendere, si ritiene di dover richiedere il seguente ORGANICO POTENZIATO:

- a) **Gestione organizzativa** e supporto all'attività del Dirigente scolastico: Prioritariamente 1 docente della classe 37A per esonero/semiesonero primo collaboratore DS;
- b) **Rafforzamento** delle competenze chiave in matematica/fisica: **3 docenti** dell'area matematico-scientifica: 49A–60A Prioritariamente 1 docente con competenze in informatica;
- c) **Realizzazione di percorsi CLIL**, Bilinguismo e ESABAC: **3 docenti** dell'area linguistica di cui almeno uno 246A-francese. Prioritariamente 1 docente madrelingua inglese;
- d) **Rafforzamento** delle competenze chiave in Italiano L1 e L2: **2 docenti** dell'area linguistico – letteraria: 51A - 52A
- e) **Rafforzamento** delle competenze nell'area del disegno e della storia dell'arte: **2 docenti 25A-61A**. Prioritariamente 1 docente con competenze CAD: 25A.
- f) **Competenze di cittadinanza**: **1 docente** dell'area giuridico-economica;
- g) **Potenziamento e supporto** alle discipline sportive per il liceo Scientifico Sportivo: **1 docente 29A**.

TOTALE DOCENTI ORGANICO POTENZIATO: 13

N.B. l'elenco dei docenti non è in ordine di priorità; tutti i docenti richiesti sono ritenuti indispensabili per dare piena attuazione all'autonomia dell'istituzione scolastica e perseguire gli obiettivi di cui comma 1 e comma 7 della Legge 107/2015.

4.7 - PERSONALE NON DOCENTE

Per il buon funzionamento operativo e tecnico amministrativo del liceo si ritiene opportuna la suddivisione degli uffici di segreteria in:

1. Ufficio tecnico (2 unità AT);
2. Ufficio contabilità (1 unità AA);
3. Ufficio personale docente e ATA (2 unità AA);
4. Ufficio didattica (3 unità AA);
5. Ufficio Affari generali e protocollo (1 unità AA).

Per quello che riguarda i Collaboratori scolastici (CS) per i compiti di accoglienza, pulizia dei locali, vigilanza alunni e collaborazione con i docenti, in considerazione della presenza di una succursale e della riapertura della sede distaccata di Nervi dall'a.s. 2017/18, si ritiene necessario un organico di almeno 14 unità CS.

4.8 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Affinché le scelte metodologiche sopra descritte possano trovare concreta attuazione è necessario fornire a tutto il personale (Docente e ATA) una adeguata formazione in servizio per soddisfare la necessità di aggiornamento: nelle metodologie didattiche, nei mutamenti normativi e organizzativi.

La formazione in servizio deve essere avvertita come una necessità in stretta correlazione con il PTOF e con le azioni di miglioramento progettate oltre che come un obbligo.

Le tematiche principali sulle quali costruire i percorsi di formazione sono:

1. Approfondimenti normativi;
2. Formazione sulle nuove tecnologie;
3. Progettazione didattica e valutazione degli apprendimenti;
4. Sicurezza sul posto di lavoro
5. Certificazioni linguistiche

Per il personale ATA

1. Sicurezza e primo soccorso
2. Applicativi gestionali
3. Gestione comunicazione

Tra gli obiettivi di miglioramento è opportuno realizzare una piattaforma digitale per la condivisione e diffusione di “*best practices*” disponibile per tutti gli operatori della scuola, alunni e genitori, con le migliori esperienze didattiche e formative elaborate e sperimentate dai docenti della scuola.

4.9 - VALUTAZIONE DEL P.T.O.F

La valutazione del P.T.O.F. (principalmente finalizzata ad una migliore aderenza del medesimo alle esigenze dell'utenza e ad una più concreta fattibilità delle attività individuate, si effettuerà principalmente tramite:

- Risultati conseguiti dagli allievi nelle prove d'esame e nelle attività extracurricolari svolte, compreso numero degli iscritti.
- Rilievi desunti dal R.A.V., dai test INVALSI e da altre indagini specifiche a livello ministeriale e locale;
- Rilievi/direttive del Dirigente scolastico del Liceo e delibere/relazioni degli organi collegiali della scuola.
- Relazioni e/o schede conclusive delle Figure strumentali e dei referenti dei vari progetti e/o attività.
- Relazioni di sintesi di gruppi di lavoro degli utenti del servizio scolastico (in particolare studenti e loro famiglie).
- Qualità e quantità delle risorse finanziarie assegnate e delle attrezzature effettivamente disponibili.

4.10 - ORGANIGRAMMA FUNZIONALE, SITO WEB, REGISTRO ELETTRONICO, INDIRIZZI E TELEFONO

4.10.1 - ORGANIGRAMMA DEL LICEO

Dirigente Scolastico

Primo collaboratore del DS (ex vicario)

Collaboratori del Dirigente (fino al 10% organico dell'autonomia, comma 83 Legge n.107/2015)

Fiduciari Succursale (nei limiti di cui sopra)

Funzioni Strumentali

area 1	(orientamento in entrata)
area 1	(orientamento in uscita)
area 1	(RAV)
area 2	(multimedialita')
area 3	(salute)
area 3	(BES-DSA-H)
area 4	(ASL - alternanza scuola-lavoro):

Coordinatori di Dipartimento:

Lettere
Disegno-arte
Filosofia e storia
Latino e greco
Lingue straniere
Matematica e fisica
Scienze motorie
Scienze naturali
IRC

Referenti INVALSI

Referente Accoglienza -italiano L2

Referente Viaggi e scambi

Responsabile Laboratorio fisica

Responsabile Laboratorio Informatica

Responsabile Laboratorio Scienze

Responsabili del Controllo Fumo: collaboratori ds

Responsabile Adozione libri di testo

Commissione Classi Prime

Commissione Graduatorie

Commissione Elettorale

Commissione GLI

Commissione PTOF

Commissione Orario

Commissione Orientamento

Comitato di Valutazione:

DSGA

Tecnici di Laboratorio (AT):

Responsabili Sicurezza e Primo Soccorso

Nucleo Autovalutazione (RA V)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA 2015-2016 (vedi allegato 7)

5.0 - ALLEGATI

5.1. Allegato 1

OBIETTIVI MINIMI AREA MATEMATICA PRIMO BIENNIO

LICEO SCIENTIFICO E SPORTIVO

CLASSE PRIMA

ARITMETICA E ALGEBRA		
Conoscenze	Abilita'	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • I numeri Naturali, Interi e Razionali (in forma frazionaria e decimale) • Espressioni con i numeri interi e razionali • Potenze e loro proprietà. • rapporti e percentuali • monomi e polinomi (prodotti notevoli) • scomposizioni in fattori • equazioni e disequazioni di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • saper operare in N, Z e Q e valutare l'ordine di grandezza di un numero • utilizzare le proprietà delle potenze per calcoli rapidi • padroneggiare l'uso delle lettere come costanti e come variabili, come strumento per scrivere formule e rappresentare relazioni • riconoscere i vari tipi di scomposizioni di polinomi e saperle applicare nelle espressioni algebriche. • operare con le frazioni algebriche 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico. • individuare strategie per la risoluzione di semplici problemi

GEOMETRIA		
Conoscenze	Abilita'	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Gli enti fondamentali della geometria euclidea e il significato di postulato o assioma, definizione, teorema, dimostrazione • sul piano euclideo relazioni tra rette, segmenti, angoli, congruenza di figure in particolare triangoli e 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere congruenze tra triangoli • eseguire costruzioni geometriche elementari • riconoscere le proprietà dei parallelogrammi (rettangoli, rombi, quadrati) e dei trapezi • dimostrare proprietà di figure geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • confrontare e analizzare figure geometriche • individuare invarianti e relazioni • individuare strategie per la risoluzione di problemi

quadrilateri		
--------------	--	--

RELAZIONI E FUNZIONI		
Conoscenze	Abilita'	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> il linguaggio degli insiemi, delle relazioni e delle funzioni la logica proposizionale e gli enunciati aperti i connettivi e i quantificatori equazioni e disequazioni di primo grado la funzione lineare, la proporzionalità diretta e inversa 	<ul style="list-style-type: none"> risolvere equazioni intere e fratte, numeriche e letterali risolvere disequazioni rappresentare grafici della funzione lineare utilizzare le tabelle di verità e i connettivi logici e i quantificatori 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le tecniche di calcolo algebrico per risolvere problemi utilizzare i simboli logici e insiemistici

DATI E PREVISIONI		
Conoscenze	Abilita'	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> Dati loro organizzazione e rappresentazioni grafiche Frequenze assolute e relative Media moda e mediana 	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere e organizzare dati Calcolare media moda e mediana 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare dati e interpretarli

OBIETTIVI MINIMI AREA MATEMATICA PRIMO BIENNIO
LICEO SCIENTIFICO E SPORTIVO
CLASSE SECONDA

ARITMETICA E ALGEBRA		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> I numeri Reali e le loro caratteristiche Il concetto di radice n-esima La proprietà invariante dei radicali 	<ul style="list-style-type: none"> saper operare in \mathbb{R} ordinamento individuare le condizioni di realtà di una radicale semplificare e moltiplicare i radicali portar fuori e dentro un radicale razionalizzare un radicale 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico. individuare strategie per la risoluzione di semplici problemi in \mathbb{R} e nella realtà

GEOMETRIA		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • le coordinate cartesiane: distanza tra punti, punto medio, equazione della retta • la circonferenza e i teoremi relativi, i poligoni inscritti e circoscritti • area e equivalenza di poligoni • teoremi di Pitagora e Euclide • teorema di Talete e similitudine • le trasformazioni geometriche: isometrie sul piano euclideo e cartesiano le omotetie 	<ul style="list-style-type: none"> • calcolare sul piano cartesiano: distanza tra punti, punto medio • scrivere l'equazione di una retta in forma esplicita e implicita rette parallele e perpendicolari • calcolare l'area di poligoni • utilizzare i teoremi di Pitagora e Euclide • saper eseguire dimostrazioni sulla circonferenza e sulla similitudine dei triangoli • saper applicare le equazioni delle trasformazioni geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • confrontare e analizzare figure geometriche • individuare invarianti e relazioni • individuare strategie per la risoluzione di problemi di tipo geometrico

RELAZIONI E FUNZIONI		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • sistemi lineari • funzioni, equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore, • sistemi di secondo grado e di grado superiore • la funzione quadratica e l'equazione della parabola 	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di secondo grado e grado superiore e saperli rappresentare graficamente • rappresentare i grafici della parabola e della funzione valore assoluto • risolvere semplici equazioni e disequazioni coi valori assoluti 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche di calcolo algebrico per risolvere problemi • utilizzare i simboli logici e insiemistici

DATI E PREVISIONI		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • significato di probabilità e sue valutazioni • probabilità e frequenza • teoremi sul calcolo delle probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • calcolare la probabilità di eventi equiprobabili • applicare i teoremi su unione e intersezione di eventi 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare strategie per la soluzione di problemi

OBIETTIVI MINIMI AREA MATEMATICA PRIMO BIENNIO

LICEO CLASSIO

CLASSE PRIMA (IV GINNASIO)

ARITMETICA E ALGEBRA		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • I numeri Naturali, Interi e Razionali (in forma frazionaria e decimale) • Espressioni con i numeri interi e razionali • Potenze e loro proprietà. • rapporti e percentuali • monomi e polinomi (prodotti notevoli) 	<ul style="list-style-type: none"> • saper operare in N, Z e Q e valutare l'ordine di grandezza di un numero • utilizzare le proprietà delle potenze per calcoli rapidi • padroneggiare l'uso delle lettere come costanti e come variabili, come strumento per scrivere formule e rappresentare relazioni • eseguire operazioni coi polinomi 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico. • individuare strategie per la risoluzione di semplici problemi

GEOMETRIA		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Gli enti fondamentali della geometria euclidea e il significato di postulato o assioma, definizione, teorema, dimostrazione • sul piano euclideo relazioni tra 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere congruenze tra triangoli • operare con rette parallele • riconoscere le proprietà dei parallelogrammi (rettangoli, rombi, quadrati) e dei trapezi 	<ul style="list-style-type: none"> • confrontare e analizzare figure geometriche • individuare invarianti e relazioni • individuare strategie per la risoluzione di problemi

rette, segmenti, angoli, congruenza di figure in particolare triangoli e quadrilateri	<ul style="list-style-type: none"> • dimostrare proprietà di figure geometriche 	
---	--	--

RELAZIONI E FUNZIONI		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • il linguaggio degli insiemi, delle relazioni e delle funzioni • la logica proposizionale e gli enunciati aperti i connettivi e i quantificatori • equazioni e disequazioni di primo grado • la funzione lineare, la proporzionalità diretta e inversa 	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere equazioni intere e fratte, numeriche e letterali • risolvere disequazioni • rappresentare grafici della funzione lineare • utilizzare le tabelle di verità e i connettivi logici e i quantificatori 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche di calcolo algebrico per risolvere problemi • utilizzare i simboli logici e insiemistici

DATI E PREVISIONI		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Dati loro organizzazione e rappresentazioni grafiche • Frequenze assolute e relative • Media moda e mediana 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere e organizzare dati • Calcolare media moda e mediana 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli

OBIETTIVI MINIMI AREA MATEMATICA PRIMO BIENNIO

LICEO CLASSICO

CLASSE SECONDA (V GINNASIO)

ARITMETICA E ALGEBRA		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Semplici scomposizioni in fattori deducibili dai prodotti notevoli • Equazioni e disequazioni di primo grado fratte • I numeri Reali e le loro 	<ul style="list-style-type: none"> • saper operare in R • individuare le condizioni di realtà di una radicale • semplificare e moltiplicare i radicali • portar fuori e dentro un 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico. • individuare strategie per la risoluzione di semplici problemi in R e nella realtà

caratteristiche <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di radice n-esima • La proprietà invariante dei radicali 	radicale <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzare un radicale 	
--	---	--

GEOMETRIA		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • le coordinate cartesiane: distanza tra punti, punto medio, equazione della retta • l'area e l'equivalenza di poligoni • teoremi di Pitagora e Euclide • teorema di Talete e similitudine • le trasformazioni geometriche: isometrie sul piano euclideo e cartesiano le omotetie 	<ul style="list-style-type: none"> • calcolare sul piano cartesiano: distanza tra punti, punto medio • scrivere l'equazione di una retta in forma esplicita e implicita rette parallele e perpendicolari • calcolare l'area di poligoni • utilizzare i teoremi di Pitagora e Euclide • saper eseguire dimostrazioni sulla circonferenza e sulla similitudine dei triangoli • saper applicare le equazioni delle trasformazioni geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • confrontare e analizzare figure geometriche • individuare invarianti e relazioni • individuare strategie per la risoluzione di problemi di tipo geometrico

RELAZIONI E FUNZIONI		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • sistemi lineari • le funzioni di proporzionalità dirette e inversa, la funzione lineare, la funzione valore assoluto 	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di primo grado e saperli rappresentare graficamente • rappresentare i grafici di rette e della funzione valore assoluto • risolvere semplici equazioni e disequazioni coi valori assoluti 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche di calcolo algebrico per risolvere problemi • utilizzare i simboli logici e insiemistici

DATI E PREVISIONI		
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • significato di probabilità e sue valutazioni • probabilità e frequenza • teoremi sul calcolo delle probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • calcolare la probabilità di eventi equiprobabili • applicare i teoremi su unione e intersezione di eventi 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare strategie per la soluzione di problemi

<u>CLASSI PRIME</u> FISICA		
<u>Nuclei fondamentali</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità essenziali</u>
<p>Grandezze fisiche e misura</p> <p>Le forze</p> <p>Equilibrio</p> <p>Cinematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le grandezze fisiche e la loro misura. - L'incertezza di una misura. - Relazione tra grandezze e relativi grafici. - Le grandezze vettoriali. - Operazioni tra vettori - La forza peso, la forza elastica e le forze di attrito. - Equilibrio di un punto materiale - Equilibrio di un corpo rigido: momento di una forza - Sistemi di riferimento spazio-temporali e descrizione dei moti. - Il vettore spostamento. - Moto rettilineo. - Velocità media e velocità istantanea. Accelerazione media e istantanea. - Rappresentazione grafica delle leggi orarie dei moti studiati. - Moto circolare uniforme. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'incertezza di una misura diretta e indiretta. - Riconoscere la relazione tra due grandezze fisiche e rappresentarne il grafico. - Disegnare e calcolare la risultante tra due o più grandezze vettoriali - Riconoscere le forze come interazioni tra corpi. - Applicare la condizione di equilibrio per il punto materiale. - Conoscere e applicare la definizione di momento di una forza. - Applicare la condizione di equilibrio del corpo rigido relativamente a semplici situazioni. - Distinguere tra velocità media e istantanea. - Rappresentare i moti in grafici spazio-tempo e velocità-tempo e utilizzarli per risolvere problemi. - Riconoscere e utilizzare le proprietà della velocità e dell'accelerazione nel moto circolare uniforme.

<u>CLASSI SECONDE</u> FISICA		
Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
<p>Statica dei fluidi</p> <p>I principi della dinamica e le loro applicazioni</p> <p>Lavoro e principi di conservazione</p> <p>Ottica geometrica***</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I fluidi e la pressione - Il principio di Pascal e la legge di Stevino - Il principio di Archimede e il galleggiamento. - Principi della dinamica e applicazioni - Forza peso e caduta dei gravi. - Forza centripeta. - Composizione dei movimenti: moto del proiettile. - Moto armonico - Definizione di lavoro e di energia cinetica. - Energia potenziale. - Teorema dell'energia cinetica, - Forze conservative e dissipative - Conservazione dell' energia meccanica - Potenza - <i>I raggi luminosi.</i> - <i>La riflessione e gli specchi</i> - <i>La rifrazione della luce.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione la pressione con la profondità. - Calcolare la spinta di Archimede - Prevedere il comportamento di un solido immerso in un fluido. - <i>Studiare il moto di un corpo conoscendo la forza applicata su esso</i> - Conoscere ed interpretare i concetti di lavoro ed energia - Saper utilizzare il principio di conservazione dell' energia per risolvere semplici problemi - <i>Applicare le leggi della riflessione e della rifrazione</i>

1. *** Data la vastità del programma da svolgere, viene lasciata facoltà al singolo insegnante di svolgere l'argomento, tenendo conto dei tempi e del livello di assimilazione della classe.

SCIENZE NATURALI

SAPERI MINIMI DEL PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>1. Il metodo scientifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'universo intorno a noi • Il sole e il sistema solare • I moti della terra e le loro conseguenze. • La luna 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere diagrammi schemi, tabelle e grafici. • Saper individuare i principali fenomeni correlati con i moti della Terra e della Luna. • Saper individuare la stella polare e tramite essa trovare il Nord e la latitudine del luogo. • Saper usare il moto diurno del sole per individuare il Sud e il Nord 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi.
<ul style="list-style-type: none"> • La forma della terra • La misura del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper posizionare i punti cardinali sull'orizzonte. • Individuare la posizione di un oggetto sulla superficie terrestre attraverso le sue coordinate geografiche. • Saper utilizzare i fusi orari 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare fenomeni.
<ul style="list-style-type: none"> • Il ciclo delle acque e le acque sotterranee. • Le acque marine • Le acque continentali di superficie. • L'inquinamento delle acque • Il dissesto idrogeologico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la valenza e l'importanza dei comportamenti individuali nella gestione della risorsa acqua. • Essere in grado di leggere nell'ambiente marino i segni dell'inquinamento. • Essere in grado di leggere nell'ambiente i segni del dissesto idrogeologico distinguendo quelli di origine antropica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le possibili ricadute future.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure e grandezze 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le unità di misura del S.I. • Eseguire semplici misure dirette ed indirette. • Distinguere tra grandezze estensive ed intensive. • Usare la notazione esponenziale nelle misure e nei calcoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le unità di misura del S.I., i relativi prefissi e la notazione esponenziale.
<ul style="list-style-type: none"> • Dalle trasformazioni fisiche alle trasformazioni chimiche • Elementi e composti 	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare le differenze tra una trasformazione chimica ed una trasformazione fisica. • Definire correttamente i concetti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli elementi dai composti, le trasformazioni fisiche dalle trasformazioni chimiche. • Saper dedurre le proprietà degli

<ul style="list-style-type: none"> • La tavola periodica degli elementi • La simbologia delle equazioni chimiche. 	<p>elementi e di composto ed utilizzare le opportune strategie per riconoscerli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare la tavola periodica • Descrivere le proprietà di metalli e non metalli. 	<p>elementi in base al numero atomico e alla loro posizione nella tavola periodica</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il modello atomico di Dalton • Massa atomica assoluta e relativa • Gli isotopi. • Le leggi di Lavoisier, Proust e Dalton. • La teoria atomica e le proprietà della materia • La teoria atomica e le trasformazioni chimiche • La teoria cinetica molecolare della materia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le tre leggi ponderali della chimica • Saper calcolare la massa molecolare relativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare l'ipotesi atomico molecolare della materia per spiegare la natura particellare di miscugli elementi e composti.

<ul style="list-style-type: none"> • La scoperta delle cellule e la teoria cellulare. • Cellula procariote ed eucariote. • Struttura e funzione della cellula. • Cellule animali e vegetali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare ed illustrare con esempi i criteri utilizzati per stabilire se un oggetto è vivente. • Collocare nel corretto ordine gerarchico molecole, cellule, tessuti, organi e sistemi. • Saper confrontare le cellule degli organismi di regni diversi, indicandone somiglianze e differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere, descrivere e definire un essere vivente. • Comprendere come la cellula sia la struttura base e l'elemento unificante di tutti i viventi. • Acquisire del lessico specifico della disciplina
<ul style="list-style-type: none"> • Darwin e la teoria dell'evoluzione • La classificazione gerarchica. • cinque regni 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare negli organismi viventi più comuni le caratteristiche essenziali per il loro collocamento nei principali gruppi di appartenenza.. • Saper riconoscere analogie ed omologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere la consapevolezza dell'unità fondamentale di tutti gli organismi e dell'importanza dell'evoluzione nella classificazione dei viventi. • Comprendere le peculiarità degli esseri viventi appartenenti a ciascun regno
<ul style="list-style-type: none"> • Le componenti dell'ambiente. • Concetto di ecosistema. • Biomi acquatici e terrestri. • La biodiversità. • L'inquinamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad individuare i diversi tipi di rifiuto e ad eseguire un loro corretto smaltimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela dell'ambiente.
<ul style="list-style-type: none"> • La riproduzione cellulare : meiosi e mitosi. • Il ciclo cellulare. • Ciclo vitale negli animali e nell'uomo. 		

LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO ITALIANO

COMPETENZE ESSENZIALI

Prima Liceo

- sapere riconoscere le principali strutture morfosintattiche
- saper leggere, comprendere e riassumere un testo epico o narrativo; saper utilizzare semplici tecniche di analisi
- saper ricondurre i brani letti al genere di appartenenza
- saper produrre testi di varia tipologia (almeno di tipo descrittivo, narrativo e riassunto) con sufficiente coerenza e correttezza formale
- saper esporre oralmente in modo sufficientemente chiaro, formalmente corretto e pertinente alle richieste

Seconda Liceo

- saper riconoscere le principali strutture morfosintattiche
- saper leggere, comprendere e parafrasare un testo poetico
- saper individuare le principali figure retoriche, le strutture metriche e le più evidenti caratteristiche lessicali
- saper produrre testi di varia tipologia (di riflessione, descrittivo, argomentativo, narrativo, riassunto) con sufficiente coerenza, correttezza formale e consapevolezza lessicale
- saper esporre oralmente in modo sufficientemente chiaro, formalmente corretto e pertinente alle richieste

Contenuti essenziali

Prima Liceo

- Strutture morfosintattiche : analisi grammaticale, logica, del periodo
- Epica: libera scelta di brani dai poemi omerici, dall'Eneide e/o da testi epici diversi (ad es.: Gilgamesh)
- Antologia: analisi di testi narrativi di vario genere (almeno 20 brani)*
- Lettura individuale, ma guidata, di romanzi scelti in base alla programmazione ed eventualmente agli interessi emersi nel corso dell'anno scolastico

Seconda Liceo

- Consolidamento delle conoscenze di morfosintassi: analisi logica e del periodo
- Studio delle principali figure retoriche
- Antologia: analisi di testi poetici e/o teatrali (almeno 20 testi)
- Lettura e analisi dei capitoli più significativi de "I promessi sposi"
- Lettura individuale, ma guidata, di romanzi scelti in base alla programmazione ed eventualmente agli interessi emersi nel corso dell'anno scolastico
- La letteratura medievale delle origini (modulo sulla poesia d'amore e/o sulla poesia religiosa)

GEOSTORIA

COMPETENZE ESSENZIALI

Prima Liceo

- Saper collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio
- Saper individuare i rapporti causa – effetto
- Saper utilizzare un lessico specifico della disciplina
- Saper esporre in modo chiaro e coerente
- Saper leggere i diversi tipi di carte (geografiche, storiche e tematiche).
- Saper interpretare i diagrammi

Seconda Liceo

- Consolidamento delle competenze delle classi prime

Conoscenze essenziali Storia

Prima Liceo

Dalla preistoria alla crisi della repubblica romana

Seconda Liceo

Dalla repubblica romana all'Età carolingia

Conoscenze essenziali Geografia

Prima e Seconda Liceo

Scelta di temi e problemi a seconda della scelta dei libri di testo

**LICEO SCIENTIFICO
LATINO**

COMPETENZE ESSENZIALI

Prima Liceo

Alla fine della prima classe del liceo l'allievo dovrà

- riconoscere e applicare le strutture morfologiche e le strutture sintattiche fondamentali
- utilizzare la conoscenza di un lessico elementare
- saper riflettere sul rapporto fra lingua latina e italiano e sotto il profilo delle strutture sintattiche e sotto il profilo etimologico e lessicale
- saper tradurre semplici testi

Seconda Liceo

Alla fine della seconda classe di liceo l'allievo, oltre al consolidamento delle competenze acquisite nella prima, dovrà

- riconoscere e applicare le strutture sintattiche e alcuni fondamentali costrutti del periodo
- saper tradurre facili brani anche d'autore

Conoscenze essenziali

Prima Liceo

- alfabeto, pronuncia, quantità, accento
- declinazioni, classi degli aggettivi, pronomi (almeno personali, possessivi e determinativi/dimostrativi) sistema verbale (attivo e passivo)
- struttura della proposizione e del periodo (proposizioni finali, infinitive, cum+coniuntivo)
- uso del vocabolario

Seconda Liceo

- completamento/consolidamento della parte morfologica
- introduzione alla sintassi dei casi, da riprendere, approfondire e completare nelle classi terze.
- Completamento delle strutture del periodo (Proposizione consecutiva, ablativo assoluto, uso del participio, perifrastica attiva e passiva, gerundio e gerundivo, consecutio temporum nelle linee essenziali)

LICEO CLASSICO

CONOSCENZE ESSENZIALI

LATINO

1°anno: alfabeto e pronuncia, quantità, accento, declinazioni, pronomi, gradazione degli aggettivi e degli avverbi, il sistema verbale, struttura della proposizione e del periodo.

Particolare cura va dedicata ad un modulo interamente metodologico, centrato sull'indagine sistematica dell'uso del vocabolario e all'individuazione del significato dei termini.

2°anno: ripresa del programma dell'anno precedente, sintassi dei casi, sintassi del verbo e del periodo.

Possibile inizio del lavoro specifico sugli autori: contestualizzazione, traduzione e commento. I testi devono essere significativi dal punto di vista espressivo e attraenti come contenuto.

GRECO

1° anno: studio integrato di fonetica, morfologia nominale e verbale, sintassi e lessico: alfabeto, accento, punteggiatura (snellendo il più possibile questo modulo introduttivo). Concetto di declinazione, concetto di diatesi, aggettivi, pronomi, gradi dell'aggettivo e dell'avverbio. Coniugazione atematica.

2° anno: tema verbale e tema del presente, futuro, aoristo perfetto. Modulo approfondito sulla comprensione del testo: introdurre in modo sistematico uno o più moduli di approccio al testo, organizzare per radici o ambiti semantici la conoscenza dei vocaboli, lavorare sull'uso del vocabolario.

COMPETENZE ESSENZIALI PER LATINO E GRECO

IV GINNASIO:

- tradurre semplici brani latini/greci in prosa, individuando le strutture essenziali della morfologia e i costrutti sintattici fondamentali
- contestualizzare proposizioni o semplici brani, utilizzando correttamente il vocabolario, dopo un'analisi pertinente di frasi e periodi

V GINNASIO:

- tradurre brani tratti da svariati autori, individuandone le strutture linguistiche studiate, con particolare riguardo per la sintassi del periodo
- tradurre con stile ovvero formulare una resa in lingua italiana fedele espressiva e moderna

LINGUA e CULTURA STRANIERA – FRANCESE CORSO BILINGUISMO A PROGETTO

CLASSE PRIMA SCIENTIFICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) RICEZIONE – ASCOLTO

1. Capire frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità;
2. Comprendere abbastanza per far fronte a bisogni immediati di tipo concreto se il discorso è articolato lentamente e chiaramente;
3. Comprendere e seguire istruzioni se date lentamente e chiaramente;
4. Comprendere ed estrapolare le informazioni essenziali da un breve messaggio che verte su fatti quotidiani prevedibili esposti chiaramente e lentamente.

b) RICEZIONE – LETTURA

1. Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico di uso molto frequente;
2. Comprendere brevi e semplici lettere o e-mails personali;
3. Identificare informazioni specifiche in documenti scritti molto semplici (lettere, e-mails, opuscoli);
4. Seguire delle indicazioni e delle istruzioni scritte brevi e semplici.

c) INTERAZIONE – PARLATO

1. Fare domande semplici e rispondere a semplici affermazioni riguardanti bisogni immediati o argomenti molto familiari;
2. Essere in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari che riguardino la famiglia, la scuola e il tempo libero;
3. Comprendere domande e istruzioni rivolte lentamente e seguire indicazioni semplici;
4. Comprendere espressioni di vita quotidiana che mirano a soddisfare semplici bisogni di tipo concreto, formulate direttamente in modo chiaro;
5. Essere in grado di comunicare in attività semplici e di routine usando frasi semplici;

6. Scambiare informazioni elementari su ambiti familiari e di routine;
7. Rispondere in un colloquio a domande semplici e dirette su aspetti personali, espresse lentamente e chiaramente in un linguaggio diretto e non idiomatico.

d) INTERAZIONE – SCRITTO

1. Chiedere o far passare semplici informazioni personali in forma scritta;
2. Scrivere semplici messaggi, e-mails e lettere informali di presentazione;
3. Scrivere appunti e messaggi brevi e semplici relativi a bisogni immediati.

e) PRODUZIONE - ORALE

1. Fare una semplice descrizione di persone e luoghi tramite una serie di frasi semplici coordinate;

f) PRODUZIONE - SCRITTO

1. Scrivere una serie di frasi semplici legate con connettori come “e”, “ma” e “perché”;
2. Scrivere semplici frasi su se stesso, sulla propria famiglia o su persone conosciute, sulla propria abitazione.

CONTENUTI PRIMO PERIODO (Francese)

FUNZIONI LINGUISTICHE

- Salutare per entrare in contatto e per congedarsi
- Utilizzare formule di cortesia per domandare, ringraziare, scusarsi
- Presentarsi, presentare qualcuno
- Domandare / fornire la propria identità (età, nazionalità, domicilio, numero di telefono)
- Informarsi sull'identità di una persona
- Parlare di legami di parentela
- Descrivere fisicamente qualcuno in modo essenziale
- Contare
- Fare lo spelling
- Chiedere di ripetere
- Parlare della propria famiglia
- Domandare / dire la professione
- Domandare / indicare il possesso
- Domandare / presentare i propri passatempi
- Esprimere le proprie preferenze
- Domandare / dire l'ora, il giorno, il mese, la data
- Domandare / rispondere su azioni abituali
- Proporre / invitare / accettare / rifiutare / ringraziare
- Domandare / indicare la destinazione
- Domandare / indicare la provenienza
- Domandare di identificare oggetti e rispondere
- Domandare / indicare il colore e la quantità

STRUTTURE GRAMMATICALI

- Il presente dei seguenti verbi: essere, avere, regolari in –er e –ir, riflessivi, irregolari di uso più frequente (aller, venir, faire, prendre, vouloir, pouvoir, devoir, dire)
- Gli articoli determinativi e indeterminativi
- La formazione del plurale
- La formazione del femminile
- L'accordo degli aggettivi qualificativi
- I pronomi personali soggetto
- I pronomi personali soggetto forma tonica
- Il “si” impersonale
- La forma negativa
- La forma interrogativa diretta o con “est-ce que”
- Gli aggettivi possessivi

- Uso di “il y a”
- Uso del perché interrogativo e esplicativo
- Gli aggettivi dimostrativi
- Aggettivi, pronomi e avverbi interrogativi
- Le preposizioni semplici e articolate
- I partitivi

CONTENUTI SECONDO PERIODO (Francese)

FUNZIONI LINGUISTICHE

- Descrivere un oggetto
- Descrivere la propria casa in modo essenziale
- Domandare / indicare la posizione di oggetti nello spazio
- Precisare / informarsi sulla frequenza di un’azione
- Domandare / indicare il prezzo
- Fare una telefonata
- Domandare a qualcuno di fare qualcosa
- Esprimere l’obbligo e il divieto
- Impartire ordini e istruzioni
- Domandare / accettare / rifiutare un favore
- Domandare /dare indicazioni per la strada
- Raccontare azioni al passato
- Situare un’azione nel passato
- Presentare la sequenza di un’azione

STRUTTURE GRAMMATICALI

- Il presente dei seguenti irregolari di uso più frequente (partir, sortir, dormir, ouvrir, écrire, mettre, connaître, croire), le particolarità ortografiche dei verbi in –er, i verbi in -re
- Gli avverbi di quantità
- L’imperativo
- La forma interrogativa con l’inversione
- Il passato prossimo
- L’accordo del participio passato
- I pronomi personali complemento diretto e indiretto
- I pronomi relativi semplici
- I gallicismi
- Le preposizioni di luogo
- I verbi impersonali
- Uso di “c’est” e “il est”
- Gli aggettivi indefiniti

LINGUA e CULTURA STRANIERA – FRANCESE CORSO BILINGUISMO A PROGETTO

CLASSE SECONDA SCIENTIFICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) Ricezione – Ascolto

1. Comprendere i punti principali di un discorso standard chiaro su argomenti familiari inerenti la realtà quotidiana, del tempo libero, incluse brevi narrazioni;
2. Comprendere e seguire istruzioni;
3. Cogliere l’argomento principale in messaggi e annunci brevi, semplici e chiari;
4. Comprendere ed estrapolare le informazioni principali da un messaggio che verte su fatti quotidiani prevedibili esposti chiaramente.

b) Ricezione – Lettura

1. Comprendere testi su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano;
2. Comprendere tipologie base di lettere, e-mails su argomenti familiari;
3. Trovare e capire informazioni importanti in materiale di uso quotidiano, come lettere, e-mails, opuscoli e brevi documenti autentici;
4. Comprendere semplici istruzioni legate alla vita quotidiana.

c) Interazione – Parlato

1. Essere in grado di interagire nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni. Fare domande, rispondere e scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili;
2. Essere in grado di comunicare su argomenti familiari di routine relativi i propri interessi e argomenti pratici quotidiani;
3. Comprendere espressioni di vita quotidiana che mirano a soddisfare bisogni di tipo concreto, formulate direttamente in modo chiaro;
4. Essere in grado di esprimere un'idea, un'opinione su argomenti d'interesse;
5. Sapersi destreggiare nella comunicazione basata su scambi semplici e diretti.

d) Interazione – Scritto

1. Scrivere lettere personali e appunti in cui si chiedono o s'inviano semplici informazioni di interesse immediato;
2. Scrivere lettere personali e semplici e-mails.

e) Produzione – Orale

1. Saper dare una semplice descrizione su persone e luoghi, condizioni di vita, routine quotidiane, interessi, tramite una serie di frasi coordinate;
2. Saper fornire brevi descrizioni di eventi e attività anche passate;
3. Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente: gente, luoghi, esperienze di studio;
4. Raccontare una storia in modo semplice.

f) Produzione – Scritto

1. Scrivere testi in maniera semplice su una gamma di argomenti familiari, unendo gli elementi in una sequenza lineare;
2. Scrivere semplici testi sulla propria famiglia, sulle condizioni di vita e sulle esperienze di studio;
3. Scrivere brevi descrizioni di eventi, esperienze personali e attività presenti e passate.

CONTENUTI PRIMO PERIODO (Francese)

Funzioni linguistiche

- Esprimere stati d'animo (il proprio umore, la preoccupazione, la sorpresa)
- Fare un rimprovero
- Protestare
- Calmare, rassicurare
- Dare giustificazioni
- Convincere
- Riconoscere i propri torti
- Fare progetti e informarsi sui progetti di qualcuno
- Proporre di fare qualcosa
- Esprimere accordo / disaccordo dando una motivazione
- Chiedere e fornire informazioni sullo stato di salute
- Domandare / dare un consiglio
- Domandare / accordare / rifiutare un permesso

Strutture grammaticali

- Il futuro semplice
- Il futuro anteriore
- L'imperfetto
- Il trapassato prossimo

- Il condizionale presente
- Il condizionale passato
- Il futuro nel passato
- Preposizioni e locuzioni temporali
- I pronomi dimostrativi

CONTENUTI SECONDO PERIODO (Francese)

Funzioni linguistiche

- Esprimere delle ipotesi
- Esprimere la causa e la conseguenza
- Esprimere lo scopo
- Domandare / esprimere / giustificare opinioni personali
- Domandare dare informazioni generiche
- Domandare / dare spiegazioni
- Fare raffronti
- Esprimere la certezza, l'incertezza e la probabilità
- Riferire avvenimenti e circostanze passati
- Precisare le proprie competenze e capacità
- Esprimere sentimenti (rimpianto, collera, indifferenza, affetto, gioia, paura, tristezza)

Strutture grammaticali

- I pronomi indefiniti
- Il periodo ipotetico
- Il participio presente
- Il gerundio
- Il discorso indiretto
- Il comparativo
- Il superlativo
- I pronomi interrogativi
- Le proposizioni subordinate temporali

CLASSE PRIMA LICEO SCIENTIFICO e CLASSE QUARTA GINNASIO LINGUA INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ricezione – Ascolto

Capire frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità

Comprendere abbastanza per far fronte a bisogni immediati di tipo concreto se il discorso è articolato lentamente e chiaramente

Comprendere e seguire istruzioni se date lentamente e chiaramente

Comprendere le informazioni essenziali di un breve messaggio registrato riguardante fatti quotidiani prevedibili esposti chiaramente e lentamente.

Ricezione – Lettura

Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico di uso molto frequente

Comprendere testi semplici e brevi su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano di largo uso o relativo al contesto scolastico

Comprendere brevi e semplici lettere personali

Sapere trovare informazioni specifiche nel materiale di uso quotidiano

Sapere identificare informazioni specifiche in documenti scritti molto semplici (lettere, opuscoli...)

Essere in grado di seguire brevi e semplici indicazioni ed istruzioni scritte.

Interazione – Parlato

Sapere fare domande semplici e rispondere a semplici affermazioni riguardanti bisogni immediati o argomenti familiari

Sapere comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti che riguardano la famiglia, la scuola e il tempo libero

Comprendere domande e istruzioni formulate in modo chiaro e riuscire a seguire indicazioni semplici

Comprendere espressioni di vita quotidiana che mirano a soddisfare semplici bisogni di tipo concreto

Sapere comunicare su argomenti pratici quotidiani in modo semplice

Sapere scambiare informazioni elementari su ambiti familiari e di routine

Essere in grado di rispondere in un colloquio a domande semplici e dirette su aspetti personali, espresse lentamente in un linguaggio non idiomatico.

Interazione – Scritto

Sapere chiedere semplici informazioni personali in forma scritta

Essere in grado di scrivere semplici cartoline, messaggi e lettere informali di presentazione

Essere in grado di scrivere semplici appunti e messaggi brevi relativi a bisogni immediati.

Produzione - orale

Essere in grado di produrre una semplice descrizione di persone e luoghi utilizzando una serie di semplici frasi coordinate.

Produzione – scritto

Sapere scrivere semplici frasi legate da connettivi quali “e”, “ma”, e “perché”

Sapere scrivere semplici frasi su se stesso sulla propria famiglia o su persone conosciute.

OBIETTIVI MINIMI

FUNZIONI LINGUISTICHE PRIMO PERIODO

Presentarsi

Parlare di amici, di appuntamenti al buio,

parlare di ciò che è più importante per te,

chiedere e rispondere a domande su terze persone,

parlare del giorno perfetto,

raccontare e ricercare notizie che ti interessano,

FUNZIONI LINGUISTICHE SECONDO PERIODO

parlare di diete e ristoranti,

parlare di giovani, di vita a casa e di lasciare la casa,

parlare di somiglianze,

raccontare storie di immigranti,

raccontare la vita di qualcuno che viene da un paese diverso,

parlare di aristocrazia e di case patrizie,

raccontare storie di famiglia,

parlare di avventure,

parlare di genitori e figli,

descrivere vestiario

parlare di malattie

usare sinonimi e antonimi

ARGOMENTI GRAMMATICALI PRIMO PERIODO

Ripasso dell'uso dei tempi present, past e future

Verbi ausiliari

Preposizioni di tempo

Uso di whose, which, how much

Present simple vs present continuous,

Wh- questions con preposizioni

have/have got,

Past simple vs past continuous,

Paradigmi dei verbi irregolari

much, many, some, any, a few, a little, a lot, lots of,

ARGOMENTI GRAMMATICALI SECONDO PERIODO

Uso degli articoli 'the' e 'a', 'an',
something, someone, somewhere,
Present perfect vs past simple
Can,
I futuri con going to, will e present continuous,
uso di 'what..... like',
comparativi e superlativi degli aggettivi,
present perfect, uso di 'for' e 'since',
l'infinito passato,
uso di ever e never,
have to, should, must,
verbi irregolari,
genitivo sassone,
phrasal verbs,
espressioni idiomatiche.

Per quanto riguarda la parte scritta lo studente dovrà essere in grado di scrivere:
EMAILS e LETTERE di carattere personale;
semplici STORIE al passato.

CLASSE SECONDA LICEO SCIENTIFICO e CLASSE QUINTA GINNASIO LINGUA INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) Ricezione – Ascolto

1. Comprendere i punti principali di un discorso standard chiaro su argomenti familiari che si incontrano a scuola, nel tempo libero, incluse brevi narrazioni
2. Comprendere e seguire istruzioni
3. Cogliere l'argomento principale in messaggi e annunci brevi, semplici e chiari
4. Comprendere le informazioni principali di un messaggio registrato che verte su fatti quotidiani prevedibili ed esposti chiaramente

b) Ricezione – Lettura

1. Comprendere testi su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano
2. Comprendere lettere, email su argomenti familiari
3. Sapere trovare e capire informazioni importanti in materiale di uso quotidiano come lettere, opuscoli e brevi documenti autentici
4. Comprendere semplici istruzioni su apparecchi che si usano nella vita quotidiana.

c) Interazione – Parlato

1. E' in grado di interagire nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni, purché l'interlocutore collabori, se necessario. Sapere fare domande, rispondere e scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili
2. Sapere comunicare su argomenti familiari di routine relativi ai propri interessi e su argomenti pratici
3. Comprendere espressioni di vita quotidiana che mirano a soddisfare i bisogni di tipo concreto formulate direttamente in modo chiaro, da un interlocutore disponibile e comprensivo
4. Essere in grado di partecipare a brevi conversazioni in contesti di routine su argomenti di interesse
5. Sapere esprimere un'idea, un'opinione su argomenti di interesse
6. Essere in grado di comunicare in attività semplici e di routine usando frasi semplici per chiedere e fornire cose, per ottenere semplici informazioni e per discutere su cosa fare
7. Sapere interagire in una comunicazione basata su scambi semplici e diretti
8. Sapere rispondere a semplici domande e sapere reagire ad affermazioni elementari in un'intervista.

d) Interazione – Scritto

1. Sapere scrivere lettere personali e appunti per chiedere o per inviare semplici informazioni di interesse immediato

2. Sapere scrivere lettere personali semplici.
- e) **Produzione - orale**
1. Essere in grado di produrre una semplice descrizione di persone e luoghi, condizioni di vita, routine quotidiane, interessi, tramite una serie di frasi coordinate
 2. Sapere fornire brevi descrizioni di eventi e attività anche passate
 3. Sapere raccontare una storia.
- f) **Produzione – scritto**
1. Sapere scrivere testi in maniera semplice su una gamma di argomenti familiari, unendo una serie di elementi in una sequenza lineare
 2. Sapere scrivere brevi descrizioni di eventi, esperienze personali e attività passate.

CLASSE SECONDA LICEO SCIENTIFICO E CLASSE QUINTA GINNASIO

OBIETTIVI MINIMI

ARGOMENTI GRAMMATICALI PRIMO PERIODO

Revisione dei tempi studiati il primo anno
Past perfect
Short answers
Conjunctions
So, such, so many, so much
Il passive in tutti i tempi
Present perfect continuous
Past perfect simple and continuous
First and second conditional
Will, may, might

ARGOMENTI GRAMMATICALI SECONDO PERIODO

Uso dei modali e dei verbi ausiliari
Risposte brevi
Uso dei verbi ausiliari
Uso delle forme 'continuous'
Avverbi di frequenza
Verbi di stato
Uso del passivo in tutti i tempi
Uso dei tempi passati
Espressioni di tempo
Past simple vs past continuous
Used to
Have to / have got to
Verbi sostitutivi dei modali
Futuro con will, going to, present continuous
May, might, could per possibilità future

FUNZIONI LINGUISTICHE PRIMO PERIODO

Raccontare storie complesse al passato
Descrivere un libro o un film
Discutere i pro e i contro
Parlare degli scrittori preferiti
Usare frasi enfatiche
Parlare di informatica e cellulari

Parlare di invenzioni che hanno cambiato il mondo
Dare buone e cattive notizie
Completare formulari
Parlare di cose che continuano dal passato
Parlare di dinastie, nascite, matrimoni e morti
Parlare di possibilità e di intenzioni, sogni e desideri
Parlare dell'universo
Usare phrasal verbs

FUNZIONI LINGUISTICHE SECONDO PERIODO

Paragonare famiglie
Discutere pro e contro di situazioni quotidiane
Parlare di altre culture
Parlare di statistiche
Parlare di progetti di lavoro
Parlare di vita lavorativa e guadagni
Parlare di attività del tempo libero
Raccontare biografie
Dare opinioni
Raccontare trame letterarie
Usare suffissi e prefissi
Parlare dei cambiamenti del mondo
Fare previsioni per il futuro
Fare richieste e offerte formali e informali
Per quanto riguarda la parte scritta lo studente dovrà essere in grado di scrivere:

- emails, messaggi, appunti su argomenti di vita quotidiana (35-40 parole)
- lettere di carattere personale e semi-formale (circa 100 parole)
- storie al passato (circa 100 parole).

STORIA DELL'ARTE SAPERI MINIMI

CLASSE PRIMA - Dalla preistoria a Traiano			
&			
CLASSE PRIMA CLASSICO - Dalla preistoria al Gotico			
ARCHITETTURA			
I templi	Greci	Gli ordini Acropoli di Atene	
La città	Romani	Pantheon	
	Greca	Polis	
	Romana	Il teatro Castrum (foro e domus) Anfiteatro	
I monumenti funebri	Mecenei	Le tombe a tholos	
SCULTURA			
La figura umana	Greca	Arcaica	Kouroi
		Classica	Mirone il Discobolo
	Ellenistica	Policleto il Doriforo	
Romana	Celebrativa	Lisippo l'Apoxyomenos	
		Il Laocoonte	
		Ara Pacis	
		Colonna traiana	
CLASSE SECONDA - Dal tardo antico al gotico			
ARCHITETTURA			
La basilica cristiana	Paleocristiana	S. Pietro	Roma
	Ravenna	S. Vitale	
	Romanica	S. Apollinare Nuovo	
		S. Ambrogio	a Milano

	Gotica	S. Geminiano In Francia S. Francesco	a Modena ad Assisi
SCULTURA			
Scultura a carattere religioso	romanico	Wiligelmo Antelami	
	gotico	Nicola Pisano Giovanni Pisano	Pulpito del battistero di Pisa Pulpito del duomo di Pistoia
PITTURA			
iconografia sacra	Maestà	Duccio Cimabue Giotto Gentile da Fabriano	Rucellai Santa Trinità Ognissanti Adorazione dei magi
	Crocifisso	Romanico Cimabue Giotto	S. Croce S. Maria Novella
	Cicli pittorici	Assisi Padova	Basilica S. Francesco Cappella degli Scrovegni
Iconografia civile	Ravenna	S. Vitale	Giustiniano e Teodora

SCIENZE MOTORIE

SAPERI MINIMI

• AMBITO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE

1) **PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE.** Competenza: orientarsi tenendo conto delle informazioni sensoriali, del ritmo, adeguandosi ai diversi contesti e secondo le proprie potenzialità e riconoscendo le variazioni fisiologiche.

2) **COORDINAZIONE, SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO, ORIENTAMENTO.** Competenza: realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta e mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi.

3) **ESPRESSIVITA' CORPOREA.** Competenza: esprimere e rielaborare attraverso la gestualità azioni, emozioni, sentimenti, utilizzando anche semplici tecniche. Riconoscere le posture scorrette e saper intervenire nella prevenzione dei paramorfismi.

AMBITO DEL BENESSERE

1) **GIOCO, GIOCO-SPORT E MOVIMENTO** (aspetti relazionali e cognitivi). Competenza: praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport. Dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva e l'etica dello sport.

2) **SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO E SALUTE – CORRETTI STILI DI VITA.** Competenza: assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza, conoscere il primo soccorso e i principi per l'adozione di corretti stili di vita e di una corretta alimentazione.

5.2. - ALLEGATO 2

LICEO SCIENTIFICO

MATEMATICA <u>CLASSI TERZE</u>		
<u>Nuclei fondamentali</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità essenziali</u>
Equazione disequazioni Le funzioni Geometria analitica Esponenziali e logaritmi La statistica	<ul style="list-style-type: none"> - Le equazioni e le disequazioni irrazionali e con i valori assoluti - Le funzioni e le loro proprietà - Le successioni numeriche - Complementi sulla retta: la distanza punto- retta; assi e bisettrici come luoghi geometrici, i fasci di rette - Le coniche: circonferenza, parabola, ellisse, iperbole, funzione omografica - Rette tangenti - Fasci di conche - Le disequazioni di secondo grado in due incognite - La funzione esponenziale - Le equazioni e disequazioni esponenziali - La definizione di logaritmo - Le proprietà dei logaritmi - La funzione logaritmica - Le equazioni e disequazioni logaritmiche - La risoluzione grafica di equazioni e disequazioni - L'interpolazione - La regressione - La correlazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le procedure risolutive per le equazioni e disequazioni irrazionali e con valori assoluti - Determinare il dominio, gli zeri e la positività di una funzione. - Risolvere graficamente equazioni e disequazioni in una variabile. - Riconoscere e rappresentare graficamente le equazioni di rette e coniche - Determinare luoghi geometrici in forma cartesiana e/o parametrica. - Scrivere le equazioni della retta tangente ad una conica - Determinare l'equazione di una conica di cui sono noti alcuni elementi. - Tracciare grafici di funzioni definite a tratti, irrazionali o con valori assoluti, che siano riconducibili a rette e/o a coniche in forma canonica. - Semplificare espressioni contenenti esponenziali e logaritmi, utilizzando le proprietà delle potenze e dei logaritmi. - Rappresentare graficamente funzioni esponenziali e logaritmiche. - Risolvere equazioni e disequazioni contenenti un'esponenziale o un logaritmo. - Dato un insieme di coppie di dati, determinarne la retta di regressione ed il coefficiente di correlazione lineare.

MATEMATICA <u>CLASSI QUARTE</u>		
<u>Nuclei fondamentali</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità essenziali</u>
Goniometria Trigonometria Geometria nello spazio Numeri complessi Calcolo combinatorio Probabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni goniometriche - Grafici elementari delle funzioni goniometriche e grafici deducibili - Relazioni e formule fondamentali - Equazioni goniometriche - Disequazioni goniometriche - Teoremi sui triangoli rettangoli - Teorema della corda - Area di un triangolo qualsiasi - Teorema dei seni - Teorema del coseno - Punti, rette, piani nello spazio. - Parallelismo e perpendicolarità nello spazio - Misura della superficie e del volume dei solidi notevoli - L' insieme C dei numeri complessi - Operazioni con i numeri complessi - Permutazioni, disposizioni, combinazioni - Definizione classica di probabilità - Probabilità composta, totale, condizionata - Il teorema di Bayes 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le formule e le relazioni tra le funzioni goniometriche per semplificare espressioni. - Tracciare grafici delle funzioni goniometriche. - Utilizzare tecniche risolutive per i vari tipi di equazioni e disequazioni goniometriche (elementari, lineari, omogenee) - Risolvere un triangolo - Utilizzare strategie per la risoluzione di semplici problemi di geom solida - Saper operare con i numeri complessi e saperli rappresentare nel piano cartesiano. - Saper risolvere in C semplici equazioni a coefficienti reali.. - Applicare il calcolo combinatorio. - Calcolare la probabilità di eventi dipendenti, indipendenti, compatibili, incompatibili. - Applicare il teorema di Bayes

MATEMATICA <u>CLASSI QUINTE</u>		
<u>Nuclei fondamentali</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità essenziali</u>
Funzioni e limiti Derivate Studio di funzione Integrali Equazioni differenziali Distribuzioni di probabilità Geometria analit. nello spazio	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni e loro proprietà - Intorni di un punto - Limite destro e sinistro di una funzione - Limite finito o infinito di una funzione e la sua interpretazione - Teoremi sui limiti e limiti notevoli - Forme indeterminate - Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo - Asintoti di una funzione - Punti di discontinuità di una funzione - Teoremi sulle funzioni continue - Derivata di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica - Funzione derivata e derivate successive - Continuità e derivabilità - Punti di non derivabilità - Teoremi di Lagrange, Rolle, Cauchy, DeL'Hospital - Massimi e i minimi relativi e assoluti - Concavità e punti di flesso - Primitive di una funzione - Integrale indefinito e le sue proprietà - Metodi di integrazione - Integrale definito e le sue proprietà - Il teorema fondamentale del calcolo integrale - Equazioni differenziali - Le distribuzioni di probabilità di uso più frequente - Rette, piani e sfere nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e applicare le proprietà di una funzione - Calcolare il limite di una funzione e risolvere forme indeterminate - Determinare gli asintoti di una funzione - Studiare la continuità di una funzione - Applicare i teoremi sulle funzioni continue - Conoscere la definizione e il significato di derivata - Calcolare la derivata di una funzione - Utilizzare i teoremi di Lagrange, Rolle, Cauchy, De L'Hospital - Studiare massimi e minimi, concavità e flessi di una funzione - Studio completo di una funzione e rappresentazione del grafico - Risolvere problemi di massimo e minimo - Utilizzare i diversi metodi di integrazione per il calcolo di integrali indefiniti e definiti - Applicare gli integrali definiti per il calcolo di aree di figure piane e volumi di solidi di rotazione - Saper risolvere semplici equazioni differenziali e conoscerne le applicazioni alla fisica - Individuare e utilizzare variabili casuali - Utilizzare le distribuzioni per calcolare la probabilità di eventi espressi tramite variabili aleatorie - Riconoscere e utilizzare l'equazione di una retta, di un piano, di una sfera nello spazio

FISICA <u>CLASSI TERZE</u>		
Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
<p>Complementi di meccanica</p> <p>Quantità di moto</p> <p>Momento angolare</p> <p>La gravitazione</p> <p>Dinamica dei fluidi</p> <p>Calorimetria</p> <p>Stati fisici della materia e gas perfetti</p> <p>Primo principio della termodinamica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Principio di relatività galileiana - Prodotto vettoriale - Scrittura vettoriale del momento di una forza e condizione di equilibrio del corpo rigido - Quantità di moto - Impulso di una forza - Teorema dell'impulso - Conservazione quantità di moto - Urti elastici e anelastici - Centro di massa di un sistema - Momento angolare - Momento d'inerzia - Conservazione del momento angolare - Le leggi di Keplero e la legge di gravitazione universale - Il campo gravitazionale - Portata - Equazione di continuità - Equazione di Bernoulli - Attrito viscoso - Temperatura ed equilibrio termico - La dilatazione termica - Capacità termica e calore specifico - Propagazione del calore - Temperatura assoluta e scala Kelvin - Leggi dei gas perfetti - Leggi dei gas perfetti - Teoria cinetica dei gas : legge di Clausius - Energia interna di un sistema e suo significato. - Primo principio della termodinamica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato dei principi di conservazione e saperli applicare a semplici problemi - Utilizzare strategie per la risoluzione di semplici problemi di dinamica rotazionale - Utilizzare le leggi di Keplero la legge di gravitazione universale - Analizzare il moto di un fluido in semplici situazioni - Conoscere e applicare le leggi della dilatazione termica - Distinguere tra scala assoluta e scala Celsius - Conoscere e interpretare il concetto di temperatura a livello macroscopico - Conoscere e applicare le leggi dei gas perfetti - Conoscere e interpretare il concetto di temperatura a livello microscopico - Utilizzare strategie per la risoluzione di semplici problemi di calorimetria e termologia - Saper riconoscere ed interpretare le relazioni tra lavoro, energia interna e calore nelle trasformazioni termodinamiche.

FISICA
CLASSI QUARTE

Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
<p>Termodinamica</p> <p>Onde</p> <p>Il suono</p> <p>Le onde luminose</p> <p>Elettrologia</p> <p>Le correnti elettriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazioni reversibili e irreversibili. - Macchine termiche. - Secondo principio della termodinamica. - Entropia e disordine - Caratteristiche delle onde elastiche - Riflessione e rifrazione, interferenza e diffrazione - Onde sonore e loro caratteristiche - Le onde stazionarie - I battimenti - Effetto Doppler - La luce; onda e corpuscolo. Il modello dell'ottica geometrica. - L'esperienza di Young. - La carica elettrica. - La legge di Coulomb. - Il campo elettrico. - Il teorema di Gauss e le sue applicazioni. - Energia potenziale e potenziale elettrico. - Circuitazione del vettore campo elettrico. - Capacità elettrica e condensatori - La corrente elettrica - I generatori di tensione - Il circuito elettrico - Le leggi di Ohm - Le leggi di Kirchhoff - Conduttori ohmici in serie e in parallelo - La trasformazione dell'energia elettrica, l'effetto Joule - La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione - Il circuito RC 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere semplici problemi circa le trasformazioni cicliche - Saper analizzare le caratteristiche di un'onda - Saper determinare lunghezza d'onda, ampiezza, periodo e frequenza - Saper applicare le leggi della riflessione e rifrazione - Saper distinguere tra interferenza costruttiva e distruttiva - Saper distinguere tra interferenza e diffrazione - Distinguere altezza, intensità, timbro di un suono - Determinare lunghezza d'onda frequenza dei modi fondamentali e delle armoniche nelle onde stazionarie - Calcolare la frequenza di un battimento - Calcolare velocità e frequenza nelle applicazioni dell'effetto Doppler - Riconoscere il significato dell'esperimento di Young nel confronto tra i modelli di interpretazione della luce. - Saper risolvere problemi su interazioni tra cariche elettriche. - Saper individuare le linee di forza del campo elettrico - Saper costruire il vettore campo elettrico generato da una distribuzione di cariche - Comprendere il significato della circuitazione del campo elettrico - Distinguere i collegamenti di conduttori in serie e in parallelo - Applicare le leggi di Ohm e le leggi di Kirchhoff nella risoluzione di semplici circuiti - Calcolare la potenza dissipata in un conduttore per effetto Joule - Comprendere il ruolo della resistenza interna di un generatore

LICEO CLASSICO

Terzo anno MATEMATICA		
Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
Polinomi Equazioni e disequazioni La circonferenza Le coniche	<ul style="list-style-type: none"> - La divisione fra polinomi - La regola di Ruffini - Il teorema di Ruffini - La scomposizione in fattori - Le frazioni algebriche - Le operazioni con le frazioni algebriche - Le condizioni di esistenza di una frazione algebrica - Le equazioni di secondo grado - Le relazioni fra radici e coefficienti - La regola di Cartesio - La scomposizione del trinomio di secondo grado - Le equazioni di grado superiore al secondo - I sistemi di secondo grado - I problemi di secondo grado - Le disequazioni di secondo grado - Le disequazioni di grado superiore al secondo - Le disequazioni fratte - I sistemi di disequazioni - Le equazioni e le disequazioni con i valori assoluti - Semplici equazioni irrazionali - La circonferenza e il cerchio - I teoremi sulle corde - Le posizioni reciproche di retta e circonferenza - Le posizioni reciproche di due circonferenze - Gli angoli al centro e alla circonferenza - I punti notevoli di un triangolo - I poligoni inscritti e circoscritti - Parabola, circonferenza, ellisse, iperbole - Posizione retta- conica - Tangenti a una conica - Curve deducibili 	<ul style="list-style-type: none"> - Scomporre polinomi in una variabile. - Eseguire semplici operazioni con le frazioni algebriche. - Risolvere equazioni numeriche di secondo grado. - Scomporre trinomi di secondo grado. - Risolvere semplici disequazioni algebriche razionali. - Risolvere semplici sistemi di disequazioni algebriche razionali. - Disegnare e distinguere: angoli al centro e alla circonferenza; circonferenze inscritte e circoscritte a triangoli; punti notevoli di un triangolo. - Riconoscere e disegnare, nel piano cartesiano: rette, parabole con asse verticale, circonferenze. - saper ricavare gli elementi caratteristici di una conica, data l' equazione - Saper ricavare l' equazione di una conica note alcune condizioni - Saper disegnare semplici grafici deducibili da quelli delle coniche

MATEMATICA
QUARTO ANNO

	Conoscenze	Abilità essenziali
La statistica Funzioni Logaritmi ed esponenziali Goniometria Trigonometria Geometria solida euclidea	<ul style="list-style-type: none"> - I dati statistici - Gli indici di posizione centrali - Gli indici di variabilità - L'interpolazione statistica - La retta di regressione - Definizione e classificazione di una funzione - Dominio, zeri, proprietà - Potenze con esponente reale - Funzione esponenziale - Equazioni e disequazioni esponenziali - Definizione di logaritmo - Proprietà dei logaritmi - Funzione logaritmica - Equazioni e disequazioni logaritmiche - Funzioni goniometriche elementari - Principali formule goniometriche - Equazioni goniometriche elementari - Equazioni lineari in seno e coseno - Disequazioni goniometriche - Triangoli rettangoli - Triangoli qualunque - Punti, rette e piani nello spazio - Solidi notevoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare media, mediana e moda di una serie di dati. - Riconoscere una funzione e determinarne il dominio - Determinare gli zeri, il segno di una funzione - Risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali - Risolvere semplici equazioni e disequazioni logaritmiche - Disegnare grafici di semplici funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche - Utilizzare formule per semplificare espressioni goniometriche - Risolvere semplici equazioni e disequazioni goniometriche - Applicare i teoremi della trigonometria per risolvere un triangolo in semplici situazioni

MATEMATICA
QUINTO ANNO

Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
<p>Funzioni</p> <p>Limiti</p> <p>Derivate</p> <p>Integrali</p> <p>Calcolo combinatorio</p> <p>Probabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - classificazione delle funzioni - dominio e proprietà delle funzioni - definizione di limite - limite destro e sinistro - asintoti - principali teoremi sui limiti - forme indeterminate - continuità - rapporto incrementale - retta tangente ad una funzione - derivate fondamentali - teoremi sul calcolo delle derivate - massimi e minimi di una funzione - primitiva - integrale indefinito - integrale definito - disposizioni - combinazioni - permutazioni - definizione di probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper determinare il dominio di semplici funzioni fratte ed irrazionali - Determinarne le proprietà e il segno. - Calcolare semplici limiti - Calcolarei limiti notevoli - Saper determinare gli asintoti - Saper costruire il grafico di semplici funzioni - Saper calcolare derivate di polinomi, funzioni trigonometriche, quozienti, prodotti e funzioni composte. - Applicare il concetto di derivata in semplici situazioni della fisica - Saper determinare max e min di semplici funzioni - Saper calcolare integrali di polinomi, funzioni trigonometriche, exp - Saper applicare il calcolo integrale per la determinazione di un' area in semplici situazioni - Saper applicare le regole del calcolo combinatorio per calcolare la probabilità di un evento

FISICA <u>TERZO ANNO</u>		
Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
La misura Il moto La dinamica	<ul style="list-style-type: none"> - Misura di grandezze fisiche - Unità di misura e Sistema Internazionale - Errori sperimentali - Grandezze vettoriali ed operazioni con esse - Moto rettilineo uniforme - Moto uniformemente accelerato - Moto circolare uniforme - Moto parabolico - Forze ed equilibrio - I tre principi della dinamica - Lavoro Energia Potenza - Quantità di moto - Principi di conservazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di misura e di incertezza sperimentale - Interpretare il diagramma orario di un moto rettilineo - Applicare le leggi relative al moto per risolvere semplici esercizi - Saper scrivere e utilizzare la condizione di equilibrio di un punto materiale - Saper applicare i principi della dinamica relativamente a semplici situazioni - Comprendere e saper utilizzare i principi di conservazione

FISICA <u>QUARTO ANNO</u>		
Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
Fluidi Termologia e Calorimetria Termodinamica Onde Meccaniche Ottica Geometrica Onde Luminose	<ul style="list-style-type: none"> - Pressione - pressione idrostatica - pressione atmosferica - galleggiamento - Definizione e misura della temperatura - dilatazione dei solidi - leggi dei gas - equazione di stato del gas perfetto - Calore e lavoro - capacità termica e calore specifico - cambiamenti di stato - principi della termodinamica - Caratteristiche di un onda - equazione d'onda - suono - Riflessione e rifrazione - Aspetto ondulatorio della luce 	<ol style="list-style-type: none"> 0. 1. 2. 3. 4. 5. - Risolvere semplici problemi applicando la legge di Stevino e il principio di Archimede 0. - Capire la differenza tra calore e temperatura - Utilizzare le diverse scale termometriche - Risolvere esercizi sulla dilatazione lineare dei solidi - Riconoscere i grafici delle leggi dei gas - Applicare le leggi dei gas in situazioni semplici - Comprendere il significato dei principi della termodinamica - Applicare i principi in situazioni elementari 0. - Conoscere le proprietà di un'onda meccanica - Operare con semplici equazioni d'onda armoniche - Conoscere le leggi della riflessione e della rifrazione e saperle applicare in semplici situazioni (specchi e lenti) - Saper descrivere fenomeni riguardanti l'aspetto ondulatorio della luce

FISICA
QUINTO ANNO

Nuclei fondamentali	Conoscenze	Abilità essenziali
<p>Elettrologia</p> <p>La corrente elettrica continua</p> <p>Elettromagnetismo</p> <p>Crisi della fisica classica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fenomeni elettrici ed elettrizzazione - Interazione tra cariche: la legge di Coulomb - Il campo elettrico - Il teorema di Gauss - Energia potenziale e potenziale elettrici - Campo e potenziale all'interno e all'esterno di conduttori - L'energia del campo elettrico - Moto di una carica in un campo elettrico - Leggi di Ohm e caratteristiche di un conduttore. - Collegamento di resistenze - Fenomeni magnetici elementari - campo magnetico creato da una corrente - Forza di Lorentz e forza tra fili paralleli - proprietà magnetiche della materia - induzione elettromagnetica - Dualismo onda particella - effetto fotoelettrico 	<ul style="list-style-type: none"> - calcolare il campo elettrico generato da una o più cariche con il principio di sovrapposizione. - Individuare un campo elettrico dalla distribuzione delle sue linee di forza. - applicare la legge di Ohm e risolvere semplici circuiti formati da più resistenze. - calcolare campi magnetici creati da filo indefinito, spira e solenoide. - determinare l'effetto del campo magnetico su una carica e su un filo percorso da corrente. - Sapere la differenza tra materiali paramagnetici, diamagnetici e ferromagnetici. - Applicare la legge di induzione in situazioni elementari - Saper descrivere le caratteristiche delle onde elettromagnetiche. - Saper spiegare il concetto di fotone e di quanto

SCIENZE
SAPERI MINIMI
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • La massa molecolare. Il numero di Avogadro. • La mole. • Formule chimiche • Il bilanciamento delle reazioni chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare le moli di sostanza dalla massa e viceversa. • Saper rappresentare graficamente una trasformazione chimica • saper giustificare la presenza di coefficienti stechiometrici nella reazione bilanciata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la mole come unità di misura della quantità di sostanza. • Analizzare quantitativamente le reazioni chimiche
<ul style="list-style-type: none"> • La struttura atomica moderna. • Il sistema periodico • I legami chimici tra atomi. • Legami intermolecolari • Polarità delle molecole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere la configurazione elettronica totale ed esterna. • Descrivere il legame chimico tra gli atomi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le proprietà chimiche degli elementi dalla loro configurazione elettronica. • Interpretare l'esistenza di determinati composti e spiegarne la natura ionica o molecolare. •
<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la classe d'appartenenza dati la formula o il nome di un composto. • Assegnare il nome tradizionale e IUPAC ai principali composti inorganici. • Scrivere le formule di semplici composti binari e ternari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare le principali categorie di composti inorganici. • Applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale per assegnare il nome a semplici composti.
<ul style="list-style-type: none"> • Reazioni chimiche di sintesi, decomposizione, scambio e doppio scambio, dissociazione ionica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere le reazioni chimiche 	
<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni e proprietà delle soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere la solubilità delle sostanze nei diversi solventi. • Conoscere i vari modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Minerali e rocce. • Terremoti e vulcani 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i principali tipi di minerali e di rocce. • Saper leggere grafici schemi e diagrammi relativi alla distribuzione di fenomeni sismici e vulcanici. 	

<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di termochimica • Cinetica chimica • - Equilibri chimici 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare grafici concentrazione – tempo. • Saper prevedere come varia l'equilibrio chimico variando alcuni fattori 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare qualitativamente le reazioni chimiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Reazioni acido-base. • pH 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire acidi e basi secondo Arrhenius e Bronsted-Lowry. • Scrivere, riconoscere, bilanciare reazioni acido-base. • Saper calcolare il pH di soluzioni acquose 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere sostanze acide e basiche nella vita quotidiana
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e fisiologia del corpo umano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere la struttura e la funzione di alcuni tessuti, organi e apparati. • Saper descrivere in che modo i sistemi si coordinano per poter svolgere le principali funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute. • Acquisire una visione d'insieme dei diversi livelli di organizzazione strutturale del corpo umano.

<ul style="list-style-type: none"> • L'atomo di carbonio e la sua ibridazione. • Gli idrocarburi alifatici e aromatici: struttura, nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, sintesi reattività, importanza biologica. • I polimeri di addizione e condensazione. • I derivati degli idrocarburi: alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, composti azotati (ammine, ammidi, nitrili, eterocicli) • Isomeria strutturale, geometrica, ottica. • La chiralità 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e scrivere le formule condensate degli idrocarburi e dei principali gruppi funzionali. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione e principali proprietà biologiche di glucidi, lipidi, protidi, acidi nucleici. • La produzione di energia: glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere le funzioni biologiche dei principali composti biochimici. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Le leggi di Mendel. • Genetica post mendeliana • Teoria cromosomica dell'ereditarietà. • Principali malattie genetiche legate al sesso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere il fenotipo dal genotipo. • Comprendere come si determina il sesso nella specie umana e comprendere le modalità di trasmissione dei caratteri legati al sesso. • Descrivere le modalità di 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le modalità di trasmissione dei caratteri genetici dai genitori ai figli.

	<p>trasmissione delle malattie genetiche umane causate da un'anomalia del cromosoma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mutazioni cromosomiche 	
<ul style="list-style-type: none"> • Le basi chimiche dell'ereditarietà • Il modello di Watson e Crick • Duplicazione del DNA 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere il modello di DNA proposto da Watson e Crick. • Saper illustrare il meccanismo mediante cui un filamento di DNA può formare una copia complementare di se stesso. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Codice genetico e sintesi proteica. • Mutazioni somatiche ed ereditarie • Mutazioni puntiformi, cromosomiche e genomiche • Le malattie genetiche umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere la differenza tra la struttura dell'RNA e quella del DNA. • Saper definire le funzioni specifiche delle tre forme di RNA • Saper utilizzare la tabella del codice genetico per mettere in correlazione i codoni dell'mRNA con i rispettivi amminoacidi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il funzionamento e l'universalità del codice genetico. • Acquisire la consapevolezza che le informazioni contenute nel DNA sono trasformate in proteine. • Comprendere come nella molecola del DNA risiedono le istruzioni per la costruzione delle componenti strutturali e funzionali della cellula.
<ul style="list-style-type: none"> • La struttura dei virus • La riproduzione dei batteriofagi ciclo litico e lisogeno • I cicli riproduttivi di virus animali • I virus ad RNA • La ricombinazione genica nei procarioti • Struttura del genoma batterico 		
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione generale del genoma eucariotico. • Le sequenze non codificanti • Il processo di splicing 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare il genoma eucariotico con quello procariotico • Descrivere un tipico gene eucariotico distinguendo gli esoni dagli introni • Illustrare il processo di maturazione dell'mRNA 	
<ul style="list-style-type: none"> • DNA ricombinante e biotecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere che cosa si intende per biotecnologie e DNA ricombinante. • Saper spiegare che cosa si intende per organismo geneticamente modificato. (OGM) 	<p>4. Comprendere come le biotecnologie abbiano prodotte nuove conoscenze e nuove potenzialità di applicazione delle stesse soprattutto in medicina e agricoltura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali applicazioni della tecnologia del

		DNA ricombinante: sintesi di ormoni, produzione di vaccini, bonifica da sostanze inquinanti.
--	--	---

LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO ITALIANO

COMPETENZE ESSENZIALI

TERZA LICEO

Alla fine della terza classe di liceo l'allievo dovrà iniziare a

- produrre testi scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di stato
- saper usare gli strumenti di analisi dei testi letterari (individuazione dei generi letterari, delle figure retoriche, delle forme metriche)
- Comprendere e utilizzare un corretto linguaggio letterario
- saper cogliere le linee essenziali delle principali correnti letterarie e il profilo dei più importanti autori
- Comprendere il significato letterario dei testi, avviare un procedimento di analisi guidata, saper cogliere i nuclei tematici fondamentali
- Affrontare gli argomenti proposti sia per iscritto, sia oralmente, in modo pertinente e logico-consequenziale sul piano dei contenuti
- Esporre le idee con chiarezza e correttezza morfo-sintattica

QUARTA LICEO

Alla fine della classe quarta gli alunni dovranno dimostrare abilità nel

- saper cogliere le linee essenziali delle principali correnti letterarie e il profilo dei più importanti autori
- saper utilizzare correttamente il linguaggio letterario
- avviare un procedimento di analisi autonoma sui testi
- fare collegamenti motivati all'interno della disciplina
- elaborare in modo ragionato i contenuti e pervenire alla loro sintesi
- esporre le idee, sia per iscritto sia oralmente, con consequenzialità, con correttezza morfosintattica e con proprietà lessicale
- saper rispondere in modo corretto a quesiti tipo terza prova.

QUINTA LICEO

Alla fine della classe quinta gli alunni dovranno mostrare

- di avere acquisito le competenze descritte per la classe quarta
- di essere in grado di fare collegamenti interdisciplinari

CONTENUTI ESSENZIALI

TERZA LICEO

- Ripresa dall'anno precedente: Dal mondo romano all'età medioevale; riferimenti ad alcuni testi significativi in latino . Il concetto di Medioevo in letteratura. Poesia religiosa (ripresa)
- Dalla Scuola Siciliana al "Dolce stil novo" almeno 7/8 letture
- Dante: profilo dell'autore; opere minori: 4/5 letture
- Petrarca: profilo dell'autore; opere minori Canzoniere 10 letture
- Boccaccio: profilo dell'autore; opere minori Decamerone 8 letture
- Umanesimo: concetto, aspetti e temi dell'Umanesimo con letture tematiche di autori a scelta: Poliziano, Boiardo, Pulci, Leonardo, Lorenzo il Magnifico, Pico della Mirandola etc. (almeno 6 letture)
- Introduzione alla civiltà del Rinascimento e Ariosto (profilo dell'autore e almeno 5/6 episodi dell' "Orlando furioso")
- Dante, *Inferno*: complessivamente 10 canti

QUARTA LICEO

- I luoghi e le forme della cultura, i problemi, gli autori fondamentali: Machiavelli, Guicciardini: almeno 10 testi
- Dal Rinascimento alla Controriforma
- Tasso: almeno 4 episodi dalla "Gerusalemme liberata" e una lettura dalle opere minori
- Il Seicento: il Barocco, la cultura scientifica (Galilei), il teatro (almeno 7/8 letture)
- Il Settecento: dall' Arcadia all'Illuminismo (Parini: 4 letture; Goldoni: letture da una commedia; Alfieri: letture da una tragedia o dalle opere; Beccaria)
- Introduzione alla cultura neoclassica e preromantica

- Foscolo: “Dei Sepolcri” e almeno 6 letture
- Anticipazioni sul Romanticismo e eventualmente su Manzoni
- Dante, *Purgatorio*: complessivamente, almeno 8 canti.

QUINTA LICEO

- Il Romanticismo: caratteri, temi e autori fondamentali (ripresa dall'anno precedente)
- Manzoni: “I promessi sposi” e almeno 5 testi poetici
- Leopardi: almeno 10/12 testi fra prosa e poesia
- Romanticismo e Risorgimento: 2/3 brani o passi
- Il secondo Ottocento: Scapigliatura e Carducci (5/6 letture); Verismo e Verga (un romanzo o una scelta di novelle) ..
- Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio (complessivamente, almeno 10 testi) ,
- Le avanguardie del Novecento : Crepuscolari e Futuristi (3/4 testi)
- Pirandello e Svevo: 4/5 letture di genere narrativo e/o drammaturgico per ognuno
- La nuova poesia: Saba, Ungaretti, Montale: 15 letture (nelle quali comprendere, eventualmente, anche altri autori del '900)
- Linee essenziali della narrativa e della poesia del secondo Novecento: dal Neorealismo alle Neoavanguardie
- Dante, *Paradiso*: complessivamente, almeno 7 canti

LICEO SCIENTIFICO LATINO

COMPETENZE ESSENZIALI TERZA LICEO

Alla fine della terza classe di liceo l'allievo, oltre al consolidamento delle competenze acquisite nel biennio, dovrà

- saper riconoscere e utilizzare le essenziali nozioni della sintassi del verbo e del periodo previste dal programma
- utilizzare la conoscenza di un lessico sempre più ampio
- saper tradurre brani d'autore anche di media difficoltà

QUARTA LICEO

Alla fine della classe quarta l'allievo dovrà

- saper rispondere in modo corretto a quesiti tipologia terza prova
- riconoscere e utilizzare le nozioni di sintassi del periodo previste nel programma
- tradurre brani d'autore di media difficoltà
- utilizzare per la traduzione adeguate conoscenze del lessico latino e italiano
- individuare le caratteristiche salienti dello stile degli scrittori
- contestualizzare nel periodo storico le espressioni letterarie oggetto di studio

QUINTA LICEO

Alla fine della classe quinta l'alunno dovrà

- contestualizzare nel periodo storico le espressioni letterarie oggetto di studio
- tradurre brani d'autore anche dell'età imperiale di media difficoltà
- cogliere le caratteristiche salienti dello stile di vari autori
- essere in grado di fare collegamenti interdisciplinari

CONOSCENZE ESSENZIALI TERZA LICEO

- consolidamento della sintassi dei casi
- sintassi del verbo e alcuni argomenti della sintassi del periodo
- Letteratura: dalle origini all'età di Cesare (parziale): Andronico, Nevio, Ennio, Plauto, Catone, Circolo degli Scipioni, Terenzio, Lucilio, Poesia neoterica, Catullo, Cesare e inquadramento storico degli autori proposti per la traduzione.
- Autori: almeno 70 versi di poesia; una decina di capitoli di prosa storica.
- Lettura di brani antologici in traduzione

QUARTA LICEO

- sintassi del periodo
- Letteratura: completamento dell'età cesariana ed età augustea: Lucrezio, Cicerone, Sallustio, Virgilio, Orazio, Ovidio, Tibullo, Propertio, Livio.

- Autori: almeno 100 versi di poesia; una decina di capitoli di prosa storica o filosofica
- Lettura di brani antologici in traduzione

QUINTA LICEO

- Letteratura: età imperiale e letteratura cristiana: Fedro, Petronio, Seneca, Lucano, Persio, Marziale, Giovenale, Plinio il Giovane, Quintiliano, Tacito, Apuleio. Linee e autori della letteratura cristiana dal II al IV sec)
- Autori: almeno 100 versi di poesia, 10 capitoli di prosa storica o filosofica
- Lettura di brani antologici in traduzione

LICEO CLASSICO LATINO E GRECO

CONOSCENZE ESSENZIALI

LATINO

TRIENNIO: sistematizzare e approfondire la sintassi del periodo.

Il lavoro letterario si può strutturare secondo due modalità:

- a) in senso tradizionale diacronico
- b) per percorsi (generi letterari o percorsi tematici)

La scelta è soggettiva e legata anche all'adozione dei nuovi testi per il triennio che propongono un'ampia scelta per entrambe le opzioni.

INDICAZIONI PER IL PROGRAMMA DI STORIA LETTERARIA E LETTURA DEI TESTI IN LINGUA PER IL TRIENNIO:

3°ANNO: Dalle origini all'età di Cesare

Andronico, Nevio, Ennio, Plauto, Catone, Il circolo degli Scipioni, Terenzio, Lucilio, Cesare, Sallustio, Catullo / Virgilio

Circa 200 versi della tradizione teatrale o poetica del I sec a.C

10/15 capitoli di prosa storica o filosofica

4°ANNO: Ripresa di alcuni autori dell'Età cesariana, Età augustea

Poesia neoterica, Catullo, Lucrezio, Cicerone, Cesare, Sallustio, Virgilio, Orazio, Ovidio, Tibullo, Propertio, Livio

Circa 200 versi di poesia

10/15 capitoli di prosa storica o filosofica

5°ANNO: Età imperiale e letteratura cristiana

Seneca, Petronio, Lucano, Marziale, Giovenale, Quintiliano, Tacito, Apuleio, linee della letteratura cristiana dal II al IV secolo, Agostino.

Circa 200 versi di poesia (da Lucrezio, Orazio, Ovidio, anche con ripresa di passi analizzati l'anno precedente)

15/20 capitoli di prosa storica o filosofica con ripresa di autori degli anni precedenti

GRECO

TRIENNIO: approfondimento della sintassi del verbo e del periodo. Il lavoro letterario (come per il latino) si può strutturare:

a) in senso diacronico

b) per moduli

INDICAZIONI PER IL PROGRAMMA DI STORIA LETTERARIA E LETTURA DEI TESTI IN LINGUA PER IL TRIENNIO:

1° ANNO: la trasmissione dei testi, fonti letterarie ed extraletterarie, materiale scritto nel mondo antico, oralità e scrittura.

Poemi omerici: Iliade e Odissea (la più ampia scelta possibile)

Esiòdo: Teogonia, le Opere e i Giorni.

La lirica arcaica: la più ampia scelta possibile

Il giambo: Archiloco, Semonide, Ipponatte

L'elegia: Callino, Tirteo, Mimnermo, Solone, Teognide, Focilide e Senofane.

La lirica monodica: Alceo, Saffo, Anacreonte

La lirica corale: Alcmane, Ibico, Stesicoro, Simonide, Pindaro, Bacchilide .

Testi: lettura di passi omerici e di Lirici. Lettura di brani tratti dalle Storie di Erodoto

2°ANNO: l'età classica

La tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide

La commedia: Aristofane

La storiografia: Erodoto, Tucidide, Senofonte

L'oratoria: Lisia, Antifonte, Andocide, Isocrate, Demostene

La filosofia: i sofisti e Socrate, Platone, Aristotele.

Testi: Lettura di passi di lirici. Brani tratti da Platone o dagli oratori e dagli storici.

3°ANNO: dall'età ellenistica all'età cristiana

l'ellenismo: la commedia nuova e Menandro, Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio, l'epigramma, il mimo, la storiografia e Polibio, la filosofia e la scienza ellenistica, la cultura giudaico-ellenistica

L'età imperiale: Anonimo del "Sublime", Plutarco, Luciano, il romanzo greco, Epitteto, Marco Aurelio.

Cenni alla letteratura cristiana

Il modulo centrale dell'ultimo anno è la lettura (traduzione e commento dei passi salienti) di una tragedia e di un'orazione oppure di passi da Platone, che rappresentano la sintesi di tutto il lavoro linguistico letterario e concettuale del corso.

E' possibile costruire percorsi tematici, anche se è preferibile individuare tali tematiche a posteriori, dopo aver completato un itinerario diacronico tradizionale, cosicché i ragazzi possano scoprire autonomamente percorsi e legami tra i testi letti.

COMPETENZE ESSENZIALI PER LATINO E GRECO

I LICEO:

- tradurre brani utilizzando un lessico consono agli autori affrontati
- possedere gli strumenti di analisi dei testi letterari
- conoscere nelle linee essenziali le principali correnti letterarie e il profilo dei più importanti autori
- cogliere i nuclei tematici fondamentali dei testi e avviare un procedimento di analisi guidata
- affrontare gli argomenti proposti scritti e orali in modo pertinente e logico-consequenziale sul piano dei contenuti
- esporre le idee con chiarezza e correttezza morfo-sintattica

II LICEO:

- tradurre brani contestualizzandoli rispetto all'ambito storico-letterario di appartenenza
- saper utilizzare correttamente il linguaggio letterario
- avviare un procedimento di analisi autonoma sui testi
- fare collegamenti motivati all'interno della disciplina
- elaborare i contenuti e pervenire alla loro sintesi
- saper rispondere in modo corretto a quesiti di tipologia terza prova

III LICEO:

- tradurre testi indirizzati ad affrontare l'Esame di Stato
- alle competenze precedenti si aggiunge la capacità di effettuare collegamenti in aree disciplinari diverse.

STORIA E FILOSOFIA

STORIA OBIETTIVI MINIMI

1°ANNO TRIENNIO

Conoscenze

-Conoscere le trasformazioni economiche-sociali dell'età medievale e moderna

-Analizzare i caratteri dei primi imperi coloniali e le ripercussioni della scoperta dell'America da parte dell'Europa

-Capire il processo di trasformazione politica, dalla crisi dell'universalismo cristiano all'affermazione dell'assolutismo moderno

Competenze

- Saper collocare sulla linea del tempo e nello spazio gli avvenimenti studiati
- Utilizzare in modo corretto vocaboli specifici
- Riassumere in modo coerente gli avvenimenti studiati

Capacità

- Rielaborare in modo personale i contenuti appresi
- Utilizzare una forma espressiva appropriata
- Costruire percorsi logici coerenti nell'analisi dei fenomeni storici

2° ANNO TRIENNIO

Conoscenze

- Conoscere le trasformazioni economico-sociali nel periodo dalla protoindustrializzazione alla prima e seconda rivoluzione industriale
- Capire il ruolo dell'Illuminismo nel XVIII sec.
- Comprendere il significato del principio di nazionalità e la sua trasformazione in nazionalismo

Competenze

- Saper collocare sulla linea del tempo e nello spazio gli avvenimenti studiati
- Saper costruire schemi concettuali in cui inserire le conoscenze acquisite
- Saper organizzare l'esposizione di una tematica storica

Capacità

- Produrre analisi e sintesi delle problematiche storiche affrontate
- Utilizzare una forma espressiva appropriata
- Esercitare il pensiero critico

3° ANNO TRIENNIO

Conoscenze

- Analizzare le trasformazioni socio-economiche, politiche e culturali dopo l'avvento della società di massa
- Analizzare i due conflitti mondiali e le loro ripercussioni in Europa
- Comprendere i caratteri della guerra fredda e il processo di decolonizzazione

Competenze

- Saper collocare sulla linea del tempo e nello spazio gli avvenimenti studiati
- Saper riassumere in modo coerente gli avvenimenti studiati
- Approfondire tematiche storiche con fonti storiografiche

Capacità

- Saper costruire percorsi logici coerenti nell'analisi dei fatti storici studiati
- Saper rielaborare in modo personale i contenuti appresi
- Esercitare il pensiero critico

FILOSOFIA OBIETTIVI MINIMI

1° ANNO TRIENNIO

Conoscenze

- contesto: la Grecia e l'Occidente europeo dal VI sec. a.C. al III sec. d.C.
- tratti specifici del pensiero filosofico e scientifico greco
- elementi di discontinuità fra mentalità mitica e razionalità filosofica
- diverse risposte ai problemi affrontati (cosmologico, ontologico, antropologico)
- lessico fondamentale per ogni scuola filosofica

Competenze

- saper definire i termini chiave di ogni corrente di pensiero
- saper esporre le argomentazioni elaborate dai vari filosofi
- saper distinguere la mentalità comune dalla visione filosofica della realtà
- saper evidenziare analogie e differenze tra le tesi dei vari filosofi

Capacità

- saper discutere le tesi filosofiche esaminate
- saper aggiornare gli elementi delle teorie filosofiche studiate

2° ANNO TRIENNIO

Conoscenze

- contesto storico-culturale medievale e moderno
- temi fondamentali della filosofia cristiana, medievale, umanistica, rinascimentale, seicentesca e illuministica
- elementi di continuità e discontinuità fra i problemi affrontati nei vari periodi succitati
- lessico specifico utilizzato dalle diverse correnti di pensiero

Competenze

- saper esporre le argomentazioni elaborate dai filosofi studiati
- saper evidenziare analogie e differenze tra le tesi dei filosofi affrontati
- saper utilizzare in modo opportuno il lessico relativo ai contenuti appresi

Capacità

- saper riflettere in modo personale sui temi filosofici affrontati
- saper valutare la portata dei problemi filosofici analizzati nel nostro tempo

3° ANNO TRIENNIO

Conoscenze

- evoluzione del contesto culturale dalla seconda metà del XVIII sec. al XX sec.
- linee fondamentali del pensiero dei vari filosofi dei secoli succitati
- lessico specifico di ogni filosofo studiato

Competenze

- saper definire il ruolo della filosofia nell'epoca contemporanea
- saper utilizzare in modo appropriato il lessico relativo ai contenuti appresi
- saper riflettere su alcune "piste" concettuali come la metafisica, la morale, il linguaggio etc.

Capacità

- saper difendere il proprio punto di vista evidenziando eventuali punti di forza e/o debolezza nel pensiero dei filosofi studiati
- saper valutare l'attualità dei problemi filosofici studiati

LINGUE STRANIERE: FRANCESE CLASSE TERZA SCIENTIFICO E CLASSE PRIMA CLASSICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) RICEZIONE – ASCOLTO

1. Comprendere messaggi orali di carattere quotidiano e riuscire a cogliere le informazioni specifiche;
2. Comprendere in modo globale messaggi di tipo specialistico e riuscire a cogliere le informazioni principali.

b) RICEZIONE – LETTURA

1. Comprendere il significato essenziale di testi scritti per uso diverso e di diverso contenuto;
2. Individuare il tipo di testo;

3. Individuare le diverse parti di un testo;
4. Riconoscere le parole e le idee chiave;
5. Reperire informazioni esplicite;
6. Comprendere testi letterari in forma semplificata o nella versione in lingua contemporanea.

c) INTERAZIONE – PARLATO

1. Produrre messaggi comprensibili e appropriati nelle situazioni interattive (situazioni di classe, vita di tutti i giorni);
2. Produrre messaggi comprensibili, relativamente agli argomenti studiati, in modo adeguato al contesto e all'argomento.

d) PRODUZIONE – SCRITTO

1. Scrivere e-mails informali e semplici resoconti;
2. Produrre testi esaurienti, relativamente agli argomenti studiati, in forma sostanzialmente corretta;
3. Produrre testi pertinenti alle consegne.

CONTENUTI PRIMO PERIODO (Francese)

STRUTTURE LINGUISTICHE

- Il congiuntivo presente
- L'uso dei tempi e dei modi con i verbi di opinione
- Il passato remoto
- La forma passiva
- Gli aggettivi e i pronomi indefiniti

ARGOMENTI DI LETTERATURA

- Il Medioevo: la società e le sue manifestazioni letterarie più significative

CONTENUTI SECONDO PERIODO (Francese)

FUNZIONI LINGUISTICHE

Ripasso delle funzioni linguistiche richieste per il Delf B1 (dare informazioni dettagliate su se stesso, discutere, negoziare, insistere, convincere, giustificarsi, protestare, esprimere, sostenere e difendere un'idea o un'opinione)

Esercitazione alle prove dell'esame di certificazione esterna Delf B1 (ascolto, comprensione scritta, produzione scritta, presentazione personale, interazione-dialogo, produzione orale)

Strutture linguistiche

Consolidamento delle strutture grammaticali introdotte nel primo quadrimestre

Argomenti di letteratura

- Il Cinquecento: storia e società
- Il Rinascimento e l'Umanesimo e i suoi autori più rappresentativi attraverso l'analisi di brani significativi

LINGUE STRANIERE: FRANCESE
CLASSE QUARTA SCIENTIFICO E CLASSE SECONDA CLASSICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) RICEZIONE – ASCOLTO

1. Comprendere messaggi orali di carattere vario e riuscire a cogliere le informazioni specifiche;
2. Comprendere messaggi specialistici, cogliendone le informazioni specifiche fondamentali.

b) RICEZIONE – LETTURA

1. Comprendere il significato di testi scritti per uso diverso e di diverso contenuto;
2. Individuare il tipo di testo;
3. Individuare le diverse parti di un testo;
4. Riconoscere le parole e le idee chiave;
5. Reperire le informazioni esplicite;

6. Ricavare le informazioni implicite;
7. Inferire, dal cotesto e dal contesto, il significato di elementi non noti;
8. Comprendere e interpretare testi letterari contestualizzandoli.

c) INTERAZIONE – PARLATO

1. Produrre messaggi comprensibili, relativamente agli argomenti studiati, in modo adeguato al contesto e all'argomento;
2. Produrre messaggi sostanzialmente corretti a livello morfosintattico;
3. Sapere utilizzare il lessico specifico fondamentale.

d) PRODUZIONE – SCRITTO

1. Produrre testi, relativamente agli argomenti studiati, in forma sostanzialmente corretta a livello morfosintattico e sapere utilizzare il lessico specifico fondamentale;
2. Produrre testi coerenti e pertinenti alle consegne.

CONTENUTI PRIMO PERIODO (Francese)

STRUTTURE LINGUISTICHE

- L'uso dei tempi e dei modi nelle frasi subordinate di causa, scopo e conseguenza
- I pronomi possessivi
- I pronomi personali doppi

ARGOMENTI DI LETTERATURA

- Il Seicento: storia e società
- Gli autori più rappresentativi del periodo classico attraverso l'analisi di brani significativi.

CONTENUTI SECONDO PERIODO (Francese)

FUNZIONI LINGUISTICHE

Ripasso delle funzioni linguistiche richieste per il Delf B2 (discutere, negoziare, insistere, convincere, giustificare, esprimere, sostenere e difendere un'idea o un'opinione, argomentare)

Esercitazione alle prove dell'esame di certificazione esterna Delf B2 (ascolto, comprensione scritta, produzione scritta, interazione, produzione orale)

STRUTTURE LINGUISTICHE

Consolidamento e ripasso delle strutture grammaticali introdotte.

ARGOMENTI DI LETTERATURA

- Il Settecento: storia e società
- L'Illuminismo e i suoi autori più rappresentativi attraverso l'analisi di brani significativi.

Oltre a testi di tipo letterario, sulla base di accordi presi nel Consiglio di classe, si potranno affrontare testi a carattere scientifico e di attualità con approfondimento del lessico specifico.

**LINGUE STRANIERE: FRANCESE
CLASSE QUINTA SCIENTIFICO E CLASSE TERZA CLASSICO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) RICEZIONE – ASCOLTO

1. Comprendere messaggi orali in contesti diversificati e coglierne le informazioni specifiche.

b) RICEZIONE – LETTURA

1. Comprendere in maniera globale testi scritti relativi a tematiche culturali;
2. Individuare le informazioni esplicite;
3. Ricavare le informazioni implicite;
4. Inferire, dal cotesto e dal contesto, il significato di elementi non noti;

5. Comprendere e interpretare testi letterari contestualizzandoli.

c) INTERAZIONE – PARLATO

1. Sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
2. Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo, sostanzialmente corretti a livello morfosintattico, utilizzando il lessico specifico .

d) PRODUZIONE – SCRITTO

1. Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali, in forma sostanzialmente corretta a livello morfosintattico, utilizzando il lessico specifico;
2. Produrre messaggi coerenti e pertinenti alle consegne.

CONTENUTI PRIMO PERIODO (Francese)

STRUTTURE LINGUISTICHE

Eventuale ripasso di strutture grammaticali

ARGOMENTI DI LETTERATURA

- L'Ottocento: storia e società
- Gli autori più rappresentativi del Romanticismo, Realismo, Naturalismo e Simbolismo attraverso l'analisi di testi significativi

CONTENUTI SECONDO PERIODO (Francese)

ARGOMENTI DI LETTERATURA

- Il Novecento: storia e società
- Gli autori più rappresentativi del Novecento attraverso l'analisi di testi significativi.

Oltre a testi di tipo letterario, sulla base di accordi presi nel Consiglio di classe, si potranno affrontare testi a carattere scientifico e di attualità con approfondimento del lessico specifico.

LINGUE STRANIERE: INGLESE
CLASSE TERZA LICEO SCIENTIFICO e CLASSE PRIMA LICEO CLASSICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) RICEZIONE – ASCOLTO

1. Comprendere messaggi orali di carattere quotidiano e riuscire a cogliere le informazioni specifiche
2. Comprendere in modo globale messaggi di tipo specialistico e riuscire a cogliere le informazioni principali.

b) RICEZIONE – LETTURA

1. Comprendere il significato essenziale di testi scritti per uso diverso e di diverso contenuto
2. Individuare il tipo di testo
3. Riconoscere le parole e le idee chiave
4. Reperire informazioni esplicite
5. Comprendere testi letterari in forma semplificata o nella versione in lingua contemporanea.

c) INTERAZIONE – PARLATO

1. Produrre messaggi comprensibili e appropriati nelle situazioni interattive (situazioni di classe, vita di tutti i giorni)
2. Produrre messaggi comprensibili, relativamente agli argomenti studiati, in modo adeguato al contesto e all'argomento.

d) PRODUZIONE – SCRITTO

1. Produrre testi esaurienti, relativamente agli argomenti studiati, in forma sostanzialmente corretta
2. Produrre testi pertinenti alle consegne.

LINGUE STRANIERE: INGLESE
CLASSE TERZA LICEO SCIENTIFICO e CLASSE PRIMA LICEO CLASSICO

CONTENUTI PRIMO PERIODO

ARGOMENTI GRAMMATICALI

- Tenses with “since” and “for”
- Used to/would
- As/like; as if/as though
- Phrasal verbs
- Costruzione del verbo “fare” + infinito
- Adverbs
- Articles
- Verb patterns: ing/infinitive
- Linkers
- Verbi di percezioni
- Espressioni di quantità

Per quanto riguarda la parte scritta lo studente dovrà essere in grado di scrivere:

1. EMAILS e LETTERE di carattere informale e semi-formale (da 140 a 190 parole)
2. STORIE al passato (da 140 a 190 parole)

CONTENUTI SECONDO PERIODO

ARGOMENTI GRAMMATICALI

- Passive forms/passive reporting verbs
- Modals with perfect infinitive
- “Future continuous” e “future perfect”

Per quanto riguarda la parte scritta lo studente dovrà essere in grado di scrivere:

1. EMAILS e LETTERE di carattere informale e semi-formale (da 140 a 190 parole)
2. STORIE al passato (da 140 a 190 parole)
3. TEMI, ARTICOLI, RELAZIONI e RECENSIONI (da 140 a 190 parole)

CULTURA: nel corso dell’anno verranno trattati aspetti di carattere storico-sociale e artistico-letterario fino al 17° secolo. Ogni docente sceglierà gli ambiti di studio e gli approfondimenti tenendo conto del livello di preparazione linguistico-culturale e degli interessi della classe. Si terrà conto anche delle indicazioni emerse durante i Consigli di Classe.

LINGUA INGLESE
CLASSE QUARTA LICEO SCIENTIFICO e CLASSE SECONDA LICEO CLASSICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) RICEZIONE – ASCOLTO

1. Comprendere messaggi specialistici, cogliendone le informazioni specifiche fondamentali.

b) RICEZIONE – LETTURA

1. Comprendere il significato di testi scritti per uso diverso e di diverso contenuto

2. Individuare il tipo di testo
3. Individuare le diverse parti di un testo
4. Riconoscere le parole e le idee chiave
5. Reperire le informazioni esplicite
6. Inferire, dal cotesto e dal contesto, il significato di elementi non noti
7. Comprendere e interpretare testi letterari contestualizzandoli.

c) INTERAZIONE – PARLATO

1. Produrre messaggi comprensibili, relativamente agli argomenti studiati, in modo adeguato al contesto e all'argomento.
2. Produrre messaggi sostanzialmente corretti a livello morfosintattico
3. Sapere utilizzare il lessico specifico fondamentale.

d) PRODUZIONE – SCRITTO

1. Produrre testi, relativamente agli argomenti studiati, in forma sostanzialmente corretta a livello morfosintattico e sapere utilizzare il lessico specifico fondamentale
2. Produrre testi coerenti e pertinenti alle consegne.

LINGUA INGLESE

CLASSE QUARTA LICEO SCIENTIFICO E SECONDA LICEO CLASSICO

CONTENUTI PRIMO PERIODO

ARGOMENTI GRAMMATICALI:

- General review of tenses and verb forms: the “simple forms”, the “continuous forms”, the “perfect forms”, conditional clauses, conditional clauses with modals, mixed conditionals.
- Conditional alternatives to *if*
- Reported speech and reporting verbs
- Relative clauses

Per quanto riguarda la parte scritta lo studente dovrà essere in grado di scrivere:

1. EMAILS e LETTERE di carattere informale e semi-formale (da 140 a 190 parole)
2. STORIE al passato (da 140 a 190 parole)
3. TEMI, ARTICOLI, RELAZIONI, RECENSIONI, (da 140 a 190 parole)

CONTENUTI SECONDO PERIODO

Argomenti grammaticali

- Phrasal verbs
- Participles (- *ing* and *ed*)
- Verbs followed by -*ing* form and/or infinitive
- Have/ get something done

Per quanto riguarda la parte scritta lo studente dovrà essere in grado di scrivere:

1. EMAILS e LETTERE di carattere informale e semi-formale (da 140 a 190 parole)
2. STORIE al passato (da 140 a 190 parole)
3. TEMI, ARTICOLI, RELAZIONI e RECENSIONI (da 140 a 190 parole)

CULTURA: nel corso dell'anno verranno trattati aspetti di carattere storico-sociale e artistico-letterario fino alla prima metà del 19° secolo. Ogni docente sceglierà gli ambiti di studio e gli approfondimenti tenendo conto del livello di preparazione linguistico-culturale e degli interessi della classe. Si terrà conto anche delle indicazioni emerse durante i Consigli di Classe

LINGUA INGLESE
CLASSE QUINTA LICEO SCIENTIFICO e CLASSE TERZA LICEO CLASSICO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

a) RICEZIONE – ASCOLTO

1. Comprendere messaggi orali in contesti diversificati e sapere cogliere le informazioni specifiche.

b) RICEZIONE – LETTURA

1. Comprendere in maniera globale testi scritti relativi a tematiche culturali
2. Individuare le informazioni esplicite
3. Inferire, dal cotesto e dal contesto, il significato di elementi non noti
4. Comprendere e interpretare testi letterari contestualizzandoli.

c) INTERAZIONE – PARLATO

1. Sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione
2. Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo, sostanzialmente corretti a livello morfosintattico, utilizzando il lessico specifico .

d) PRODUZIONE – SCRITTO

1. Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali, in forma sostanzialmente corretta a livello morfosintattico, utilizzando il lessico specifico
2. Produrre messaggi coerenti e pertinenti alle consegne.

CONTENUTI

Gli argomenti letterari trattati verteranno sulle correnti e gli autori più significativi dal Romanticismo ai giorni nostri. Per l'ambito letterario verranno studiati almeno 10 autori.

Più tempo verrà dedicato ad un approfondimento delle problematiche della letteratura moderna e della letteratura contemporanea.

Oltre a testi di tipo letterario, sulla base di accordi presi nel Consiglio di classe, si potranno affrontare testi a carattere scientifico e di attualità con approfondimento del lessico specifico.

ARTE		
CLASSE TERZA - <i>Dall'umanesimo a sacco di Roma</i>		
&		
CLASSE SECONDA CLASSICO - <i>Dall'umanesimo al Rococò</i>		
ARCHITETTURA		
Religiosa	Brunelleschi Alberti Bramante Michelangelo	S. Maria del Fiore S. Andrea S. Pietro in Montorio S. Pietro
SCULTURA		
	Ghiberti e Brunelleschi Donatello Michelangelo	Formella sacrificio di Isacco S. Giorgio La Maddalena David in bronzo Pietà di S. Pietro David Pietà Rondanini
PITTURA		
Cicli pittorici	Masaccio Mantegna Michelangelo Raffaello	Cappella Brancacci Camera picta Cappella Sistina Stanze vaticane
Pale politiche e affreschi nell'iconografia sacra	Masaccio Piero della Francesca	Trinità Sacra conversazione

Opere per la committenza privata	Leonardo	Vergine delle rocce Cenacolo
	Raffaello	Trasfigurazione
	Tiziano	L'Assunta dei Frari
	Raffaello	Maddalena Strozzi
	Rosso Fiorentino	Deposizione
	Pontormo	Deposizione
	Parmigianino	Madonna dal collo lungo
	Correggio	Assunzione
	Tintoretto	Ultima cena
	Veronese	Banchetto in casa di Levi
	Botticelli	Primavera
	Giorgione	La tempesta
Tiziano	Amore sacro e amore profano	

CLASSE QUARTA

Dal Barocco all' Impressionismo

ARCHITETTURA religiosa	Vignola Bernini	Chiesa del Gesù Piazza S. Pietro Chiesa S. Andrea a Quirinale S. Carlo alle quattro fontane
	Borromini	
SCULTURA Scultura profana	Bernini Canova	Apollo e Dafne Amore e Psiche
Scultura sacra	Bernini Canova	Estasi di S. Teresa Urbano VIII Monumento a M. C. d' Austria
PITTURA Iconografia sacra	Caravaggio	Ciclo in S. Luigi dei Francesi Morte della Vergine Decollazione del Battista
Opere per committenza privata	Cortona Carracci	Trionfo della divina Provvidenza Volta Farnese Mangiatore di fagioli La canestra
	Caravaggio Pittura di genere Canaletto	
	Rubens Rembrandt Velazquez David	Circoncisione Ronda di notte Las meninas Giuramento degli Orazi Marat 3 maggio 1808
Pittura europea	Goya	Pioggia, vento, velocità
Neoclassicismo	Turner Friedrich Gericault Delacroix	Monaco sulla spiaggia La zattera Medusa La Libertà che guida il popolo
Romanticismo	Hayez Courbet	Il bacio Funerali a Ormans
Realismo	Fattori	La rotonda di Palmieri
La pittura di macchia	Manet	La colazione sull'erba
Impressionismo	Monet Renoir Degas	La cattedrale di Rouen Le moulin de la Galette La lezione di danza

CLASSE QUINTA - *Dal post impressionismo a dopo la seconda guerra mondiale*

&

CLASSE TERZA CLASSICO – *Dal Romanticismo a dopo la seconda guerra mondiale*

ARCHITETTURA

Ottocento	La città Architettura in ferro Architettura in c.m.	
Secessionisti	Art nouveau	Gaudì

Futurismo Movimento moderno		Sant'Elia Gropius Le Corbusier Wright	
Architettura dopo guerra	Postmoderno Purismo High tech Decostruttivismo		
PITTURA			
Post - impressionismo		Gauguin Cezanne Van Gogh	La visione dopo il sermone I ciocatori di carte I mangiatori di patate Notte stellata
Neo-impressionismo Divisionismo Simbolismo Secessionioni Espressionismo	Fauves Die Brucke Der Blaue Reiter Viennese Ecole de Paris	Seurat Pelizza da Volpedo Munch Klimt Matisse Kirchner Kandinskij Schiele Chagall Pcasso	La domenica alla grande jatte Quarto stato L'urlo Il bacio La danza Marcella
Cubismo			Gli amanti La passeggiata Les demoiselles d'Avignon Guernica
Futurismo		Boccioni Balla	La città che sale Bambina che corre sul balcone
Astrattismo		Kandinskij Klee Mondrian Duchamp	Prio acquarello astratto Cupole rosse e bianche Quadri I Fontana
Dadaismo Metafisica Surrealismo		De Chirico Ernst Magritte Dali Mirò	Le muse inquietanti Questa non è una pipa La persistenza della memoria
Ritorno all'ordine	In Italia i movimenti	Sironi Guttuso Grosz Dix	L'allieva Crocifissione Le colonne della società Invalidi di guerra giocano a carte
Nuovo astrattismo	America Europa	Pollock Fontana Burri Rauschenberg Warhol	Pali blu Concetto spaziale, attese Rosso plastica Bed Green Coca-Cola bottles
New Dada Pop Art	Iperrealismo Minimal Art Arte Concettuale Land Art Arte Povera Body Art		

SCIENZE MOTORIE SAPERI MINIMI

AMBITO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE

- 1) PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE. Competenza: orientarsi tenendo conto delle informazioni sensoriali, del ritmo, adeguandosi ai diversi contesti e secondo le proprie potenzialità e riconoscendo le variazioni fisiologiche.
- 2) COORDINAZIONE, SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO, ORIENTAMENTO. Competenza: realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta e mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi.
- 3) ESPRESSIVITA' CORPOREA. Competenza: esprimere e rielaborare attraverso la gestualità azioni, emozioni, sentimenti, utilizzando anche semplici tecniche. Riconoscere le posture scorrette e saper intervenire nella prevenzione dei paramorfismi.

AMBITO DEL BENESSERE

1) GIOCO, GIOCO-SPORT E MOVIMENTO (aspetti relazionali e cognitivi). Competenza: praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport. Dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva e l'etica dello sport.

2) SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO E SALUTE – CORRETTI STILI DI VITA. Competenza: assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza, conoscere il primo soccorso e i principi per l'adozione di corretti stili di vita e di una corretta alimentazione.

ALLEGATO 3

STORIA E FILOSOFIA

Il voto, sia nel primo sia nel secondo periodo, sarà unico, e deriverà da almeno due prove a periodo - di cui almeno una orale- nel caso l'alunno sia sufficiente, da almeno tre prove, di cui almeno due orali, nel caso l'alunno sia insufficiente dopo le prime due verifiche. La prova di valutazione delle carenze del primo periodo mirerà a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Scientifico.

Primo biennio.

Primo periodo: 2 voti di Storia dell'arte di cui almeno una prova orale.

Secondo periodo: 1 voto di Storia dell'arte e due voti di disegno che possono fare riferimento a una o più delle seguenti modalità di lavoro: verifiche in classe, lavori a casa, lavori in classe, cura e completezza della cartellina che riunisce gli elaborati. Si stabilisce che nel caso di mancata consegna, entro i termini stabiliti, di una tavola assegnata, il docente valuterà la medesima con un N.C. (non classificato per mancata consegna) che concorrerà alla media finale come grave insufficienza.

Secondo biennio:

Primo periodo: due voti minimo che includono una verifica orale di storia dell'arte e/o verifiche scritte e/o elaborati grafici.

Secondo periodo: due voti minimo che includono una verifica orale di storia dell'arte e/o verifiche scritte e/o elaborati grafici.

Ultimo anno: almeno due voti di Storia dell'arte per periodo.

MATEMATICA CLASSICO BIENNIO

Nel primo periodo: 2 prove scritte e una prova orale,

Nel secondo periodo: 2 prove scritte e due prove per orale, di cui un colloquio

Ai fini dell'attribuzione del voto orale, ad integrazione delle interrogazioni individuali, si ritiene opportuno somministrare esercitazioni scritte di diversa tipologia:

- risoluzione di problemi a soluzione rapida;
- quesiti a risposta singola e/o risposta multipla.

Si ritiene inoltre utile valutare il lavoro svolto a casa e richiedere interventi, dal posto o alla lavagna, volti ad accertare la continuità e la qualità dello studio. Tali interventi potranno essere oggetto di valutazione parziale o totale.

Matematica CLASSICO TRIENNIO

Nel primo periodo almeno due prove di cui almeno una scritta. Nel secondo periodo almeno tre prove, di cui almeno una scritta e un colloquio.

MATEMATICA SCIENTIFICO BIENNIO

Nel primo periodo: 2 prove scritte e due prove per orale, di cui un colloquio

Nel secondo periodo: 4 prove scritte e due prove per orale, di cui un colloquio

Ai fini dell'attribuzione del voto orale, ad integrazione delle interrogazioni individuali, si ritiene opportuno somministrare esercitazioni scritte di diversa tipologia:

- risoluzione di problemi a soluzione rapida;
- quesiti a risposta singola e/o risposta multipla.

Si ritiene inoltre utile valutare il lavoro svolto a casa e richiedere interventi, dal posto o alla lavagna, volti ad accertare la continuità e la qualità dello studio. Tali interventi potranno essere oggetto di valutazione parziale o totale.

MATEMATICA CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE: nel primo periodo almeno 3 prove di cui almeno 2 scritte e un colloquio; nel secondo periodo almeno 5 prove di cui almeno 3 scritte e un colloquio.

FISICA CLASSI PRIME E SECONDE: nel primo periodo almeno 2 prove di cui almeno una scritta; nel secondo periodo almeno 3 prove di cui almeno una scritta e un colloquio .

FISICA CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE: nel primo periodo almeno 2 prove di cui almeno una scritta e un colloquio; nel secondo periodo almeno 3 prove di cui almeno una scritta e un colloquio.

FISICA CLASSICO TRIENNIO. Primo periodo almeno due prove di cui almeno una scritta. Nel secondo periodo almeno tre prove di cui almeno una scritta e un colloquio.

LINGUE STRANIERE

Si decide per due verifiche scritte e una interrogazione orale nel primo periodo e tre verifiche scritte e due orali nel secondo periodo. Per ogni verifica scritta il docente stabilirà la durata in base alla tipologia, alla difficoltà e all'estensione della prova.

ITALIANO, LATINO E GRECO

Si prevedono per Italiano, Latino e Greco nel primo periodo due prove scritte ed una prova orale, nel secondo periodo tre prove scritte e due prove orali.

Per la disciplina Storia e geografia nel biennio si prevedono almeno due prove orali nel primo periodo e tre prove nel secondo periodo, comprese eventuali prove strutturate valutabili per l'orale.

SCIENZE

Si propone di utilizzare almeno due valutazioni nel primo periodo e tre nel secondo, di cui almeno una prova scritta. Per quanto riguarda la tipologia delle prove saranno utilizzate varie prove di verifica: interrogazioni orali, verifiche scritte (tipologia B, tipologia C, risoluzione di problemi), relazioni di laboratorio, approfondimenti personali su argomenti concordati con l'insegnante, contributi personali alla discussione in classe.

SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE

Verranno attuate valutazioni in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni) e dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche 2 per periodo per Scienze motorie, una per Discipline sportive, prove orali/scritte 1 per periodo per Scienze motorie, due per Discipline sportive)

ALLEGATO 4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A

Descrittori	Punti
1 – Aderenza alla traccia – rispetto delle consegne-pertinenza delle osservazioni <ul style="list-style-type: none"> • Testo non rispettoso delle consegne • Testo poco rispettoso delle consegne • Testo sufficientemente rispettoso delle consegne • Testo pienamente rispettoso delle consegne 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
2 – Coerenza logico-argomentativa <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di chiarezza, organicità e coerenza • Testo chiaro ma disorganico e poco coerente • Testo sufficientemente chiaro, coerente e organico • Argomentazione coerente e organica 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
3 – Correttezza e proprietà linguistica <ul style="list-style-type: none"> • Gravi e ripetuti errori ortografici, morfosintattici e/o numerose improprietà lessicali • Qualche errore ortografico, morfosintattico e/o qualche improprietà lessicale • Elaborato sufficientemente corretto, pur in presenza di rari o lievi errori o improprietà • Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
4 – Capacità di analisi <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente comprensione del testo e insufficiente padronanza degli strumenti di analisi • Parziale comprensione del testo e/o non adeguata padronanza degli strumenti di analisi • Sufficiente o discreta comprensione del testo e capacità di analisi • Buona comprensione del testo e sicura padronanza degli strumenti di analisi 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
5 – Capacità di contestualizzazione <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente capacità di contestualizzazione • Capacità di contestualizzazione limitata o quasi sufficiente • Sufficiente o adeguata capacità di contestualizzazione con qualche opportuno riferimento culturale • Buona contestualizzazione, ricchezza di riferimenti culturali e apporto personale 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
Punteggio finale	

Tipologia B

Descrittori	Punti
<p>1 – Aderenza alla traccia – rispetto delle consegne-pertinenza delle osservazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testo non rispettoso delle consegne • Testo poco rispettoso delle consegne • Testo sufficientemente rispettoso delle consegne • Testo pienamente rispettoso delle consegne 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
<p>2 – Coerenza logico-argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di chiarezza, organicità e coerenza • Testo chiaro ma disorganico e poco coerente • Testo sufficientemente chiaro, coerente e organico • Argomentazione coerente e organica 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
<p>3 – Correttezza e proprietà linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gravi e ripetuti errori ortografici, morfosintattici e/o numerose improprietà lessicali • Qualche errore ortografico, morfosintattico e/o qualche improprietà lessicale • Elaborato sufficientemente corretto, pur in presenza di rari o lievi errori o improprietà • Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
<p>4 – Capacità di utilizzare i documenti / titolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente capacità di utilizzare i documenti • Scarsa o non adeguata capacità di utilizzare opportunamente i documenti e di individuare un titolo coerente • Sufficiente o discreta capacità di utilizzare opportunamente i documenti e/o di individuare un titolo coerente • Buona capacità di utilizzare opportunamente i documenti e originalità del titolo 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
<p>5 – Ampiezza degli apporti personali e ricchezza di riferimenti culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di apporti personali e/o di riferimenti culturali • Apporti personali e/o riferimenti culturali scarsi o modesti • Sufficiente o discreta ampiezza di apporti personali e/o di riferimenti culturali • Ampiezza di apporti personali e di riferimenti culturali 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
Punteggio finale	

Tipologia C

Descrittori	Punti
1 – Aderenza alla traccia – rispetto delle consegne-pertinenza delle osservazioni <ul style="list-style-type: none"> • Testo non rispettoso delle consegne • Testo poco rispettoso delle consegne • Testo sufficientemente rispettoso delle consegne • Testo pienamente rispettoso delle consegne 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
2 – Coerenza logico-argomentativa <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di chiarezza, organicità e coerenza • Testo chiaro ma disorganico e poco coerente • Testo sufficientemente chiaro, coerente e organico • Argomentazione coerente e organica 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
3 – Correttezza e proprietà linguistica <ul style="list-style-type: none"> • Gravi e ripetuti errori ortografici, morfosintattici e/o numerose improprietà lessicali • Qualche errore ortografico, morfosintattico e/o qualche improprietà lessicale • Elaborato sufficientemente corretto, pur in presenza di rari o lievi errori o improprietà • Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
4 – Conoscenza dell’argomento <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente conoscenza dell’argomento • Limitata conoscenza dell’argomento • Sufficiente o discreta conoscenza dell’argomento • Buona conoscenza dell’argomento 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
5 – Capacità di analisi e sintesi <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente capacità di analisi e sintesi • Limitata capacità di analisi e sintesi • Sufficiente o discreta capacità di analisi e sintesi • Buona capacità di analisi e sintesi e di rielaborazione personale 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
Punteggio finale	

Tipologia D

Descrittori	Punti
<p>1 – Aderenza alla traccia – rispetto delle consegne-pertinenza delle osservazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testo non rispettoso delle consegne • Testo poco rispettoso delle consegne • Testo sufficientemente rispettoso delle consegne • Testo pienamente rispettoso delle consegne 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
<p>2 – Coerenza logico-argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di chiarezza, organicità e coerenza • Testo chiaro ma disorganico e poco coerente • Testo sufficientemente chiaro, coerente e organico • Argomentazione coerente e organica 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
<p>3 – Correttezza e proprietà linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gravi e ripetuti errori ortografici, morfosintattici e/o numerose improprietà lessicali • Qualche errore ortografico, morfosintattico e/o qualche improprietà lessicale • Elaborato sufficientemente corretto, pur in presenza di rari o lievi errori o improprietà • Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
<p>4 – Conoscenza argomento e riferimenti culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente conoscenza dell'argomento • Limitata conoscenza dell'argomento • Sufficiente o discreta conoscenza dell'argomento, arricchita da qualche riferimento culturale • Sicura conoscenza dell'argomento e pertinenti riferimenti culturali 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,50 <input type="checkbox"/> 3
<p>5 – Capacità di riflessione e originalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente capacità di riflessione • Limitata capacità di riflessione • Sufficiente o discreta capacità di riflessione e/o originalità • Buona capacità di riflessione e originalità creativa 	<input type="checkbox"/> 0-0,5 <input type="checkbox"/> 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> 3
Punteggio finale	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LATINO

Votazione		INDICATORI
punti	giudizio	
0-3	Del tutto insuff.	Prova non eseguita o traduzione solo parziale e con gravi fraintendimenti, costruita su arbitrarie interpretazioni suggerite da qualche termine.
4-5	Gravemente insuff	Prova carente con estese lacune e/o con errori morfosintattici tali da compromettere l'interpretazione del testo
6-7	Molto insuff.	Prova carente per i gravi e numerosi errori morfosintattici, per i travisamenti del significato dei singoli termini e dei concetti.
8-9	insufficiente	Prova con diversi errori, ma in cui si rileva il tentativo di utilizzare una metodologia di traduzione; il senso generale emerge a fatica, anche per il fraintendimento dei connettivi .
10-11	sufficiente	La traduzione presenta alcuni errori morfosintattici; le scelte lessicali sono a volte casuali e/o decontestualizzate; il senso generale è colto, ma la resa in italiano non è scorrevole.
12	discreto	La traduzione denota una conoscenza sufficientemente sicura delle strutture linguistiche e rende il senso delle singole argomentazioni logiche, anche se complesse.
13	buono	Compito corretto sotto il profilo morfologico e sintattico; la forma italiana è scorrevole e si avvale di scelte semantiche pertinenti.
14	ottimo	La prova rivela padronanza anche delle strutture più complesse della lingua e capacità di interpretare il testo rendendolo in italiano coeso e ben espresso sul piano lessicale
15	eccellente	La traduzione rivela ottime conoscenze linguistiche e capacità di esprimere in italiano anche concetti complessi con proprietà di linguaggio e interpretando lo stile dello scrittore.
Voto /15		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI GRECO

Votazione		INDICATORI
punti	giudizio	
0-3	Del tutto insuff	Prova non eseguita o traduzione solo parziale e con gravi fraintendimenti, costruita su arbitrarie interpretazioni suggerite da qualche termine.
4-5	Gravemente insuff	Prova carente con estese lacune e/o con errori morfosintattici tali da compromettere l'interpretazione del testo
6-7	Molto insuff.	Prova carente per i gravi e numerosi errori morfosintattici, per i travisamenti del significato dei singoli termini e dei concetti.
8-9	insufficiente	Prova con diversi errori, ma in cui si rileva il tentativo di utilizzare una metodologia di traduzione; il senso generale emerge a fatica, anche per il fraintendimento dei connettivi .
10-11	sufficiente	La traduzione presenta alcuni errori morfosintattici; le scelte lessicali sono a volte casuali e/o decontestualizzate; il senso generale è colto, ma la resa in italiano non è scorrevole.
12	discreto	La traduzione denota una conoscenza sufficientemente sicura delle strutture linguistiche e rende il senso delle singole argomentazioni logiche, anche se complesse.
13	buono	Compito corretto sotto il profilo morfologico e sintattico; la forma italiana è scorrevole e si avvale di scelte semantiche pertinenti.
14	ottimo	La prova rivela padronanza anche delle strutture più complesse della lingua e capacità di interpretare il testo rendendolo in italiano coeso e ben espresso sul piano lessicale
15	eccellente	La traduzione rivela ottime conoscenze linguistiche e capacità di esprimere in italiano anche concetti complessi con proprietà di linguaggio e interpretando lo stile dello scrittore.
Voto /15		

Griglia di valutazione per le prove orali di italiano, latino e greco triennio	
Decimi	Parametri di riferimento: conoscenze, competenze, capacità
10	Conoscenza approfondita della materia oggetto di programmazione, arricchita da elementi accessori frutto di studio autonomo. Esposizione sicura, precisa ed appropriata, utilizzo di lessico specialistico. Capacità di approfondimenti autonomi.
9	Conoscenza completa degli argomenti oggetto di programmazione. Esposizione sicura ed appropriata. Utilizzo di lessico specialistico. Capacità di istituire consapevolmente collegamenti tra i dati appresi ipotizzando percorsi di ricerca
8	Conoscenza accurata degli argomenti oggetto di programmazione. Fluidità e proprietà espositiva. Buona attitudine a rielaborare personalmente
7	Conoscenza sicura degli argomenti fondamentali. Esposizione argomentativa chiara e lineare. Capacità di relazionare opportunamente i contenuti rispondendo alle sollecitazioni dell'interlocutore.
6	Conoscenza degli argomenti essenziali. Capacità di distinguere i concetti fondamentali da quelli accessori. Esposizione corretta e comprensibile
5	Conoscenza imprecisa degli argomenti essenziali. Evidente difficoltà nello stabilire collegamenti efficaci. Linguaggio approssimativo
4	Preparazione gravemente lacunosa. Esposizione disorganica e priva di apporti settoriali
3	Pressoché totale assenza di preparazione . esposizione caotica e linguisticamente scorretta
2	Preparazione nulla

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE
DISCIPLINE: ITALIANO, STORIA-GEOGRAFIA
PRIMO BIENNIO SCIENTIFICO- CLASSICO

voto 2	L'alunno rifiuta l'interrogazione e/o ammette di non essere preparato e/o non ha eseguito il compito assegnato per casa
voto 3	L'alunno evidenzia una preparazione quasi inesistente, e non riesce ad orientarsi nell'ambito degli argomenti proposti dal docente
voto 4	La preparazione è gravemente lacunosa; l'esposizione molto scorretta e priva di un minimo di lessico specifico
voto 5	La preparazione risulta frammentaria e superficiale e/o mnemonica; l'esposizione imprecisa e/o disordinata
voto 6	La preparazione è essenziale; l'esposizione semplice ma ordinata
voto 7	La preparazione è completa sul piano dei contenuti ma non approfondita; l'esposizione ordinata con elementi del lessico specifico
voto 8	La preparazione risulta completa e approfondita; l'esposizione ben articolata
voto 9	La preparazione è completa e criticamente vagliata; l'esposizione appropriata e organica
voto 10	La preparazione appare completa; l'alunno è in grado di compiere approfondimenti e collegamenti, anche autonomi, e di proporli con una esposizione precisa e consapevole

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
DISCIPLINA: ITALIANO
PRIMO BIENNIO SCIENTIFICO- CLASSICO

voto 2	L'alunno si rifiuta di svolgere il compito assegnato e consegna foglio in bianco
voto 3	I contenuti della prova non sono assolutamente pertinenti e risultano errati e/o confusi e privi di organizzazione testuale; vi sono molti e gravi errori morfosintattici, di punteggiatura, di lessico
voto 4	I contenuti sono scarsamente pertinenti e spesso errati; il testo evidenzia mancanza di organizzazione testuale; a livello formale vi sono gravi errori; il lessico è modesto e inappropriato
voto 5	I contenuti sono approssimativi e non sempre coerenti e pertinenti; lo sviluppo risulta insicuro con errori diffusi anche se non gravi
voto 6	L'elaborato è sostanzialmente pertinente; i contenuti accettabili e un po' scolastici; l'organizzazione testuale sufficiente; la forma sostanzialmente corretta anche se in presenza di alcuni errori occasionali
voto 7	Gli argomenti sono selezionati; i contenuti abbastanza sicuri e precisi; il testo risulta organizzato in modo coerente ed espresso in una forma corretta, pur con qualche imprecisione
voto 8	I contenuti sono chiari e coerenti; l'argomentazione organica; il testo presenta correttezza morfosintattica e proprietà lessicale
voto 9	Gli argomenti sono efficaci e selezionati con cura; i contenuti documentati ed efficaci; l'organizzazione testuale lucida; le competenze formali solidamente acquisite
voto 10	Come la fascia precedente con l'aggiunta di capacità di approfondimento personale e di collegamenti autonomi

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA/ORALE
DISCIPLINE: LATINO/GRECO
PRIMO BIENNIO SCIENTIFICO- CLASSICO

voto 2	L'alunno rifiuta l'interrogazione e/o ammette di non essere preparato e/o non ha eseguito il compito assegnato per casa e/o consegna foglio in bianco
voto 3	L'alunno evidenzia una preparazione quasi inesistente, e non riesce ad orientarsi nell'ambito degli argomenti proposti dal docente
voto 4	La preparazione è molto lacunosa; l'alunno commette gravi errori morfologici e sintattici, non riesce ad individuare le strutture linguistiche proposte né ad applicare le conoscenze teoriche; l'esposizione risulta scorretta
voto 5	La preparazione è frammentaria, superficiale e/o mnemonica; l'alunno commette errori anche in situazioni semplici; talvolta, se guidato, sa applicare semplici conoscenze acquisite ma commettendo errori; l'espressione latina e/o greca non è resa adeguatamente nella lingua italiana
voto 6	La preparazione è essenziale; l'alunno non commette errori in esercizi semplici; riconosce le principali strutture linguistiche ma presenta ancora incertezze; se guidato, sa applicare in modo corretto le conoscenze acquisite
voto 7	La preparazione è completa sul piano dei contenuti ma non sempre approfondita; l'alunno non commette errori e, se guidato, riesce a risolvere esercizi complessi; le tecniche di traduzione sono adeguate; esposizione è lineare ed appropriata
voto 8	La preparazione risulta completa; l'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze morfosintattiche e consapevolezza delle peculiarità della lingua di partenza e di quella di arrivo
voto 9	La preparazione appare completa; l'alunno non commette né errori né imprecisioni; le tecniche di traduzione sono collaudate; le competenze lessicali consolidate
voto 10	Come la fascia precedente con l'aggiunta di capacità di approfondimento personale e di collegamenti autonomi

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
VERIFICHE ORALI MATEMATICA PRIMO BIENNIO**

VOTO	CONOSCENZA		CAPACITÀ E COMPETENZE
	Contenuto	Lessico	
1 – 3	Non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie e non corrette dei contenuti.	Totalmente inadeguato.	Non riesce ad orientarsi neanche in situazioni semplici.
4	Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti.	Confuso e impreciso.	Non riesce ad applicare la frammentarietà delle sue conoscenze.
5	Ha una conoscenza superficiale dei contenuti, non riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Semplice e a volte impreciso.	Svolge semplici esercizi, talvolta con errori, ha difficoltà nello svolgimento di problemi.
6	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Sostanzialmente corretto.	Svolge correttamente semplici esercizi, non commette errori gravi nell'esecuzione di semplici problemi.
7 – 8	Ha una conoscenza completa e coordinata dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Corretto.	Svolge correttamente problemi talvolta anche complessi.
9 – 10	Ha una conoscenza completa, coordinata e approfondita dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Chiaro e corretto.	Risolve problemi anche complessi, ottimizza le procedure, sa adattare procedimenti noti a situazioni nuove.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
VERIFICHE SCRITTE MATEMATICA PRIMO BIENNIO**

CONOSCENZA	COMPETENZE e CAPACITA'	VALUTAZIONE
Conoscenze molto scarse. Presenza di serie lacune contenutistiche, ignora le regole fondamentali	Mancanza di comprensione delle richieste. Mancata applicazione dei concetti e delle procedure o presenza di errori estremamente gravi.	1/3
Conoscenze lacunose o estremamente superficiali.	Impostazione errata degli esercizi o con errori diffusi anche gravi. Svolgimenti incompleti. Incoerenza nelle argomentazioni.	4
Conoscenze incerte, poco precise o frammentarie.	Incompleta risoluzione degli esercizi. Dimostra una parziale conoscenza dei processi richiesti. Identifica regole e teorie in modo superficiale. Possiede ridotta padronanza del linguaggio	5
Conoscenze fondamentali di teorie, concetti, regole, metodi.	Risolve correttamente richieste fondamentali e sa orientarsi in compiti di media difficoltà. Identifica regole e teorie in modo essenziale, applica regole ma talvolta commette qualche errore	6
Conoscenza discreta dei	Trattazione completa di alcune	7

contenuti e applicazione corretta delle procedure.	delle richieste Esposizione appropriata. Uso sostanzialmente corretto degli strumenti della disciplina ma commette qualche errore	
Comprensione disinvolta e conoscenza piuttosto sicura dei contenuti.	Individua strategie opportune per la risoluzione degli esercizi Usa correttamente il formalismo matematico e il linguaggio specifico. E' coerente nelle argomentazioni	8
Comprensione puntuale e conoscenza sicura dei contenuti	E' in grado di svolgere in modo efficace compiti complessi. E' coerente nelle argomentazioni e individua le strategie risolutive più appropriate Riesce ad astrarre e a rielaborare in modo personale le conoscenze	9/10

N.B.

Se la valutazione dell'alunno dovesse collocarsi tra una fascia e l'altra sarebbe opportuno utilizzare i mezzi voti.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
MATEMATICA SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO PER IL LICEO CLASSICO E
SCIENTIFICO:**

(valida sia per prove orali sia per prove scritte)

VOTO	CONOSCENZA		CAPACITÀ E COMPETENZE
	Contenuto	Forma	
1 – 3	Non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie e non corrette dei contenuti.	Totalmente errata.	Non riesce ad orientarsi neanche in situazioni semplici.
4	Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti.	Povera e imprecisa.	Non riesce ad applicare la frammentarietà delle sue conoscenze.
5	Ha una conoscenza superficiale dei contenuti, non riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Semplice e a volte imprecisa.	Svolge semplici esercizi, talvolta con errori, ha difficoltà nello svolgimento di problemi.
6	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Sostanzialmente corretta.	Svolge correttamente semplici esercizi, non commette errori gravi nell'esecuzione di semplici problemi.
7 – 8	Ha una conoscenza completa e coordinata dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Corretta.	Svolge correttamente problemi
9 – 10	Ha una conoscenza completa, coordinata e approfondita dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Chiara e corretta.	Risolve problemi anche complessi, ottimizza le procedure, sa adattare procedimenti noti a situazioni nuove.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
FISICA PER IL LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
(valida sia per prove orali sia per prove scritte)**

VOTO	CONOSCENZA		CAPACITÀ E COMPETENZE
	Contenuto	Forma	
1 – 3	Non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie e non corrette dei contenuti.	Errata.	Non riesce ad orientarsi neanche in situazioni semplici.
4	Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti.	Povera e imprecisa.	Non riesce ad applicare La frammentarietà delle sue conoscenze
5	Ha una conoscenza superficiale dei contenuti, non riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Semplice con qualche imprecisione	Difficoltà nell'inquadrare correttamente i fenomeni esaminati e nell'esecuzione di semplici esercizi .
6	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	sostanzialmente corretta.	Inquadra in modo sostanzialmente corretto i fenomeni esaminati e svolge semplici esercizi .
7 – 8	Ha una conoscenza completa dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Corretta.	Inquadra e collega in modo corretto e appropriato situazioni problematiche e svolge correttamente gli esercizi.
9 – 10	Ha una conoscenza completa, organica e approfondita dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Chiara e corretta.	Risolve problemi anche complessi, ottimizza le procedure e le adatta a situazioni nuove, è in grado di operare collegamenti interdisciplinari.

**SCIENZE
LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Giudizio di Gravemente Insufficiente (=1 - 2 - 3): lo studente non risponde alle domande formulate oppure evidenzia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti anche fondamentali del programma ed appare disorientato nel codificare ed organizzare i dati per arrivare a una conclusione logica. L'espressione denota carenze lessicali.

Giudizio di Insufficiente(= 4):lo studente manifesta una conoscenza lacunosa o frammentaria e superficiale dei contenuti: abilità e competenze sono incerte o fragili per un metodo di lavoro non assimilato o per scarsa applicazione. Emergono difficoltà nelle argomentazioni logiche e nell'uso della terminologia.

Giudizio di Mediocre (= 5): lo studente manifesta una conoscenza superficiale o mnemonica senza gravi lacune nei contenuti. Scarse le abilità nell'organizzare il lavoro per mancanza di metodo o di applicazione seria.

Giudizio di Sufficiente (=6): lo studente deve possedere livelli di conoscenza diffusi e non puramente mnemonici dei contenuti anche se esposti attraverso domande-guida. Il linguaggio deve essere sufficientemente appropriato. Si devono manifestare, se pur incerte o settorialmente espresse, capacità di analisi e di riorganizzazione dei contenuti.

Giudizio di Discreto (=7): lo studente mostra di possedere una conoscenza abbastanza sicura e generale dei contenuti, risponde in modo coerente alle domande e usa un'esposizione chiara e sintetica. Con la guida dell'insegnante dà prova di poter approfondire certe tematiche arrivando a logiche conclusioni.

Giudizio di Buono (= 8): la preparazione appare approfondita, omogenea e strutturata con coerenza. Si evidenziano capacità autonome di collegamento e rielaborazione dei dati studiati, si fa uso di appropriati riferimenti e della terminologia scientifica.

Giudizio di Ottimo (=9 – 10): lo studente, dalla personalità ben definita, mostra di possedere una conoscenza completa ed organica dei contenuti ottenuta anche grazie ad un metodo di lavoro qualificato. Dimostra inoltre disponibilità a sostenere argomentazioni complesse risolvendole in modo autonomo ed originale, usa con disinvoltura la terminologia scientifica e offre interessanti spunti di riferimento per la classe.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
STORIA E FILOSOFIA
LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO**

	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Voto	Descrittori	Descrittori	Descrittori
1-2	Non sa esprimere alcuna competenza	Non sa svolgere alcuna operazione logica anche se guidato	Non esprime conoscenze o non risponde alle domande
3	Espone in modo frammentario e incoerente Non sa ordinare i dati nello spazio e nel tempo	Non sa usare le coordinate spazio-temporali; non comprende le richieste	Ha conoscenze molto lacunose e frammentarie
4	Non sa definire i concetti Non sa individuare i concetti chiave in un testo	Non individua nessi di causa ed effetto; non padroneggia il lessico	Ha conoscenze lacunose
5	Non sa argomentare le proprie affermazioni Espone in forma disorganica sul piano logico-sintattico.	Comprende le richieste in misura limitata Usa il lessico disciplinare in modo approssimativo	Ha conoscenze superficiali e incomplete dei nuclei tematici fondamentali
6	Espone con sufficiente chiarezza ma senza rielaborare. Se guidato, corregge gli errori. Sa collaborare con gli altri.	Usa il lessico disciplinare in modo schematico. Comprende le richieste se formulate in modo elementare. Esprime le conoscenze in forma quasi esclusivamente mnemonica.	Conosce i nuclei fondamentali dei temi trattati.
7	Sa individuare in un testo il senso argomentativo. Sa individuare i nuclei essenziali di un testo. Sa dare un contributo al lavoro collettivo.	Usa in modo adeguato il lessico disciplinare. Padroneggia gli essenziali nessi logici spazio-temporali e causali.	Ha conoscenze chiare e articolate degli aspetti fondamentali degli argomenti trattati.
8	Sa cogliere essenziali collegamenti tra argomenti diversi. Espone con sicurezza e in modo fluido. Sa portare un contributo originale al lavoro collettivo.	Ha padronanza del lessico disciplinare. Individua nessi logici disciplinari e interdisciplinari.	Ha conoscenze chiare, ampie ed articolate.
9-10	Sa analizzare autonomamente un testo. Sa sollevare problemi e suggerire soluzioni. Sa svolgere un ruolo di tutor nel lavoro collettivo.	Espone le proprie conoscenze in forma critica. Approfondisce autonomamente gli argomenti proposti.	Ha conoscenze complete ed approfondite, con eventuali apporti personali.

LINGUE STRANIERE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PRIMO BIENNIO (PROVE ORALI E PROVE SCRITTE)

Per le prove scritte si userà la griglia per i tipi di scrittura elencati nella parte di programmazione riguardante i diversi tipi di scrittura.

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO IN DECIMI
Ha conoscenze ampie e articolate che usa con sicurezza / dimostra piena padronanza della morfosintassi	Utilizza con sicurezza e autonomia gli strumenti espressivi / produce testi articolati e originali in contesti e situazioni nuove	Comprende testi e situazioni complessi / interagisce in modo sicuro, con autonomia	10
Ha conoscenze ampie e articolate / dimostra solida padronanza della morfosintassi	Utilizza con sicurezza gli strumenti espressivi / produce testi articolati in contesti e situazioni nuove	Comprende testi e situazioni anche complessi / interagisce con autonomia	9
Conosce in modo approfondito / dimostra ampia padronanza della morfosintassi	Si esprime con efficacia / produce testi usando un linguaggio ricco e appropriato	Riconosce con sicurezza elementi fondamentali e dettagli di testi / interagisce con solida padronanza	8
Conosce in modo abbastanza approfondito / dimostra sostanziale padronanza della morfosintassi	Si esprime in modo appropriato alla situazione comunicativa / produce testi usando un linguaggio adeguato	Riconosce elementi e dettagli abbastanza precisamente / interagisce in modo chiaro	7
Ha conoscenze corrette, essenziali ma non approfondite / controlla la morfosintassi, pur con qualche errore	Si esprime in modo comprensibile / produce testi essenzialmente corretti, tali da non pregiudicare la comunicazione	Riconosce gli elementi fondamentali di un testo / interagisce, pur con qualche errore	6
Ha conoscenze imprecise e incomplete / non controlla la morfosintassi	Si esprime in modo non adeguato alla situazione comunicativa / produce testi con lacune consistenti	Riconosce solo alcuni elementi fondamentali / interagisce con difficoltà	5
Ha conoscenze frammentarie dei contenuti / ha scarsa conoscenza della morfosintassi	Si espone in maniera confusa e scorretta / produce testi non comprensibili	Comprende con difficoltà / non è in grado di interagire in modo autonomo	4
Ha conoscenze del tutto lacunose dei contenuti / dimostra carenze gravi nell'uso della morfosintassi	Espressione del tutto inadeguata; produzione incomprensibile	Non è in grado di comprendere semplici testi / non sa interagire	1-3

Per quanto riguarda le **verifiche scritte strutturate** ad ogni esercizio di cui si compone la prova viene assegnato un punteggio la cui somma finale sarà rapportata alla scala decimale.
Per la valutazione dei test a risposta chiusa l'insegnante assegnerà un punteggio massimo ad ogni risposta della prova, farà poi la somma e con una proporzione ricaverà il punteggio in decimi.

LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE SIA DELLE VERIFICHE ORALI SIA DELLE
VERIFICHE SCRITTE SUI DIVERSI TIPI DI SCRITTURA ELENCATI NELLA PARTE
DELLA PROGRAMMAZIONE CHE RIGUARDA I CONTENUTI DELLE CLASSI
DEL SECONDO BIENNIO, DELLA QUINTA SCIENTIFICO E
DELLA TERZA LICEO CLASSICO

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI
Nessuna conoscenza dei contenuti	Gravemente insufficiente la capacità di analisi e di sintesi. Inconsistenti la contestualizzazione e l'argomentazione.	Esposizione confusa e contorta con gravi e numerosi errori	1-2
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Le abilità di analisi e di sintesi sono attivate in modo non corretto e non pertinente. L'argomentazione è del tutto impropria.	Esposizione frammentaria e disorganica con diffusi e gravi errori.	3
Carente e frammentaria la conoscenza dei contenuti e la pertinenza al tema proposto.	Inadeguate le capacità di analisi e di sintesi. Argomentazione e contestualizzazione poco chiare.	Esposizione difficoltosa; poco chiara e ripetitiva. Scorretta la forma.	4
Conoscenze superficiali e incomplete dei contenuti. Parziale la pertinenza al tema proposto	Modeste capacità di analisi e di sintesi. Non sempre chiare e corrette le argomentazioni e la contestualizzazione.	Organizzazione incerta dei contenuti. Utilizzo di un linguaggio non sempre appropriato e specifico.	5
Conoscenza dei contenuti essenziali. Accettabile la pertinenza al tema.	Sufficienti capacità di analisi e di sintesi. Argomentazione non sempre sicura.	Esposizione semplice, ma abbastanza chiara. Alcuni errori nella forma.	6
Conoscenze complete.	Discrete le capacità di analisi e di sintesi. Abbastanza precise le argomentazioni e la contestualizzazione.	Esposizione scorrevole e chiara pur se con qualche incertezza lessicale e grammaticale.	7
Sicura e approfondita la conoscenza dei contenuti; appropriata la pertinenza al tema proposto.	Buone le capacità di analisi e di sintesi. Precise e puntuali le argomentazioni e la contestualizzazione.	Esposizione fluente e chiara pur se con qualche imprecisione.	8
Completa e approfondita la conoscenza dei contenuti; piena la pertinenza al tema proposto.	Analisi e sintesi efficaci. Originali e personali le argomentazioni.	Esposizione molto scorrevole, articolata e personale. Irrilevanti le eventuali imprecisioni.	9-10

Per quanto riguarda le **verifiche scritte strutturate** ad ogni esercizio di cui si compone la prova viene assegnato un punteggio la cui somma finale sarà rapportata alla scala decimale.
Per la valutazione dei test a risposta chiusa l'insegnante assegnerà un punteggio massimo ad ogni risposta della prova, farà poi la somma e con una proporzione ricaverà il punteggio in decimi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

I valori numerici di ogni descrittore verranno stabiliti dal docente prima di ogni prova in relazione alla classe e agli obiettivi prefissati dall'argomento trattato.

DISEGNO - PRIMO BIENNIO

	TAV.N°
Conoscenze competenze	conoscenza delle regole della geometria descrittiva e risoluzione di nuovi problemi connessi all'argomento spiegato
	uso corretto della terminologia specifica della disciplina
	visualizzare gli oggetti comunque disposti nel piano
Capacità	applicazione delle tecniche grafiche adeguate
	usare correttamente gli strumenti tecnici, nonché le tecniche usate (<i>solo per il primo anno del biennio</i>)

DISEGNO - SECONDO BIENNIO

	TAV.N°
conoscenze e competenze	conoscenza delle regole della geometria descrittiva e risoluzione di nuovi problemi connessi all'argomento spiegato
	Organizzare il proprio lavoro
	visualizzare gli oggetti comunque disposti nel piano
capacità	applicazione delle tecniche grafiche adeguate

STORIA DELL'ARTE

conoscenze	Conoscenze degli argomenti
capacità	Capacità espositiva e utilizzo di un lessico specifico
competenze	Rielaborazione personale e/o critica
	Riferimenti disciplinari e/o interdisciplinari

SCIENZE MOTORIE

<p><u>Descrittori per la verifica delle capacità condizionali coordinative anche applicate alle discipline sportive proposte</u></p> <p><u>VEDI GRIGLIA ALLEGATA</u></p>	<p>3 - 4: Si rifiuta di svolgere l'attività proposta o la esegue con difficoltà non raggiungendo i requisiti minimi</p> <p>5 - 6: Esegue l'attività con difficoltà ma si avvicina o raggiunge i requisiti minimi</p> <p>7- 8: Esegue l'attività richiesta superando i requisiti minimi e orientando/adattando correttamente le proprie capacità</p> <p>9-10: Svolge l'attività proposta in modo fluido e corretto, raggiungendo una prestazione molto valida</p>
<p><u>Descrittori per la verifica dei giochi di squadra</u></p> <p><u>VEDI GRIGLIA ALLEGATA</u></p>	<p>3 - 4: Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio o il gioco</p> <p>5: Non sa eseguire i fondamentali, non si armonizza ai compagni nelle dinamiche del gioco di squadra</p> <p>6: Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso, collabora con qualche difficoltà allo svolgimento del gioco</p> <p>7: Esegue i fondamentali con qualche imprecisione, collabora con i compagni di squadra</p> <p>8: Esegue correttamente i fondamentali, li applica alle dinamiche di gioco collaborando coi compagni</p> <p>9 – 10: Esegue correttamente i fondamentali, li sa applicare nelle dinamiche di gioco, collabora coi compagni per il raggiungimento di buone prestazioni</p>
<p><u>Descrittori per le verifiche della parte teorica</u></p>	<p>Vedi griglia allegata</p>

Voto in decimi	Voto in quindicesimi	CONTENUTI	PROPRIETA' DI LINGUAGGIO	PERTINENZA DELLA RISPOSTA
3-4	1-6	L'informazione è del tutto insufficiente, le argomentazioni non sono consistenti	Molto scarsa o inesistente	Per nulla pertinente e totalmente incoerente con la richiesta
5	7-9	Informazione insufficiente, argomentazioni poco chiare e confuse	Insufficiente	Pertinente solo in alcuni punti, per il resto insufficiente
6	10	Informazione sufficiente	Sufficiente	Pertinente
7	11-12	Informazione discretamente ricca e chiara	Discreta	Discreta e coerente
8	13-14	Informazione buona	Buona	Buona e coerente
9-10	15	Informazione ampia e approfondita	Ottima	Coerenza e pertinenza ottime

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione con uso di descrittori

ALUNNO _____ Commissione _____ Sez. _____

PARAMETRO	PRESTAZIONE	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti e rispetto delle consegne	Assente Gravemente insufficiente Insufficiente Quasi sufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1 2 3 4 5 6 7 8
Correttezza morfosintattica e lessicale	Assente Insufficiente Sufficiente Buona	0 1 2 3
Capacità di sintesi e di articolazione logica dei contenuti	Assente Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Buona	0 1 2 3 4

TOTALE/15

ALLEGATO 5

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SANZIONI

MANCANZE DISCIPLINARI	ESEMPI	SANZIONI	ORGANI CHE IRROGANO LA SANZIONE
punto 1 comportamenti che nuocciono all'esigenza e all'immagine di una scuola pulita	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature - imbrattare e lordare oggetti e ambienti della scuola 	<p><i>a seconda della gravità del fatto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive <p><i>in caso di recidiva:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente (coordinatore di classe) D.S. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
punto 2 frequenza scolastica irregolare	<ul style="list-style-type: none"> - ritardi nell'ingresso 	<p><i>per l'accumulo di vari ritardi non occasionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto per ritardi reiterati e frequenti che si configurino come ritardi abituali - richiamo scritto in caso di recidiva dopo la prima sanzione - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente (coordinatore di classe) Dirigente Scolastico D.S. su delibera del C.d.C.</p>
frequenza scolastica irregolare	<ul style="list-style-type: none"> - assenze ingiustificate 	<p><i>per assenza ingiustificata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto per comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissioni della documentazione, falsificazioni): - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni <p><i>in caso di recidiva:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni 	<p>Dirigente Scolastico D.S. su delibera del C.d.C.</p>
punto 3	<ul style="list-style-type: none"> - portare con sé oggetti 	<p><i>a seconda della gravità del fatto</i></p>	<p>Dirigente Scolastico</p>

<p>comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute</p>	<p>pericolosi o dannosi alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - contravvenire al divieto di fumare, comportamenti che ledono la legge penale (esempio portare armi, droga etc.) - mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri, o vietati dalla legge 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto o sanzione amministrativa - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure - sospensione dalle lezioni <p><i>a seconda della gravità del fatto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure - sospensione dalle lezioni <p><i>in caso di recidiva:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni 	<p>D.S. su delibera del C.d.C. C.d.C.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 4 comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento scorretto in classe o nella scuola - azioni di ostacolo all'attività didattica - uso di apparecchiature non consentite (come cellulari, radio, riproduttori, ecc.) 	<p><i>a seconda della gravità del fatto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente D.S. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 5 comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni dei singoli o alle appartenenze culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - insulti verbali o scritti a persone - linguaggio immorale o blasfemo - atteggiamenti discriminatori o diffamatori 	<p><i>a seconda della gravità del fatto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto <p><i>in caso di recidiva:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente D.S. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 6 comportamenti che arrechino offesa a persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> - aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola - aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti - riproduzione illegale online di immagini o filmati 	<p><i>a seconda della gravità del fatto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive oppure - sospensione dalle lezioni 	<p>D.S. D.S. su delibera del C.d.C.</p>

<p>comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola - sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi - lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola 	<p><i>a seconda della gravità del fatto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riparazione del danno a spese dello studente - obbligo di svolgimento di - attività aggiuntive <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni. In ogni modo è previsto il ripristino delle attrezzature 	<p>D.S. D.S. su delibera del C.d.C.</p>
--	--	---	---

ALLEGATO 6

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visti il D.M. n. 5843/A3 / 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”, il D.P.R. n.249/1998 e D.P.R. n.235 /2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, il D.M. n.16 / 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, il D.M. n.30/2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”, il Collegio Docenti del 30 settembre 2008, delibera quanto segue:

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dell’identità di ciascun studente	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo.
RELAZIONALITA'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l’integrazione, l’accoglienza, il rispetto di sé e dell’altro. Promuovere il talento e l’eccellenza e offrire eventuali iniziative concrete per il recupero.	Condividere con gli Insegnanti, attraverso i rappresentanti di Istituto e di classe, linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l’ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un’assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo	Rispettare l’istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni partecipando attivamente agli organi collegiali, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell’attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e

			partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento e il regolamento. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni in base a quanto stabilito nel regolamento di disciplina approvato dal Consiglio di Istituto	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà

ALLEGATO 7 – ORGANIGRAMMA 2015/2016

Dirigente Scolastico arch. Gianfranco SPACCINI

Vicario prof. Lucrezia BIANCHINO

Collaboratore del Dirigente prof. Carla ZANNI

Fiduciari Succursale Via Era/Mille
prof. R. Loredana COSTA
prof. Carla ZANNI

:

Funzioni Strumentali Area 1 (ORIENTAMENTO
IN ENTRATA) prof. Marina GUARINIELLO

Area 1 (ORIENTAMENTO
IN USCITA) prof. Giorgio TORELLA

Area 1 (RAV) prof. Isabella ROSSI

Area 2 (MULTIMEDIALITA') prof. Daniela NARDIN
prof. Roberta LICINIO

Area 3 (SALUTE) prof. Luisella SALVETTI

Area 3 (BES-DSA-HANDICAP) prof: Giuliana VALLINOTO

Area 4 (ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO): prof. Rita RIZZERIO

Coordinatori di Dipartimento:

LETTERE	prof. Marina GUARINIELLO
DISEGNO-ARTE	prof. Giuseppe NIFOSI'
FILOSOFIA E STORIA	prof. Mariella DEL LUNGO
LATINO E GRECO	prof. Giulia DEL GIUDICE
LINGUE STRANIERE	prof. Anna BECHI
MATEMATICA	prof. Rita Loredana COSTA
MATEM.-FISICA	prof. Francesca ALUIGI
SCIENZE MOTORIE	prof. Luisella SALVETTI
SCIENZE NATUR.	prof. Rita RIZZERIO
RELIGIONE	prof. Patrizia LEONARDI

Referenti INVALSI prof. R. Loredana COSTA
prof. Flora LATTERE
(supp.segr.Gius. MARLETTA)

Referente ACCOGLIENZA -ITALIANO L2 prof. Monica OLIVA

Referente VIAGGI e SCAMBI : prof. Lucrezia BIANCHINO

Responsabile LABORATORIO FISICA: prof. Alessandro VENERUSO

Responsabile LABORATORIO INFORMATICA: prof. Manlio MARANGELLI

<u>Responsabile LABORATORIO SCIENZE:</u>	prof. Loredana LEO
<u>Responsabili del CONTROLLO FUMO:</u>	Vicaria e Collaboratrice (sede); Fiduciarie (succursali)
<u>Responsabile ADOZIONE LIBRI DI TESTO:</u>	prof. Tiziana ARVIGO
<u>Commissione CLASSI PRIME:</u>	prof. R. Loredana COSTA prof. Flora LATTERE prof. Carla ZANNI
<u>Commissione GRADUATORIE:</u>	prof. Maria Rosa COSTA prof. Daniela NARDIN prof. Carla ZANNI
<u>Commissione ELETTORALE:</u>	prof. Lucrezia BIANCHINO prof. M. Rosa COSTA prof. Rita EREDE sig.ra Gianna SEMPRINI sig.ra Giusi TRAVI sig.ra Grazia DRAGHINI
<u>Commissione GLI</u>	DIRIGENTE SCOLASTICO Staff di PRESIDENZA prof. Giuliana VALLINOTO prof. Marina GUARINIELLO prof. Monica OLIVA prof. Antonia PRATICO' prof. Paola ZANNINI
<u>Commissione PTOF:</u>	prof. Francesca ALUIGI, prof. Anna BECHI, prof. Lucrezia BIANCHINO, prof. Giulia DEL GIUDICE prof. Mariella DEL LUNGO, prof. Marina GUARINIELLO, prof. Monica OLIVA, prof. Lidia PASTORINO, prof. Rita RIZZERIO, prof. Isabella ROSSI, prof. Carla ZANNI, prof. Paola ZANNINI
<u>Commissione ORARIO:</u>	Staff di Presidenza
<u>Commissione ORIENTAMENTO:</u>	Staff di PRESIDENZA prof. Tiziana ARVIGO prof. Luigi BALDI prof. Giovanna DAPELO prof. Giulia DEL GIUDICE prof. Barbara GRASSI prof. Monica OLIVA prof. Lidia PASTORINO

prof. Paola ZANNINI

Comitato di VALUTAZIONE:

DSGA

sig. Nicola FORTE

Tecnici di LABORATORIO:

sig. Ivano DOGLIOLI
sig. Massimo TONI

Responsabili SICUREZZA E PRIMO SOCC.

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE (RA V) : prof. Lucrezia BIANCHINO
prof. Marina GUARINIELLO
prof. Isabella ROSSI
prof. Carla ZANNI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

SPACCINI	Gianfranco	Dirigente scolastico
UREMASSI	Maurizio	Presidente
CHIUSANO	Claudio	Vicepresidente
RIGGIO	Anna Maria	Genitore
TISO	Micaela	Genitore
DEL LUNGO	Mariella	Docente
FERRATO	Patrizia	Docente
GUARINIELLO	Marina	Docente
LICINIO	Roberta	Docente
NIFOSI'	Giuseppe	Docente
RIZZERIO	Rita	Docente
SACCO	Mara	Docente
ZANNINI	Paola	Docente
AGOSTA	Francesco	Alunno
CAPIZZI	Andrea	Alunno
KEQUI	Anduela	Alunno
INSERRA	Tommaso	Alunno
PROCOPIO	Rocco	ATA

ALLEGATO 8 - REGOLAMENTI

8.1 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Finalità del presente Regolamento di Disciplina è garantire il benessere dell'intera comunità scolastica: esso intende garantire nei momenti della convivenza la possibilità per ogni studente di fruire del servizio scolastico in modo positivo.

Art. 1) Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Sono quei comportamenti che contrastando con quanto previsto dal regolamento ove definisce i doveri degli studenti, possono comportare sanzioni disciplinari. In particolare sono da ritenersi tali quei comportamenti, messi in atto nella scuola:

1. che nuocciano all'esigenza e all'immagine di una scuola accogliente e pulita;
2. che siano indice di frequenza scolastica irregolare (ritardi abituali, assenze ingiustificate);
3. che contrastino con le disposizioni organizzative impartite circa le norme di sicurezza e di tutela della salute;
4. che rechino turbativa al normale andamento scolastico;
5. che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni dei singoli o alle appartenenze culturali;
6. che arrechino offesa o danno a persone e/o strutture e/o attrezzature della scuola.

Art. 2) Sanzioni disciplinari

Premesso che la responsabilità è sempre individuale, le sanzioni dovranno essere irrogate in modo tale da tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità della mancanza commessa, delle possibilità di convertire la sanzione in attività utile alla comunità scolastica.

Tali sanzioni consistono in:

1. Richiamo scritto da parte del Docente: il richiamo scritto deve essere comunicato alla famiglia, al D.S. e al Consiglio di Classe, nella sua componente docente. La nota sanzionatoria viene apposta sul registro di classe.
2. Richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico: tale richiamo sarà comunicato alla famiglia e al C.d.C. nella sua componente docente. Il D.S. decide l'eventuale inserimento facoltativo di tale richiamo scritto nel fascicolo dello studente, e l'eventuale segnalazione sulla pagella e sul registro generale dei voti.
3. Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive, didattiche o non didattiche, indicate dal C.d.C., in relazione alla natura della mancanza commessa, tali attività possono essere:
 - attività di studio e ricerca su temi assegnati dal C.d.C.
 - partecipazione obbligatoria ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola
 - attività non didattiche utili alla collettività scolastica (quali riordino di materiale librario, di cancelleria, di segreteria, raccolta e sistemazione di dati non riservati, e simili).

Tali attività sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al normale orario scolastico.

4. Sospensione dalle lezioni, fino a un massimo di 10 giorni, con o senza obbligo di presenza a scuola, con o senza obbligo di svolgimento di attività aggiuntive di cui al punto precedente. L'eventuale obbligatorietà della presenza e delle svolgimento delle attività aggiuntive è deliberata dal C.d.C.

In caso di danno arrecato alle strutture/attrezzature scolastiche, nell'irrogazione della sanzione disciplinare ci si ispira, dove possibile, al principio della riparazione del danno a spese dello studente. In caso di danno arrecato durante la permanenza nella scuola a cose appartenenti a studenti o a personale del Liceo o a persone esterne alla scuola, si applicheranno i medesimi principi di cui sopra nei limiti di legge.

Art 3) Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari che prevedono richiami scritti previste ai punti 1 e 2 del precedente art. 2 sono irrogate, rispettivamente, dal Docente (punto 1) o dal Dirigente Scolastico (punto 2) secondo le modalità previste nello stesso articolo. Le sanzioni disciplinari previste ai punti 3 e 4 del precedente art. 2 sono deliberate dal Consiglio di Classe e irrogate dal Dirigente Scolastico con proprio decreto. Le sanzioni disciplinari che prevedono il rimborso economico di danni arrecati sono irrogate sulla base di una previa quantificazione effettuata dal Consiglio di Istituto, tenuto conto di quanto indicato nell'art. 4 D.P.R. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Art. 4) Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti passibili di sanzioni disciplinari ne dà immediata comunicazione per iscritto al D.S. Se la comunicazione viene da un Docente, egli può irrogare direttamente la sanzione di cui al punto 1 dell'art. 2. Il D.S. può altrimenti deliberare che ricorrano le condizioni per l'eventuale irrogazione di una delle sanzioni previste ai punti 2/3/4 dell'art. 2.

In questo caso il D.S. contesta per iscritto allo studente gli addebiti, invitandolo ad esporre le proprie ragioni con atto scritto indirizzato al D.S., entro il termine di tre giorni. Lo studente può produrre, entro il suddetto termine, la propria versione dei fatti, adducendo anche eventuali prove testimoniali a proprio favore.

Il D.S., entro il termine massimo di 6 giorni, delibera se irrogare la sanzione di cui al punto 2 dell'art. 2, oppure, qualora ravvisi le condizioni per l'irrogazione di una sanzione prevista ai punti 3 o 4 dell'art. 2, convoca, entro lo stesso termine, il C.d.C. per la discussione del caso.

Nel caso sia stato convocato, il C.d.C. delibera la sanzione disciplinare da irrogare, e il D.S. procede all'irrogazione per decreto.

Della sanzione viene data formale comunicazione allo studente e alla famiglia. E' garantita la tutela della privacy dello studente per tutto il corso del procedimento, essendo i componenti coinvolti nell'iter procedurale tenuti all'osservanza delle norme relative alla riservatezza.

Art 5) Impugnazioni

Per le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni dello studente si applicano le disposizioni di cui all'art. 328 commi 2 e 4 del D. L. 297/94.

Per tutte le altre sanzioni e per i conflitti che possano insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è ammesso ricorso, entro 15 gg. dall'irrogazione della sanzione disciplinare, all'Organo di garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia di cui all'art. 6, ricevuto ed esaminato il ricorso, nei successivi dieci giorni, o decide in via definitiva qualora non riscontri vizi procedurali o rinvia all'Organo che ha inflitto la sanzione, invitandolo al riesame.

Art. 6) Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia si attiva nei casi previsti dal precedente art. 5. Per ciascuna componente i membri sono designati rispettivamente dal Collegio Docenti, dal Comitato Genitori, dal Comitato studentesco, dall'Assemblea del personale non docente, mediante comunicazione al Consiglio di Istituto che ne prende formalmente atto.

La designazione è irrevocabile e la durata è annuale. In caso di decadenza di un componente l'organo rimane in carica e si provvede alla sua sostituzione. Il componente designato in surroga dura in carica fino alla naturale scadenza dell'organo. Di esso fanno parte:

1. il Dirigente Scolastico
2. un genitore
3. un docente - con funzioni di Presidente
4. uno studente
5. un non docente

Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente (docente).

Art. 7) Disposizioni finali

Il regolamento di disciplina viene adottato dal C.d.I. con la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi, previa consultazione del Comitato Studentesco. Ogni variazione al presente Regolamento verrà deliberata con la medesima procedura.

Il presente Regolamento di disciplina costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto e della Carta dei Servizi del Liceo M.L.King. Esso viene distribuito a tutti gli studenti.

8.2 - REGOLAMENTO

COMPORTEAMENTO NELLA SCUOLA

- Gli alunni devono avere sempre con sé il diario 2.0.
- Nell'ambito della scuola deve essere tenuto un comportamento civile, ispirato al rispetto delle persone, delle loro opinioni e del loro lavoro, informato ai valori democratici e coerente con quanto contenuto negli articoli del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249.
- Chi cagiona danni alle persone, ai beni delle stesse o della scuola è tenuto al risarcimento, ai sensi della legge; se minorenni risponde per lui il genitore.
- La scuola non risponde dell'eventuale sparizione di oggetti di qualsiasi genere che siano lasciati incustoditi.
- E' proibito introdurre nella scuola oggetti pericolosi a sé e agli altri, cagionare comunque disordine e disturbare in qualsiasi modo il regolare svolgimento delle lezioni.
- E' proibito introdurre e consumare bevande alcoliche.
- L'uso dei distributori automatici è ammesso solo durante l'intervallo.
- Vigè il divieto di affissione, nei locali e ambiti scolastici, senza preventiva autorizzazione della Presidenza;
- Gli alunni durante le ore di lezione sono tenuti a non uscire dalla classe, se non per motivi di assoluta necessità e non più di uno per volta.
- Gli alunni durante il cambio dell'ora sono tenuti a rimanere in classe tenendo un comportamento corretto.
- L'uso degli ascensori è vietato agli alunni, salvo in caso di grave infermità o menomazione e su autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- Ai sensi del "Decreto scuola" n.104 pubblicato sulla G.U. il 12 settembre 2013, il divieto di fumo già vigente è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche.
- Viene deliberato dal C.D.I., che i ragazzi sorpresi a fumare nei locali della scuola sono soggetti ad 1 giorno di sospensione e ad una multa prevista da normativa di legge;
- E' vietato usare la sigaretta elettronica nei locali della scuola secondo le stesse modalità della sigaretta normale (O.M. 28/09/2012);
- I cellulari devono tassativamente essere spenti durante le ore di lezione pena 1 giorno di sospensione, saranno ammessi solo a ricreazione o per gravi motivi previa autorizzazione dall'insegnante di classe informato all'inizio della lezione.
- Gli alunni sono tenuti ad usare un linguaggio educato e corretto.
- I collaboratori scolastici non sono autorizzati a effettuare consegne agli alunni per conto terzi.
- Il comportamento dell'alunno che arrechi pregiudizio al normale svolgimento delle lezioni costituisce mancanza disciplinare che può essere giudicata, a seconda della gravità, in base alla normativa del DPR 235/2007
- La giustificazione dell'assenza dalle lezioni deve essere presentata al docente in classe il giorno del rientro a scuola. Qualora essa non venga esibita in tal momento, dovrà essere

prodotta il giorno successivo. Dopo tre giorni di mancata giustificazione gli alunni non saranno ammessi.

- In linea di principio non si concedono cambi di sezione in corso d'anno, unica eccezione per gli studenti di prima nel primo mese di scuola. La restituzione del contributo volontario può essere richiesta entro un mese dall'inizio della scuola.
- Nel caso che un alunno si rifiuti di rispettare il regolamento deve essere accompagnato dal Dirigente Scolastico.

8.3 - RITARDI, ENTRATE, USCITE E ASSENZE

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00

- Gli studenti possono entrare nell'Istituto dalle 7,55 alle 8,00, sostare nel portico all'aperto o nell'atrio sotto la stretta sorveglianza dei Collaboratori scolastici. E' vietato recarsi nelle aule prima del suono della campana della prima ora. Gli alunni che si presentano a scuola con un ritardo di 5 minuti (entro le 8:05) sono ammessi direttamente in classe senza "foglietto rosso biglietto di ammissione". Il ritardo deve comunque essere giustificato il giorno successivo ma non sarà conteggiato ai fini del cumulo dei ritardi per il periodo scolastico. E' consentita una tolleranza di 5 minuti di ritardo rispetto all'inizio delle lezioni, ritardo comunque da giustificare il giorno successivo, con possibilità di cinque ritardi nel primo periodo e nove ritardi nel secondo (totale 14 ritardi), dopodiché l'alunno non è ammesso a scuola se ancora in ritardo.
- Deroga permanente al regolare ingresso alle ore 8.00 potrà essere concessa solo dalla presidenza su motivata richiesta delle famiglie.
- L'alunno potrà entrare alla seconda ora (8,55) se munito di giustificazione firmata dalla famiglia. Il libretto dovrà essere consegnato all'ingresso e firmato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Possono essere ammessi dal Dirigente o da un suo delegato gli alunni in ritardo, che dovranno giustificare il giorno successivo.
- L'ingresso alla terza ora (9,50) è consentito solo per gravi motivi, che vanno documentati al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato (certificati medici specialistici, richiesta di visite o analisi, esame per la patente). L'ingresso oltre la seconda ora è consentito, in via eccezionale, per altri motivi da valutarsi a cura della Dirigenza, se richiesto il giorno precedente e annotato sul registro di classe.
- La richiesta di uscita anticipata, non ricorrente, deve essere presentata assolutamente il giorno prima, pena il non accoglimento (sono escluse situazioni di effettiva necessità opportunamente documentate); le richieste di uscite per motivi di salute non si autorizzano, neanche per i maggiorenni, se non in presenza del genitore o di altro adulto, all'uopo delegato, che si faccia carico dell'accompagnamento. L'alunno sarà tenuto in osservazione presso l' infermeria della scuola sino a che le condizioni non saranno migliorate. L'alunno maggiorenne che decida comunque di uscire deve firmare un modulo, con il quale accetta di prendersi la responsabilità della sua decisione e di manlevare la scuola da ogni eventuale responsabilità (Consenso informato). Per gli alunni maggiorenni il DS ha predisposto un apposito modello "Consenso maggiorenni conviventi".
- Coloro che per validi motivi di salute dovessero sottoporsi a controlli e visite mediche programmate nel corso dell'anno produrranno al Coordinatore di Classe, insieme alla richiesta di entrata o di uscita fuori orario, un'adeguata documentazione.
- La richiesta di uscita autonoma anticipata rispetto al normale orario delle lezioni deve essere presentata anticipatamente alla Dirigenza dalla famiglia, compilando il documento per ciò predisposto ed accettandone integralmente le condizioni.

- Qualora fosse necessario assentarsi dalle lezioni per 5 o più giorni per ragioni familiari i familiari procureranno di dare preventivamente comunicazione e motivazione dell'assenza al Coordinatore di Classe.
- La decima assenza dovrà essere giustificata personalmente da un genitore in presidenza.
- In caso di assenza per partecipazione a manifestazioni studentesche, di per sé non giustificabili, i familiari daranno comunicazione, tramite il libretto, di essere al corrente dell'astensione dalle lezioni del proprio figlio. Gli alunni maggiorenni potranno dichiarare essi stessi l'adesione all'iniziativa studentesca.

Si pregano le famiglie di collaborare con la scuola nel controllo della regolarità della frequenza.

8.4 - INTERVALLO

- L'intervallo si svolge sotto la sorveglianza dei docenti incaricati. Gli alunni possono uscire dalle classi e soffermarsi all'interno dell'edificio ai piani o recarsi all'esterno, in area di pertinenza dell'Istituto.
- Il consumo di cibo e bevande è consentito esclusivamente durante l'intervallo. Gli incarti e gli involucri dei vari generi alimentari devono essere riposti, dopo il consumo, negli appositi contenitori
- A conclusione dell'intervallo gli alunni devono essere presenti in aula, devono quindi avviarsi nelle classi, in tempo in modo da non causare inutili sprechi di tempo al suono della campana.

8.5 - ASSEMBLEE STUDENTESCHE

- A norma dell'art. 43 D.P.R. 31/11/1974 n.415, è consentito lo svolgimento di un'Assemblea di Istituto e di una di classe al mese (escluso l'ultimo mese di lezione) nel limite, la prima delle ore di lezione di una giornata, la seconda di due ore.
- La richiesta di Assemblea di Istituto o di Classe, corredata dall'ordine del giorno e del necessario numero di firme, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima dell'assemblea.
- I richiedenti l'assemblea devono scrivere, a caratteri leggibili, il nome e il cognome, nonché la classe di appartenenza nella richiesta.
- Possono essere invitate persone estranee alla scuola in qualità di esperti durante quattro delle assemblee studentesche, tramite richiesta scritta autorizzata dal Consiglio di Istituto.

8.6 - PARCHEGGIO

- Il parcheggio non è un diritto ma un servizio, una possibilità offerta dal Dirigente scolastico.
- La sosta è consentita solo per il periodo dell'attività scolastica, sportiva o impegni connessi alla funzione docente.
- Il parcheggio è consentito ai soli mezzi muniti di contrassegno di autorizzazione rilasciato dal liceo.
- Il parcheggio dei motocicli è consentito **solo** nell'area assegnata lato via Sturla e fino a saturazione dei posti tracciati.
- L'ingresso è consentito dalle ore 7.40 alle ore 8.30 e l'uscita dalle ore 12.00 alle ore 14.00.
- Non è consentito parcheggiare motocicli negli spazi riservati alle auto.
- ***Ogni parcheggio in prossimità delle porte di uscita e delle scale antincendio, comporta provvedimenti e sanzioni. (blocco del veicolo, rimozione, denuncia...).***
- ***Chi per ragioni eccezionali deve uscire in altre ore dovrà rivolgersi al personale nell'atrio***
- ***Non è consentito il parcheggio di auto degli studenti nell'area riservata ai docenti.***
- E' obbligatorio condurre auto e motocicli a velocità moderata negli spazi del parcheggio: "procedere a passo d'uomo".

8.7 - NORME DI SICUREZZA

- Tutti gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza e delle indicazioni (cartelli..) previste per il nostro edificio scolastico.
- In caso di sfollamento rapido (sia che si tratti di simulazione sia che esso derivi da necessità effettiva) tutti dovranno evacuare ordinatamente, ma senza correre, rispettando i percorsi descritti nelle piantine poste ai piani e nelle aule.
- E' necessario che, nel corso dell'intervallo così come durante la permanenza nell'edificio, gli alunni osservino un comportamento adeguato anche all'ascolto di eventuali indicazioni di emergenza: non devono mai dare luogo a schiamazzi o a pericolose corse o a spostamenti collettivi disordinati.
- Al cambio dell'ora gli studenti devono attendere in classe l'arrivo del docente della lezione successiva. Non uscire dalla classe senza preventiva autorizzazione del docente.
- Durante l'intervallo gli studenti devono uscire dalle aule, laboratori e palestre e sostare nei corridoi o negli spazi di disimpegno. Non ci si può trattenere nei laboratori o nelle palestre senza la presenza di un insegnante o del personale ATA in vigilanza.
- E' vietato l'uso degli ascensori se non preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.
- Tutti sono inoltre tenuti a sostare alla opportuna distanza dai balconi e dalle balaustre, a non sostare nei vani delle porte ed a percorrere le ed i corridoi in modo da non causare pericolo a sé o agli altri.

Il Dirigente Scolastico
arch. Gianfranco Spaccini

ALLEGATO 9

MANSIONARI

9.1 – COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

I Collaboratori del Dirigente ricevono ad inizio d'anno una nomina con le indicazioni di servizio. Di norma i collaboratori sono due ma la Legge 107/2015 al comma 83 ha dato la possibilità di nominare sino al 10 per cento dei docenti dell'organico dell'autonomia.

9.2 - COORDINATORE DI CLASSE

In riferimento all'art. 25/5 D.Lgs 165/2001 sono nominati i coordinatori di classe con le seguenti competenze:

Il coordinatore:

1. presiede su delega del Preside il Consiglio di classe, organizzandone il lavoro e verbalizzandone le sedute. Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari. Raccoglie e conserva copia della programmazione individuale di ciascun docente della classe; è responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio o con altri possibili strumenti; cura, insieme con i rappresentanti degli studenti, la buona tenuta dell'aula adoperandosi perché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici;

2. all'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico;
3. si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro;
4. informa il dirigente scolastico e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti;
5. mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe;
6. si preoccupa della corretta tenuta del giornale di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti e compila il relativo registro, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline;
7. in collaborazione con gli altri docenti elabora le tracce dei giudizi per le schede di valutazione.

Nomina

Viene effettuata dal Dirigente Scolastico attraverso i seguenti criteri :

- Il professore che ha più ore nella classe
- Il professore che ha buone capacità di relazione
- Il professore che tiene la classe per molti anni

9.2 - SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Funzione

Verbalizza in modo coerente e sintetico gli argomenti trattati durante il Consiglio di Classe, anche relativamente alle valutazioni periodica e finale

9.3 - COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Funzioni

1. Coordina eventuali prove comuni per classi parallele
2. Organizza la riunione per la programmazione all'inizio dell'anno scolastico.
3. Opera una periodica revisione dei saperi minimi relativi alla materia.
4. Rende il più uniforme possibile i programmi per classi parallele
5. Collabora col responsabile della biblioteca per l'acquisto di nuovi testi
6. Organizza le riunioni durante l'anno per eventuali verifiche
7. Rende uniformi i programmi nelle quinte per l'Esame di Stato
8. Raccoglie e verifica la fattibilità dei progetti.
9. Tiene i contatti, in caso di utilizzo di laboratori, con il responsabile degli stessi

9.4 – RESPONSABILE ORGANIZZATIVO D'ISTITUTO Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

1. È il soggetto che in stretta collaborazione con il tutor scolastico si occupa dell'organizzazione sul piano didattico, gestionale e logistico delle attività svolte in alternanza degli studenti dell'istituto;
2. Ha una buona conoscenza delle aziende presenti sul territorio;
3. Aggiorna la banca-dati delle imprese/associazioni/enti/organizzazioni interessate a progetti di alternanza.

9.5 – TUTOR Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

Il ruolo di Tutor ASL è svolto, di norma, dal coordinatore di classe.

Funzioni:

1. Gestione e monitoraggio delle criticità;
2. Valutazione, comunicazione e valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze progressivamente sviluppate;
3. Gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'alternanza;
4. Collaborazione con il responsabile organizzativo di Istituto e il Tutor aziendale